

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

L 318



Edizione
in lingua italiana

Legislazione

61° anno

14 dicembre 2018

Sommario

II Atti non legislativi

ATTI ADOTTATI DA ORGANISMI CREATI DA ACCORDI INTERNAZIONALI

- ★ **Regolamento n. 79 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) - Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli per quanto riguarda lo sterzo [2018/1947]** 1
- ★ **Decisione n. 1/2018 del sottocomitato per le indicazioni geografiche, del 24 agosto 2018, che modifica gli allegati XXX-C e XXX-D dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra [2018/1948]** 51

IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola e hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

II

(Atti non legislativi)

ATTI ADOTTATI DA ORGANISMI CREATI DA ACCORDI INTERNAZIONALI

Solo i testi UNECE originali hanno efficacia giuridica ai sensi del diritto internazionale pubblico. Lo status e la data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere controllati nell'ultima versione del documento UNECE TRANS/WP.29/343, reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.unece.org/trans/main/wp29/wp29wgs/wp29gen/wp29fdocstts.html>

Regolamento n. 79 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) - Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli per quanto riguarda lo sterzo [2018/1947]

Comprendente tutti i testi validi fino a:

serie di modifiche 03 – data di entrata in vigore: 16 ottobre 2018

INDICE

REGOLAMENTO

Introduzione

1. Ambito di applicazione
2. Definizioni
3. Domanda di omologazione
4. Omologazione
5. Prescrizioni costruttive
6. Prescrizioni di prova
7. Conformità della produzione
8. Sanzioni in caso di non conformità della produzione
9. Modifiche ed estensione dell'omologazione del tipo di veicolo
10. Cessazione definitiva della produzione
11. Nomi e indirizzi dei servizi tecnici che effettuano le prove di omologazione e delle autorità di omologazione
12. Disposizioni transitorie

ALLEGATI

1. Notifica riguardante il rilascio, l'estensione, il rifiuto o la revoca dell'omologazione o alla cessazione definitiva della produzione di un tipo di veicolo in relazione allo sterzo a norma del regolamento n. 79
2. Esempi di marchi di omologazione
3. Efficienza frenante per i veicoli che usano la medesima sorgente di energia per alimentare sia lo sterzo che il dispositivo di frenatura
4. Prescrizioni supplementari per i veicoli dotati di impianto sterzante ausiliario
5. Disposizioni per i rimorchi dotati di trasmissione idraulica dello sterzo
6. Prescrizioni speciali riguardanti gli aspetti connessi alla sicurezza dei sistemi di controllo elettronico
7. Disposizioni speciali per l'alimentazione elettrica degli impianti sterzanti dei rimorchi dai veicoli trainanti
8. Prescrizioni di prova per le funzioni di sterzata correttiva e a comando automatico

INTRODUZIONE

Il presente regolamento ha lo scopo di stabilire prescrizioni uniformi relative alla configurazione e all'efficienza degli impianti sterzanti dei veicoli usati su strada. Tradizionalmente il requisito più importante era costituito dalla presenza, nell'impianto sterzante principale, di un collegamento meccanico tra il comando dello sterzo o dispositivo di guida, in genere costituito dal volante, e le ruote per determinare la traiettoria del veicolo. Un collegamento meccanico ampiamente dimensionato era considerato non soggetto a guasti.

I progressi della tecnologia, la volontà di migliorare la sicurezza degli occupanti attraverso l'eliminazione del piantone sterzo meccanico e i vantaggi per quanto riguarda la produzione connessi a una maggiore facilità di trasferimento del comando dello sterzo tra veicoli con guida a sinistra e veicoli con guida a destra hanno indotto a rivedere l'approccio tradizionale. Di conseguenza, il regolamento è stato modificato per tenere conto delle nuove tecnologie. D'ora in avanti si potranno avere impianti sterzanti che non prevedono un collegamento meccanico tra il comando dello sterzo e le ruote del veicolo.

I sistemi in cui il conducente mantiene il controllo primario del veicolo ma può essere assistito da segnali generati a bordo del veicolo che influenzano l'impianto sterzante sono definiti «impianti sterzanti avanzati con assistenza alla guida». Tali sistemi possono incorporare ad esempio una «funzione sterzante a comando automatico» che utilizza elementi di infrastruttura passivi per aiutare il conducente a mantenere il veicolo lungo la traiettoria ideale (*Lane Guidance*, guida in corsia; *Lane Keeping*, mantenimento della corsia; *Heading Control*, controllo direzionale), ad effettuare manovre a bassa velocità in spazi ristretti o ad arrestare il veicolo in un punto predefinito (*Bus Stop Guidance*, arresto alla fermata per gli autobus). Gli impianti sterzanti avanzati con assistenza alla guida possono comprendere anche una «funzione sterzante correttiva» che, ad esempio, avverte il conducente in caso di deviazione dalla corsia di marcia (*Lane Departure Warning*, avviso di deviazione dalla corsia), corregge l'angolo di sterzata per impedire l'uscita del veicolo dalla corsia (*Lane Departure Avoidance*, correttore di uscita dalla corsia) o corregge l'angolo di sterzata di una o più ruote per migliorare il comportamento dinamico o la stabilità del veicolo.

Con qualunque impianto sterzante avanzato con assistenza alla guida, il conducente può decidere in ogni momento di intervenire direttamente, senza lasciar agire la funzione di assistenza, ad esempio per evitare un ostacolo improvviso sulla carreggiata.

In futuro, la tecnologia probabilmente permetterà di influenzare o controllare lo sterzo mediante sensori e segnali generati a bordo del veicolo o al di fuori di esso. Questa evoluzione suscita preoccupazioni legate alla responsabilità del controllo primario del veicolo e all'assenza di protocolli internazionali di trasmissione dati riguardo al controllo dello sterzo dall'esterno del veicolo. Pertanto, il presente regolamento non consente l'omologazione generale di sistemi in cui siano incorporate funzioni che permettono di controllare lo sterzo per mezzo di segnali esterni, ad esempio segnali trasmessi da transponder posti lungo la strada o elementi attivi inseriti nel manto stradale. Tali sistemi, che non richiedono la presenza del conducente a bordo del veicolo, sono stati definiti «impianti sterzanti autonomi».

Allo stesso modo, il presente regolamento non consente l'omologazione di impianti sterzanti per rimorchi comandati elettricamente dal veicolo trainante, poiché attualmente non esistono norme applicabili a questi impianti. Si prevede che in futuro la norma ISO 11992 sarà modificata in modo da comprendere anche messaggi connessi alla trasmissione dei comandi impartiti con il comando dello sterzo.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1. Il presente regolamento si applica all'impianto sterzante dei veicoli delle categorie M, N e O. ⁽¹⁾
- 1.2. Il presente regolamento non si applica:
 - 1.2.1. agli impianti sterzanti a trasmissione esclusivamente pneumatica;
 - 1.2.2. agli impianti sterzanti autonomi quali definiti al punto 2.3.3;
 - 1.2.3. agli impianti sterzanti che possiedono la funzionalità definita «funzione sterzante a comando automatico» di categoria B2, D o E, di cui rispettivamente ai punti 2.3.4.1.3, 2.3.4.1.5 e 2.3.4.1.6, fino al momento in cui nel presente regolamento UNECE non saranno introdotte disposizioni specifiche.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- 2.1. «omologazione del veicolo»: l'omologazione di un tipo di veicolo per quanto concerne lo sterzo;

⁽¹⁾ Secondo la definizione contenuta nella risoluzione consolidata sulla costruzione dei veicoli (R.E.3), documento ECE/TRANS/WP.29/78/Rev.6, paragrafo 2. - www.unece.org/trans/main/wp29/wp29wgs/wp29gen/wp29resolutions.html

- 2.2. «tipo di veicolo»: veicoli che non presentano differenze tra loro per quanto riguarda la designazione del tipo di veicolo da parte del costruttore e caratteristiche essenziali quali:
- 2.2.1. il tipo di impianto sterzante, il comando e la trasmissione dello sterzo, le ruote sterzanti e la sorgente di energia;
- 2.3. «sterzo» o «impianto sterzante»: tutto l'equipaggiamento che ha la funzione di determinare la direzione di marcia del veicolo.

Lo sterzo o impianto sterzante è formato da:

- comando dello sterzo,
- trasmissione dello sterzo,
- ruote sterzanti,
- alimentatore di energia, se previsto;

- 2.3.1. «comando dello sterzo»: la parte dell'impianto sterzante che comanda il funzionamento dello sterzo e che può operare con o senza l'intervento diretto del conducente. Nel caso degli impianti sterzanti in cui le forze sterzanti sono fornite totalmente o parzialmente dallo sforzo muscolare del conducente, il comando dello sterzo comprende tutte le parti fino al punto in cui la forza applicata su di esso è trasformata mediante dispositivi meccanici, idraulici o elettrici;
- 2.3.2. «trasmissione dello sterzo»: tutti i componenti che formano un collegamento funzionale tra il comando dello sterzo e le ruote.

La trasmissione racchiude due funzioni indipendenti:

la trasmissione del comando e la trasmissione dell'energia.

Quando è usato da solo nel presente regolamento, il termine «trasmissione» indica sia la trasmissione del comando che la trasmissione dell'energia. Si distingue fra sistemi di trasmissione meccanici, elettrici e idraulici o loro combinazioni, a seconda del modo in cui vengono trasmessi i segnali e/o l'energia;

- 2.3.2.1. «trasmissione del comando»: tutti i componenti attraverso i quali sono trasmessi i segnali di comando dell'impianto sterzante;
- 2.3.2.2. «trasmissione dell'energia»: tutti i componenti attraverso i quali è trasmessa l'energia necessaria per il comando o la regolazione della funzione sterzante delle ruote;
- 2.3.3. «impianto sterzante autonomo»: sistema che, nell'ambito di un sistema complesso di controllo elettronico, comprende una funzione per effetto della quale il veicolo segue una traiettoria definita o modifica la sua traiettoria in risposta a segnali generati e trasmessi da elementi esterni al veicolo. Il conducente non ha necessariamente il controllo primario del veicolo;
- 2.3.4. «impianto sterzante avanzato con assistenza alla guida»: sistema, presente in aggiunta all'impianto sterzante principale, che fornisce assistenza al conducente nelle operazioni di sterzata, lasciandogli però in ogni momento il controllo primario del veicolo. Comprende una delle funzioni seguenti o entrambe le funzioni:
- 2.3.4.1. «funzione sterzante a comando automatico» (ACSF): nell'ambito di un sistema complesso di controllo elettronico, funzione che permette l'azionamento dell'impianto sterzante in base alla valutazione automatica di segnali generati a bordo del veicolo, eventualmente con l'aiuto di elementi di infrastruttura passivi, per determinare un'azione di comando di ausilio al conducente;
- 2.3.4.1.1. «funzione sterzante a comando automatico di categoria A»: funzione operante a velocità non superiori a 10 km/h che coadiuva il conducente, su richiesta di quest'ultimo, nelle manovre a bassa velocità o nelle manovre di parcheggio;
- 2.3.4.1.2. «funzione sterzante a comando automatico di categoria B1»: funzione che coadiuva il conducente nel mantenere il veicolo entro la corsia scelta, influenzando sul movimento laterale del veicolo;
- 2.3.4.1.3. «funzione sterzante a comando automatico di categoria B2»: funzione avviata/attivata dal conducente che mantiene il veicolo all'interno della corsia di marcia influenzando sul movimento laterale del mezzo per periodi prolungati senza ulteriori comandi o conferme da parte del conducente;
- 2.3.4.1.4. «funzione sterzante a comando automatico di categoria C»: funzione avviata/attivata dal conducente che è in grado di far eseguire al veicolo una singola manovra laterale (ad esempio un cambio di corsia) previo apposito comando da parte del conducente;
- 2.3.4.1.5. «funzione sterzante a comando automatico di categoria D»: funzione avviata/attivata dal conducente che è in grado di segnalare la possibilità di una singola manovra laterale (ad esempio un cambio di corsia), ma che fa eseguire al veicolo tale manovra soltanto previa conferma da parte del conducente;

- 2.3.4.1.6. «funzione sterzante a comando automatico di categoria E»: funzione avviata/attivata dal conducente che è costantemente in grado di determinare la possibilità di manovre (ad esempio cambi di corsia) e che fa eseguire al veicolo tali manovre per periodi prolungati senza ulteriori comandi o conferme da parte del conducente;
- 2.3.4.2. «funzione sterzante correttiva»: funzione di comando nell'ambito di un sistema complesso di controllo elettronico per effetto della quale, per un periodo limitato, in base alla valutazione automatica di segnali emessi a bordo del veicolo può essere modificato l'angolo di sterzata di una o più ruote al fine di:
- a) compensare un improvviso e inatteso cambiamento della forza laterale del veicolo, oppure
 - b) migliorare la stabilità del veicolo (ad esempio in caso di vento laterale o di differenti condizioni di aderenza sulla carreggiata, « μ -split»), oppure
 - c) correggere la deviazione dalla corsia (ad esempio per evitare che il veicolo oltrepassi la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia o che esca dalla carreggiata);
- 2.3.4.3. «funzione sterzante di emergenza» (ESF): funzione di comando in grado di rilevare automaticamente il rischio di una collisione e di attivare in modo automatico lo sterzo del veicolo, per un periodo limitato, al fine di evitare la collisione (o di ridurne gli effetti) con i seguenti oggetti:
- a) un altro veicolo che si trovi a marciare ⁽¹⁾ in una corsia adiacente a quella in cui si trova il veicolo principale, e che:
 - i) stia andando ad intersecare la traiettoria del veicolo principale e/o
 - ii) stia seguendo una traiettoria che il veicolo principale sta andando ad intersecare e/o
 - iii) stia procedendo in una corsia nella quale sta per inserirsi anche il veicolo principale per effetto di una manovra di cambio corsia comandata dal conducente;
 - b) un ostacolo che si trovi o stia per trovarsi nella traiettoria del veicolo.
- La funzione sterzante di emergenza si attiva in presenza di una o più delle condizioni sopra indicate;
- 2.3.5. «ruote sterzanti»: le ruote il cui allineamento può essere modificato direttamente o indirettamente rispetto all'asse longitudinale del veicolo allo scopo di determinare la direzione di marcia del veicolo (nel concetto di ruote sterzanti rientra anche l'asse attorno al quale le ruote sono fatte girare onde determinare la direzione di marcia del veicolo);
- 2.3.6. «alimentatore di energia»: è costituito dai componenti dell'impianto sterzante che forniscono energia all'impianto, la regolano ed eventualmente la trasformano e la immagazzinano. Sono alimentatori di energia anche gli eventuali serbatoi di accumulo del mezzo operativo e le tubazioni di ritorno, ma non il motore del veicolo (eccetto per quanto previsto al punto 5.3.2.1) né il relativo collegamento alla sorgente di energia;
- 2.3.6.1. «sorgente di energia»: componente dell'alimentatore di energia che fornisce energia nella forma richiesta;
- 2.3.6.2. «serbatoio di energia»: componente dell'alimentatore di energia in cui viene immagazzinata l'energia fornita dalla sorgente di energia, ad esempio un serbatoio di fluido in pressione o una batteria per autoveicoli;
- 2.3.6.3. «serbatoio di accumulo»: componente dell'alimentatore di energia in cui il mezzo operativo è immagazzinato a una pressione uguale o simile a quella atmosferica, ad esempio un serbatoio di fluido.
- 2.4. Parametri dello sterzo
- 2.4.1. «sforzo sul comando dello sterzo»: forza applicata sul comando dello sterzo per far sterzare il veicolo;
- 2.4.2. «tempo di sterzata»: periodo di tempo che intercorre tra l'inizio del movimento del comando dello sterzo e il momento in cui le ruote sterzanti raggiungono lo specifico angolo di sterzata;
- 2.4.3. «angolo di sterzata»: angolo fra la proiezione dell'asse longitudinale del veicolo e la linea di intersezione del piano della ruota con la superficie stradale, dove per piano della ruota si intende il piano centrale della ruota, perpendicolare all'asse di rotazione della ruota;
- 2.4.4. «forze sterzanti»: tutte le forze operanti nella trasmissione dello sterzo;
- 2.4.5. «rapporto medio di sterzata»: rapporto tra lo spostamento angolare del comando dello sterzo e l'angolo medio di sterzata delle ruote sterzanti per una sterzata completa a destra e a sinistra;
- 2.4.6. «cerchio di sterzata»: cerchio all'interno del quale si collocano le proiezioni al suolo di tutti i punti del veicolo, ad eccezione dei dispositivi esterni per la visione indiretta e degli indicatori di direzione anteriori, quando il veicolo descrive una traiettoria circolare;

(¹) Il veicolo può procedere nella stessa direzione o nella direzione opposta rispetto al veicolo principale.

- 2.4.7. «raggio nominale del comando dello sterzo»: nel caso dei volanti, la distanza più breve tra il centro di rotazione del volante e il bordo esterno della corona del volante. Nel caso dei comandi aventi forma diversa dal volante, la distanza tra il centro di rotazione del comando e il punto in cui è applicato lo sforzo per far sterzare il veicolo. Se esistono più punti che rispondono a questo criterio, si prende in considerazione quello presso il quale è necessario lo sforzo massimo;
- 2.4.8. «parcheggio telecomandato» (RCP): funzione sterzante a comando automatico di categoria A azionata dal conducente con la quale il veicolo si parcheggia autonomamente oppure effettua da solo manovre a bassa velocità. Si attiva mediante telecomando da una zona molto prossima al veicolo;
- 2.4.9. «raggio di funzionamento massimo indicato per il parcheggio telecomandato (S_{RCPmax})»: distanza massima, fra il punto più vicino del veicolo al motore e il telecomando, fino alla quale una funzione sterzante a comando automatico è progettata per funzionare;
- 2.4.10. «velocità massima indicata V_{smax} »: velocità massima fino alla quale una funzione sterzante a comando automatico è progettata per funzionare;
- 2.4.11. «velocità minima indicata V_{smin} »: velocità minima a partire dalla quale una funzione sterzante a comando automatico è progettata per funzionare;
- 2.4.12. «accelerazione laterale massima indicata ay_{smax} »: accelerazione laterale massima del veicolo fino alla quale una funzione sterzante a comando automatico è progettata per funzionare;
- 2.4.13. una funzione sterzante a comando automatico è in «modalità off» (o «spenta») quando è messa nella condizione di non poter generare un comando di sterzata di ausilio al conducente;
- 2.4.14. una funzione sterzante a comando automatico è in «modalità standby» quando, pur essendo accesa, non vi sono le condizioni per la sua attivazione (condizioni operative dell'impianto, azione volontaria del conducente ecc.). In questa modalità il sistema non è in grado di generare un comando di sterzata di ausilio al conducente;
- 2.4.15. una funzione sterzante a comando automatico è in «modalità attiva» (o semplicemente «attiva») quando è accesa e vi sono le condizioni per la sua attivazione. In questa modalità il sistema controlla, in modo continuo o non continuo, l'impianto sterzante e genera o è in grado di generare un comando di sterzata di ausilio al conducente;
- 2.4.16. nel caso delle funzioni sterzanti a comando automatico di categoria C, una «procedura di cambio corsia» inizia quando gli indicatori di direzione vengono attivati deliberatamente dal conducente, terminando nel momento in cui gli indicatori di direzione vengono disattivati. La procedura di cambio corsia prevede le seguenti operazioni:
- attivazione degli indicatori di direzione per effetto di un'azione volontaria del conducente;
 - movimento laterale del veicolo verso il limite della corsia;
 - manovra di cambio corsia;
 - ripristino della funzione di mantenimento della corsia;
 - disattivazione degli indicatori di direzione;
- 2.4.17. una «manovra di cambio corsia», che costituisce una parte della procedura di cambio corsia,
- ha inizio quando il bordo esterno del battistrada dello pneumatico della ruota anteriore del veicolo più vicina alla segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia tocca il bordo interno della segnaletica della corsia verso cui il veicolo si sta dirigendo;
 - si conclude quando le ruote posteriori del veicolo hanno interamente attraversato la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia.
- 2.5. Tipi di impianti sterzanti
- A seconda del modo in cui sono prodotte le forze sterzanti, si distinguono i seguenti tipi di impianto sterzante:
- 2.5.1. per i veicoli a motore
- 2.5.1.1. «impianto sterzante principale»: impianto sterzante di un veicolo da cui dipende in massima parte la determinazione della direzione di marcia del veicolo. Può comprendere:
- 2.5.1.1.1. «impianto sterzante manuale»: impianto in cui le forze sterzanti sono fornite esclusivamente dallo sforzo muscolare del conducente;
- 2.5.1.1.2. «impianto sterzante servoassistito»: impianto in cui le forze sterzanti sono prodotte dallo sforzo muscolare del conducente e dall'alimentatore (o dagli alimentatori) di energia;
- 2.5.1.1.2.1. gli impianti sterzanti in cui le forze sterzanti sono prodotte esclusivamente da uno o più alimentatori di energia, quando l'impianto è integro, ma possono essere fornite dallo sforzo muscolare del conducente in caso di guasto all'impianto (sistemi di assistenza integrati), sono considerati anch'essi impianti sterzanti servoassistiti;
- 2.5.1.1.3. «impianto sterzante con assistenza totale»: impianto in cui le forze sterzanti sono fornite esclusivamente da uno o più alimentatori di energia;

- 2.5.1.2. «impianto sterzante di autodirezione»: impianto in cui l'angolo di sterzata di una o più ruote è modificato unicamente dalla combinazione di forze e/o di momenti applicati attraverso il contatto fra lo pneumatico e la superficie della carreggiata;
- 2.5.1.3. «impianto sterzante ausiliario» (ASE): impianto in cui le ruote di uno o più assi di veicoli delle categorie M e N, in aggiunta alle ruote dell'impianto sterzante principale, sono sterzanti nel medesimo senso o nel senso opposto di quello delle ruote dell'impianto sterzante principale, e/o l'angolo di sterzata delle ruote anteriori e/o posteriori può essere modificato in funzione del comportamento del veicolo;
- 2.5.2. per i rimorchi:
- 2.5.2.1. «impianto sterzante di autodirezione»: impianto in cui l'angolo di sterzata di una o più ruote è modificato unicamente dalla combinazione di forze e/o di momenti applicati attraverso il contatto fra lo pneumatico e la superficie della carreggiata;
- 2.5.2.2. «impianto sterzante articolato»: impianto in cui le forze sterzanti sono prodotte da un mutamento di direzione del veicolo trainante e il movimento delle ruote sterzanti del rimorchio è collegato all'angolo relativo tra l'asse longitudinale del veicolo trainante e quello del rimorchio;
- 2.5.2.3. «impianto autosterzante»: impianto in cui le forze sterzanti sono prodotte da un mutamento di direzione del veicolo trainante e il movimento delle ruote sterzanti del rimorchio è collegato all'angolo relativo tra l'asse longitudinale del telaio del rimorchio o di un carico che lo sostituisce e l'asse longitudinale del sottotelaio a cui è fissato l'asse o gli assi;
- 2.5.2.4. «impianto sterzante aggiuntivo»: impianto indipendente dall'impianto sterzante principale che consente di agire in maniera selettiva sull'angolo di sterzata di uno o più assi dello sterzo per effettuare manovre;
- 2.5.2.5. «impianto sterzante con assistenza totale»: impianto in cui le forze sterzanti sono fornite esclusivamente da uno o più alimentatori di energia.
- 2.5.3. A seconda della soluzione adottata per le ruote sterzanti, si distinguono i seguenti tipi di impianto sterzante:
- 2.5.3.1. «impianto sterzante sulle ruote anteriori»: impianto in cui sono sterzanti esclusivamente le ruote dell'asse o degli assi anteriori. La definizione include tutte le ruote sterzate nella stessa direzione;
- 2.5.3.2. «impianto sterzante sulle ruote posteriori»: impianto in cui sono sterzanti esclusivamente le ruote dell'asse o degli assi posteriori. La definizione include tutte le ruote sterzate nella stessa direzione;
- 2.5.3.3. «impianto sterzante su più ruote»: impianto in cui sono sterzanti uno o più assi anteriori e posteriori;
- 2.5.3.3.1. «impianto sterzante su tutte le ruote»: impianto in cui tutte le ruote sono sterzanti;
- 2.5.3.3.2. «impianto sterzante per telaio articolato»: impianto in cui il movimento relativo delle parti del telaio è prodotto direttamente dalle forze sterzanti.
- 2.6. Tipi di trasmissione dello sterzo
- A seconda del modo in cui sono trasmesse le forze sterzanti, si distinguono i seguenti tipi di trasmissione dello sterzo:
- 2.6.1. «trasmissione sterzo esclusivamente meccanica»: trasmissione dello sterzo nella quale le forze sterzanti sono trasmesse unicamente con mezzi meccanici;
- 2.6.2. «trasmissione sterzo esclusivamente idraulica»: trasmissione dello sterzo nella quale le forze sterzanti sono trasmesse, in un certo punto della trasmissione, unicamente con mezzi idraulici;
- 2.6.3. «trasmissione sterzo esclusivamente elettrica»: trasmissione dello sterzo nella quale le forze sterzanti sono trasmesse, in un certo punto della trasmissione, unicamente con mezzi elettrici;
- 2.6.4. «trasmissione sterzo mista»: trasmissione dello sterzo nella quale una parte delle forze sterzanti è trasmessa con uno dei mezzi sopra indicati e l'altra parte con un altro dei medesimi. Tuttavia, se la parte meccanica della trasmissione serve unicamente ad indicare l'angolo di sterzata ed è troppo debole per trasmettere l'insieme delle forze sterzanti, questo sistema è considerato, a seconda dei casi, come una trasmissione sterzo esclusivamente idraulica o esclusivamente elettrica;
- 2.7. «linea di comando elettrica»: connessione elettrica che trasmette al rimorchio la funzione di comando dello sterzo. Comprende i cablaggi elettrici e il giunto/connettore, nonché i componenti necessari alla trasmissione dei dati e alla fornitura dell'energia elettrica per la trasmissione del comando al rimorchio.

3. DOMANDA DI OMOLOGAZIONE
 - 3.1. La domanda di omologazione di un tipo di veicolo per quanto riguarda l'impianto sterzante deve essere presentata dal costruttore del veicolo o dal suo mandatario.
 - 3.2. La domanda deve essere accompagnata dai documenti, in triplice copia, indicati di seguito e dalle seguenti informazioni:
 - 3.2.1. descrizione del tipo di veicolo relativamente agli elementi indicati al punto 2.2; il tipo di veicolo deve essere specificato;
 - 3.2.2. descrizione sintetica dell'impianto sterzante con schema complessivo in cui sia indicata la posizione nel veicolo dei vari dispositivi che influenzano lo sterzo;
 - 3.2.3. nel caso degli impianti sterzanti con assistenza totale e degli impianti cui si applica l'allegato 6 del presente regolamento, informazioni riassuntive sull'impianto con indicazione del principio di funzionamento e dei meccanismi a prova di guasto integrati, delle ridondanze e dei sistemi di avvertimento necessari per garantire la sicurezza di funzionamento del veicolo.

La documentazione tecnica necessaria riguardante tali impianti deve poter essere esaminata dall'autorità di omologazione e/o dal servizio tecnico. La documentazione fornita deve essere trattata in modo confidenziale.
 - 3.3. Al servizio tecnico responsabile delle prove di omologazione deve essere presentato un veicolo rappresentativo del tipo da omologare.
4. OMOLOGAZIONE
 - 4.1. Se il veicolo presentato all'omologazione ai sensi del presente regolamento è conforme a tutte le prescrizioni applicabili indicate nel regolamento, l'omologazione di quel tipo di veicolo relativamente all'impianto sterzante deve essere rilasciata.
 - 4.1.1. Prima di rilasciare l'omologazione, l'autorità di omologazione deve verificare se vi sono disposizioni atte a garantire un controllo efficace della conformità della produzione, come indicato al punto 7 del presente regolamento.
 - 4.2. A ciascun tipo omologato deve essere attribuito un numero di omologazione. Le prime due cifre (attualmente 02) del numero devono indicare la serie di modifiche che incorporano le principali e più recenti modifiche tecniche apportate al regolamento al momento del rilascio dell'omologazione. Lo stesso numero non può essere successivamente assegnato dalla stessa parte contraente a un altro tipo di veicolo o allo stesso tipo di veicolo presentato con un impianto sterzante diverso da quello descritto nei documenti di cui al punto 3.
 - 4.3. L'omologazione, l'estensione o il rifiuto dell'omologazione di un tipo di veicolo a norma del presente regolamento devono essere comunicati alle parti dell'accordo del 1958 che applicano il presente regolamento mediante una scheda conforme al modello che figura nell'allegato 1 del presente regolamento.
 - 4.4. Su ogni veicolo conforme a un tipo di veicolo omologato a norma del presente regolamento deve essere apposto, in un punto ben visibile e facilmente accessibile indicato nella scheda di omologazione, un marchio di omologazione internazionale costituito da:
 - 4.4.1. un cerchio al cui interno è iscritta la lettera «E» seguita dal numero distintivo del paese che ha rilasciato l'omologazione; ⁽¹⁾
 - 4.4.2. il numero del presente regolamento, seguito dalla lettera «R», da un trattino e dal numero di omologazione, posti alla destra del cerchio di cui al punto 4.4.1.
 - 4.5. Se il veicolo è conforme a un tipo di veicolo omologato a norma di uno o più regolamenti allegati all'accordo, nel paese che ha rilasciato l'omologazione a norma del presente regolamento, non è necessario ripetere il simbolo di cui al punto 4.4.1. In tale caso, i numeri del regolamento e di omologazione, nonché i simboli aggiuntivi di tutti i regolamenti in applicazione dei quali è stata rilasciata l'omologazione nel determinato ai sensi del presente regolamento, devono essere disposti in colonne verticali a destra del simbolo prescritto al punto 4.4.1.
 - 4.6. Il marchio di omologazione deve essere chiaramente leggibile e indelebile.
 - 4.7. Il marchio di omologazione deve essere posto sulla targhetta dei dati applicata dal costruttore o accanto ad essa.
 - 4.8. L'allegato 2 del presente regolamento riporta alcuni esempi di marchi di omologazione.

⁽¹⁾ I numeri distintivi delle parti contraenti l'accordo del 1958 sono riportati nell'allegato 3 della Risoluzione consolidata sulla costruzione dei veicoli (R.E.3), documento ECE/TRANS/WP.29/78/Rev. 6, allegato 3 - www.unece.org/trans/main/wp29/wp29wgs/wp29gen/wp29resolutions.html.

5. DISPOSIZIONI COSTRUTTIVE

5.1. Disposizioni generali

5.1.1. L'impianto sterzante deve consentire una guida facile e sicura del veicolo sino alla sua velocità massima di progetto oppure, nel caso di un rimorchio, sino alla sua velocità massima tecnicamente consentita. Nell'ambito delle prove di cui al punto 6.2, l'impianto sterzante integro deve manifestare la tendenza a centrarsi da solo. Nel caso dei veicoli a motore devono essere soddisfatte le prescrizioni di cui al punto 6.2 e nel caso dei rimorchi quelle di cui al punto 6.3. I veicoli dotati di impianto sterzante ausiliario devono risultare conformi anche alle prescrizioni di cui all'allegato 4. I rimorchi dotati di trasmissione dello sterzo idraulica devono risultare conformi anche alle prescrizioni di cui all'allegato 5.

5.1.2. Il veicolo deve essere in grado di percorrere un tratto rettilineo di strada, alla velocità massima di progetto, senza che il conducente intervenga con correzioni inusuali sul comando dello sterzo e senza vibrazioni anomale dell'impianto sterzante.

5.1.3. La direzione di azionamento del comando dello sterzo deve corrispondere al cambiamento di direzione voluto del veicolo e deve esserci un rapporto continuo tra la deviazione del comando dello sterzo e l'angolo di sterzata. Queste prescrizioni non si applicano agli impianti che incorporano una funzione sterzante a comando automatico o una funzione sterzante correttiva e agli impianti sterzanti ausiliari.

Queste prescrizioni possono non applicarsi anche nel caso degli impianti sterzanti con assistenza totale quando il veicolo è fermo, nel corso di manovre a basse velocità fino a un massimo di 15 km/h e quando l'impianto non riceve energia.

5.1.4. L'impianto sterzante deve essere progettato, costruito e montato in modo tale da poter sopportare le sollecitazioni dovute all'utilizzazione normale del veicolo o della combinazione di veicoli. L'angolo massimo di sterzata non deve essere limitato da nessun elemento della trasmissione dello sterzo, tranne il caso in cui ciò sia espressamente previsto dal progetto. Salvo indicazione contraria, ai fini del presente regolamento si presume che non possa verificarsi più di un guasto alla volta all'impianto sterzante e che due assi dello stesso carrello costituiscano un unico asse.

5.1.5. L'efficacia dell'impianto sterzante, comprensivo delle linee di controllo elettriche, non deve essere influenzata negativamente da campi magnetici o elettrici. Ciò deve essere dimostrato ottemperando alle prescrizioni tecniche e rispettando le disposizioni transitorie del regolamento UNECE n. 10; al riguardo valgono:

- a) la serie di modifiche 03 per i veicoli che non sono dotati di sistema di accoppiamento per caricare il sistema ricaricabile di accumulo dell'energia elettrica (batterie di trazione);
- b) la serie di modifiche 04 per i veicoli che dispongono di sistema di accoppiamento per caricare il sistema ricaricabile di accumulo dell'energia elettrica (batterie di trazione).

5.1.6. Gli impianti sterzanti avanzati con assistenza alla guida devono essere omologati a norma del presente regolamento solo se la funzione non causa un deterioramento dell'efficienza dell'impianto sterzante di base. Inoltre, tali impianti devono essere progettati in modo tale che il conducente possa in ogni momento prevalere deliberatamente su tale funzione.

5.1.6.1. Per le funzioni sterzanti correttive devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 6.

5.1.6.1.1. Ogni intervento della funzione sterzante correttiva deve essere immediatamente segnalato al conducente mediante un segnale di avvertimento visivo che resti visibile per almeno un secondo o per tutta la durata dell'intervento, se quest'ultimo ha durata superiore al secondo.

Nel caso degli interventi della funzione sterzante correttiva comandati dal controllo elettronico della stabilità (ESC) o da una funzione di controllo della stabilità del veicolo indicata nel regolamento UNECE pertinente (ad esempio regolamento UNECE n. 13, 13-H o 140), invece del segnale di avvertimento visivo di cui sopra può essere utilizzata la spia lampeggiante dell'ESC, che segnala gli interventi dell'ESC, fintanto che l'intervento è in corso.

5.1.6.1.2. Per quanto concerne gli interventi della funzione sterzante correttiva che si basano sulla valutazione della presenza e dell'ubicazione della segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia, si applicano anche le seguenti disposizioni:

5.1.6.1.2.1. per gli interventi di lunghezza superiore a:

- a) 10 secondi per quanto riguarda i veicoli delle categorie M₁ e N₁, oppure
- b) 30 secondi nel caso dei veicoli delle categorie M₂, M₃, N₂ e N₃,

fino alla fine dell'intervento deve restare in funzione un segnale di avvertimento acustico.

- 5.1.6.1.2.2. Nel caso di due o più interventi consecutivi entro un intervallo mobile di 180 secondi e in assenza di comandi impartiti dal conducente durante l'intervento, l'impianto deve far scattare un segnale di avvertimento acustico durante il secondo intervento e ogni successivo intervento compreso in un intervallo mobile di 180 secondi. A partire dal terzo intervento (e per tutti gli interventi successivi), il segnale di avvertimento acustico deve durare almeno 10 secondi di più del segnale di avvertimento precedente.
- 5.1.6.1.3. Lo sforzo sul comando dello sterzo necessario a prevalere sul controllo direzionale operato dal sistema non deve superare i 50 N in tutto lo spettro operativo della funzione sterzante correttiva.
- 5.1.6.1.4. Le prescrizioni di cui ai punti 5.1.6.1.1, 5.1.6.1.2 e 5.1.6.1.3 relative alla funzione sterzante correttiva, basate sulla valutazione della presenza e dell'ubicazione della segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia, devono essere verificate conformemente alla prova o alle prove pertinenti per il veicolo indicate nell'allegato 8 del presente regolamento.
- 5.1.6.2. I veicoli che dispongono di una funzione sterzante di emergenza devono rispettare le prescrizioni che seguono.
- Per le funzioni sterzanti di emergenza devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 6.
- 5.1.6.2.1. Ogni funzione sterzante di emergenza deve iniziare il suo intervento soltanto nel caso che venga rilevato il rischio di una collisione.
- 5.1.6.2.2. Tutti i veicoli dotati di funzione sterzante di emergenza devono disporre di mezzi di controllo della zona circostante il veicolo (per rilevare ad esempio la segnaletica orizzontale, i bordi della carreggiata, la presenza di altri utenti della strada) coerentemente con le condizioni del caso. Tali mezzi devono monitorare costantemente la zona attorno al veicolo quando la funzione sterzante di emergenza è attiva.
- 5.1.6.2.3. Le manovre automatiche per evitare ostacoli eseguite su impulso di una funzione sterzante di emergenza non devono portare il veicolo a uscire dalla carreggiata.
- 5.1.6.2.3.1. In caso di intervento della funzione sterzante di emergenza su una carreggiata o una corsia delimitata mediante segnaletica orizzontale su un lato o su entrambi i lati, la manovra automatica per evitare ostacoli comandata dalla funzione sterzante di emergenza non deve comportare il superamento, da parte del veicolo, della segnaletica orizzontale. Se tuttavia l'intervento ha inizio durante un cambio di corsia effettuato dal conducente o nel corso di un passaggio involontario a una corsia adiacente, il sistema può far tornare il veicolo nella corsia originaria.
- 5.1.6.2.3.2. In mancanza di segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia su un lato del veicolo o su entrambi i lati è consentito un solo intervento della funzione sterzante di emergenza, purché esso non produca uno scartamento laterale del veicolo superiore a 0,75 metri in una direzione in cui la segnaletica è assente. Lo scartamento laterale nel corso della manovra automatica per evitare l'ostacolo deve essere determinato a partire da un punto fisso della parte anteriore del veicolo all'inizio e al termine dell'intervento della funzione sterzante di emergenza.
- 5.1.6.2.4. L'intervento della funzione sterzante di emergenza non deve provocare una collisione del veicolo con altri utenti della strada ⁽¹⁾.
- 5.1.6.2.5. Il costruttore deve dimostrare in sede di omologazione, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, che sul veicolo sono montati mezzi di controllo della zona circostante il veicolo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi del punto 5.1.6.2.
- 5.1.6.2.6. Ogni intervento della funzione sterzante di emergenza deve essere segnalato al conducente mediante un segnale di avvertimento visivo affiancato da un segnale di avvertimento acustico oppure tattile, che devono attivarsi al più tardi all'inizio dell'intervento della funzione sterzante di emergenza.
- A tale fine, opportuni segnali di avvertimento utilizzati da altri sistemi di rilevazione (rilevamento ostacoli nell'angolo cieco, sistemi di avviso di deviazione dalla corsia e di collisione anteriore e così via) sono considerati sufficienti a soddisfare le prescrizioni relative ai rispettivi segnali visivi, acustici o tattili di cui sopra.
- 5.1.6.2.7. Eventuali guasti al sistema devono essere segnalati al conducente per mezzo di un segnale di avvertimento visivo. Questa segnalazione non è necessaria qualora il sistema venga disattivato manualmente.
- 5.1.6.2.8. Lo sforzo sul comando dello sterzo necessario a prevalere sul controllo direzionale operato dal sistema non deve superare i 50 N.
- 5.1.6.2.9. Il veicolo deve essere verificato conformemente alle prove pertinenti per il veicolo indicate nell'allegato 8 del presente regolamento UNECE.

⁽¹⁾ Fino a quando non saranno state stabilite procedure di prova uniformi, il costruttore deve fornire al servizio tecnico documenti e prove che dimostrino il rispetto di questa disposizione. Queste informazioni devono essere concordate tra il servizio tecnico e il costruttore del veicolo.

5.1.6.2.10. Dati informativi del sistema

Al momento dell'omologazione, al servizio tecnico devono essere forniti, insieme al fascicolo di documentazione di cui all'allegato 6 del presente regolamento UNECE, i seguenti dati:

- a) casi in cui è previsto l'intervento della funzione sterzante di emergenza [fra quelli indicati ai punti i), ii), iii) e alla lettera b) della definizione di funzione sterzante di emergenza di cui al punto 2.3.4.3);
- b) condizioni alle quali il sistema è attivo, come ad esempio l'intervallo di velocità del veicolo V_{smax} , V_{smin} ;
- c) modalità di rilevamento del rischio di collisione da parte della funzione sterzante di emergenza;
- d) descrizione dei mezzi di controllo della zona attorno al veicolo;
- e) modalità di disattivazione e riattivazione della funzione;
- f) accorgimenti con i quali si fa in modo che la forza necessaria a prevalere sull'intervento del sistema non superi il limite di 50 N.

5.1.7. Per i veicoli trainanti dotati di collegamento per la fornitura di energia elettrica all'impianto sterzante del rimorchio e i rimorchi che utilizzano l'energia elettrica fornita dal veicolo trainante per il funzionamento del proprio impianto sterzante devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 7.

5.1.8. Trasmissione dello sterzo

5.1.8.1. I dispositivi che regolano la geometria dello sterzo devono permettere di ristabilire, dopo la regolazione, tramite adeguati dispositivi di bloccaggio, un collegamento sicuro dei componenti regolabili.

5.1.8.2. Le trasmissioni dello sterzo che possono essere scollegate ai fini dell'adeguamento alle varie configurazioni di un veicolo (ad esempio semirimorchi estensibili) devono possedere dispositivi di bloccaggio che garantiscano un esatto riposizionamento dei componenti. Se il bloccaggio è automatico, deve esservi anche un bloccaggio di sicurezza addizionale azionabile manualmente.

5.1.9. Ruote sterzanti

Le ruote posteriori non devono essere le uniche ruote sterzanti. Questa prescrizione non si applica ai semirimorchi.

5.1.10. Alimentazione di energia elettrica

Lo stesso alimentatore di energia può essere utilizzato per alimentare sia l'impianto sterzante che altri sistemi. Tuttavia, in caso di guasto ad uno qualunque dei sistemi che utilizzano lo stesso alimentatore di energia, la funzione sterzante deve essere assicurata conformemente alle prescrizioni applicabili in caso di guasto di cui al punto 5.3.

5.1.11. Sistemi di controllo

Le prescrizioni dell'allegato 6 si applicano agli aspetti relativi alla sicurezza dei sistemi di controllo elettronico del veicolo che trasmettono il comando della funzione sterzante o contribuiscono a trasmetterlo, compresi gli impianti sterzanti avanzati con assistenza alla guida. Tuttavia, i sistemi o le funzioni che usano l'impianto sterzante per conseguire un obiettivo di livello più elevato sono soggetti all'allegato 6 solo se hanno un effetto diretto sull'impianto sterzante. Se sono presenti, tali sistemi non devono essere disattivati durante le prove di omologazione dell'impianto sterzante.

5.2. Prescrizioni particolari per i rimorchi

5.2.1. Per i rimorchi (eccettuati i semirimorchi e i rimorchi ad asse centrale) con più assi a ruote sterzanti e i semirimorchi e i rimorchi ad asse centrale aventi almeno un asse a ruote sterzanti devono essere soddisfatte le prescrizioni di cui al punto 6.3. I rimorchi dotati di impianto sterzante di autodirezione sono tuttavia dispensati dalla prova di cui al punto 6.3 se il rapporto tra il carico gravante sugli assi non sterzanti e il carico gravante sull'asse o sugli assi autodirezionali non è inferiore a 1,6 per tutte le condizioni di carico.

Tuttavia, per i rimorchi dotati di impianto sterzante di autodirezione, il rapporto tra il carico che grava sugli assi non sterzanti o sugli assi sterzanti articolati e il carico che grava sugli assi sterzanti per attrito deve essere almeno pari a 1 in tutte le condizioni di carico.

5.2.2. Nel caso di una combinazione di veicoli, il rimorchio deve rimanere allineato al veicolo trainante quando quest'ultimo avanza in linea retta. Se l'allineamento non viene mantenuto automaticamente, il rimorchio deve essere dotato di un dispositivo atto ad assicurarne il mantenimento.

- 5.3. Prescrizioni relative ai guasti e all'efficienza
- 5.3.1. Aspetti generali
- 5.3.1.1. Ai fini del presente regolamento, non sono considerati soggetti a rotture le ruote sterzanti, il comando dello sterzo e tutti i componenti meccanici della trasmissione dello sterzo qualora siano sufficientemente dimensionati e facilmente accessibili per la manutenzione e presentino caratteristiche di sicurezza pari almeno a quelle prescritte per altre parti essenziali del veicolo (ad esempio l'impianto frenante). Qualsiasi componente la cui rottura dovesse comportare il rischio della perdita di controllo del veicolo deve essere realizzato in metallo o in altro materiale con caratteristiche equivalenti e non deve essere soggetto ad alcuna deformazione di rilievo durante il normale funzionamento dell'impianto sterzante.
- 5.3.1.2. Le prescrizioni di cui ai punti 5.1.2, 5.1.3 e 6.2.1 devono essere soddisfatte anche in caso di guasti all'impianto sterzante, sempreché il veicolo possa essere condotto alle velocità prescritte ai rispettivi punti.
- In questo caso, il punto 5.1.3 non si applica agli impianti sterzanti con assistenza totale quando il veicolo è fermo.
- 5.3.1.3. Qualsiasi guasto ad una trasmissione che non sia puramente meccanica deve essere chiaramente segnalato al conducente del veicolo nel modo indicato al punto 5.4. In caso di guasto è ammessa una variazione del rapporto medio di sterzata a condizione che lo sforzo sul comando dello sterzo non superi i valori prescritti al punto 6.2.6.
- 5.3.1.4. Nel caso in cui l'impianto frenante del veicolo utilizzi la stessa sorgente di energia dell'impianto sterzante e tale sorgente subisca un guasto, l'impianto sterzante deve avere la priorità ed essere in grado di ottemperare alle prescrizioni applicabili di cui ai punti 5.3.2 e 5.3.3. Alla prima applicazione successiva dei freni, inoltre, l'efficienza frenante non deve essere inferiore a quella prescritta per il freno di servizio all'allegato 3, punto 2, del presente regolamento.
- 5.3.1.5. Nel caso in cui l'impianto frenante del veicolo utilizzi lo stesso alimentatore di energia dell'impianto sterzante e tale alimentatore subisca un guasto, l'impianto sterzante deve avere la priorità ed essere in grado di ottemperare alle prescrizioni applicabili di cui ai punti 5.3.2 e 5.3.3. Alla prima applicazione successiva dei freni, inoltre, l'efficienza frenante deve essere conforme alle prescrizioni dell'allegato 3, punto 3, del presente regolamento.
- 5.3.1.6. Le prescrizioni relative all'efficienza frenante di cui ai punti 5.3.1.4 e 5.3.1.5 non si applicano qualora l'impianto frenante consenta, in assenza di una riserva di energia, di ottemperare con il comando del freno di servizio alla prescrizione di sicurezza per il sistema di frenatura di soccorso di cui:
- al punto 2.2 del regolamento UNECE n. 13-H, allegato 3 (per i veicoli delle categorie M_1 e N_1);
 - al punto 2.2 del regolamento UNECE n. 13, allegato 4 (per i veicoli delle categorie M_2 e M_3).
- 5.3.1.7. Nel caso dei rimorchi, le prescrizioni dei punti 5.2.2 e 6.3.4.1 devono essere rispettate anche in caso di guasti all'impianto sterzante.
- 5.3.2. Impianti sterzanti servoassistiti
- 5.3.2.1. In caso di arresto del motore o di guasti a una parte della trasmissione, ad eccezione delle parti di cui al punto 5.3.1.1, non devono prodursi cambiamenti immediati dell'angolo di sterzata. Se il veicolo può essere condotto a velocità superiore a 10 km/h, devono essere rispettate le prescrizioni indicate al punto 6 per i sistemi guasti.
- 5.3.3. Impianti sterzanti con assistenza totale
- 5.3.3.1. L'impianto deve essere progettato in modo tale che non sia possibile condurre il veicolo per un tempo indefinito a velocità superiori a 10 km/h se è presente un guasto che comporta l'attivazione del segnale di avvertimento di cui al punto 5.4.2.1.1.
- 5.3.3.2. In caso di guasti alla trasmissione del comando, ad eccezione delle parti indicate al punto 5.1.4, deve essere comunque possibile sterzare con l'efficienza indicata al punto 6 per il sistema sterzante integro.
- 5.3.3.3. In caso di guasti alla sorgente di energia della trasmissione del comando, deve essere possibile eseguire almeno 24 manovre «a otto» formando occhielli di 40 metri di diametro a una velocità di 10 km/h con l'efficienza indicata al punto 6 per il sistema integro. Le manovre di prova devono iniziare al livello di accumulato di energia indicato al punto 5.3.3.5.

- 5.3.3.4. In caso di guasti alla trasmissione dell'energia, ad eccezione delle parti di cui al punto 5.3.1.1, non devono prodursi cambiamenti immediati dell'angolo di sterzata. Se il veicolo può essere condotto a velocità superiore a 10 km/h, le prescrizioni di cui al punto 6 per i sistemi guasti devono essere rispettate dopo il completamento di almeno 25 manovre «a otto» con occhielli di 40 metri di diametro alla velocità di almeno 10 km/h.

Le manovre di prova devono iniziare al livello di accumulo di energia indicato al punto 5.3.3.5.

- 5.3.3.5. Il livello di energia da utilizzare per le prove di cui ai punti 5.3.3.3 e 5.3.3.4 deve corrispondere al livello di accumulo di energia al quale viene segnalato al conducente un guasto.

Per i sistemi ad alimentazione elettrica soggetti all'allegato 6, questo livello deve corrispondere allo scenario peggiore indicato dal costruttore nella documentazione presentata conformemente all'allegato 6 e deve tenere conto degli effetti della temperatura, dell'invecchiamento ecc. sull'efficienza della batteria.

5.4. Segnalazioni di avvertimento

5.4.1. Disposizioni generali

- 5.4.1.1. Qualsiasi guasto non meccanico che danneggi la funzione sterzante deve essere segnalato chiaramente al conducente del veicolo.

Nonostante le prescrizioni di cui al punto 5.1.2, come segnalazione supplementare di un guasto del sistema si può ricorrere all'applicazione deliberata di vibrazioni nell'impianto sterzante.

Per i veicoli a motore, l'aumento della forza da esercitare sul comando dello sterzo è considerato un'indicazione di avvertimento; per i rimorchi, è ammesso l'uso di un indicatore meccanico.

- 5.4.1.2. I segnali di avvertimento di tipo visivo devono poter essere visti anche in pieno giorno e devono essere distinguibili da altre eventuali segnalazioni; il buono stato dei segnali deve poter essere verificato dal conducente dal posto di guida; un guasto ad uno dei componenti dei dispositivi di segnalazione non deve compromettere l'efficienza dell'impianto sterzante.

- 5.4.1.3. I segnali di avvertimento di tipo acustico devono consistere in segnali sonori continui o intermittenti oppure in una segnalazione vocale. In caso di segnalazione vocale, il costruttore deve fare in modo che sia utilizzata la lingua o le lingue del paese in cui il veicolo è commercializzato.

I segnali di avvertimento di tipo acustico devono essere facilmente riconoscibili dal conducente.

- 5.4.1.4. Se la stessa sorgente di energia viene utilizzata per alimentare sia l'impianto sterzante che altri sistemi, il conducente deve essere avvertito, mediante un segnale acustico o visivo, nel caso in cui l'energia o il fluido presente nel serbatoio di energia/di accumulo scenda a un livello tale da comportare un aumento dello sforzo sul comando sterzo. Questo segnale di avvertimento può essere associato a un dispositivo avente la funzione di segnalare i guasti ai freni se l'impianto frenante utilizza la stessa sorgente di energia. Il conducente deve poter verificare facilmente il buon funzionamento del dispositivo di avvertimento.

5.4.2. Prescrizioni particolari per gli impianti sterzanti con assistenza totale

- 5.4.2.1. Gli autoveicoli devono essere in grado di emettere i segnali di avvertimento seguenti in caso di guasto o difetto dello sterzo:

- 5.4.2.1.1. un segnale di avvertimento rosso per indicare i guasti di cui al punto 5.3.1.3 dell'impianto sterzante principale;

- 5.4.2.1.2. se del caso, un segnale di avvertimento giallo per indicare un difetto dell'impianto sterzante individuato con sistemi elettrici e per il quale non è prevista l'attivazione del segnale di avvertimento rosso;

- 5.4.2.1.3. se viene utilizzato un simbolo, esso deve essere conforme al simbolo J 04, numero di registrazione ISO/IEC 7000-2441, definito nella norma ISO 2575:2000.

- 5.4.2.1.4. Il segnale o i segnali di avvertimento sopra indicati devono accendersi quando l'impianto elettrico del veicolo (e dell'impianto sterzante) riceve corrente. A veicolo fermo, l'impianto sterzante deve verificare che prima dello spegnimento del segnale non sia presente nessuno dei difetti o dei guasti specificati.

I guasti o i difetti specificati che dovrebbero far attivare il segnale di avvertimento di cui sopra ma che non vengono rilevati a veicolo fermo devono essere memorizzati non appena sono rilevati e visualizzati all'avviamento e ogni volta che l'interruttore di accensione viene posto in posizione di contatto («on»), fintanto che il guasto o difetto persiste.

5.4.3. Nel caso in cui sia in funzione un impianto sterzante aggiuntivo e/o l'angolo di sterzata prodotto da tale impianto non sia tornato alla posizione di guida normale, deve essere emesso un segnale di avvertimento per il conducente.

5.5. Prescrizioni relative al controllo tecnico periodico dell'impianto sterzante

5.5.1. Nella misura del possibile e previo accordo tra il costruttore del veicolo e l'autorità di omologazione, l'impianto sterzante e il relativo montaggio devono essere realizzati in modo che sia possibile controllare il funzionamento dell'impianto senza bisogno di smontarlo e utilizzando strumenti, metodi o attrezzature di prova di uso comune.

5.5.2. Deve essere possibile verificare in modo semplice il buon funzionamento dei sistemi elettronici di controllo dello sterzo. Le informazioni speciali eventualmente necessarie per effettuare questa verifica devono essere liberamente accessibili.

5.5.2.1. All'atto dell'omologazione, devono essere descritte sommariamente, sotto vincolo di riservatezza, le soluzioni attuate per proteggere da semplici modifiche non autorizzate il funzionamento dei sistemi di verifica scelti dal costruttore (ad esempio segnale di avvertimento).

In alternativa, questa prescrizione relativa alla protezione è soddisfatta quando esiste un sistema secondario per verificare il funzionamento corretto.

5.6. Disposizioni per le funzioni sterzanti a comando automatico

Per le funzioni sterzanti a comando automatico devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 6.

5.6.1. Disposizioni speciali per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria A

Per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria A devono essere rispettate le prescrizioni che seguono.

5.6.1.1. Aspetti generali

5.6.1.1.1. Il sistema deve funzionare solo fino a 10 km/h (con una tolleranza di + 2 km/h)

5.6.1.1.2. Il sistema deve attivarsi solo a seguito di un'azione volontaria del conducente e solo nel caso in cui sussistano le condizioni per il suo funzionamento (ossia quando tutte le funzioni connesse, quali freni, acceleratore, sterzo, telecamera/radar/lidar ecc. funzionano correttamente).

5.6.1.1.3. Il sistema deve poter essere disattivato dal conducente in qualsiasi momento.

5.6.1.1.4. Se il sistema include l'acceleratore e/o il comando dei freni del veicolo, quest'ultimo deve essere dotato di un mezzo che individui gli ostacoli (veicoli, pedoni ecc.) che vengono a trovarsi all'interno dell'area di manovra e che faccia arrestare immediatamente il veicolo per evitare una collisione. ⁽¹⁾

5.6.1.1.5. Un eventuale mancato funzionamento del sistema deve essere segnalato al conducente. Al termine del controllo deve scattare un segnale di avvertimento per il conducente breve ma inequivocabile, di tipo visivo, acustico o tattile (ad esclusione del segnale relativo al comando dello sterzo per le manovre di parcheggio).

Per il parcheggio telecomandato, le prescrizioni relative alle segnalazioni al conducente descritte sopra devono essere soddisfatte per mezzo di un segnale di avvertimento visivo almeno per il telecomando.

⁽¹⁾ Fino a quando non saranno state stabilite procedure di prova uniformi, il costruttore deve fornire al servizio tecnico documenti e prove che dimostrino il rispetto di queste disposizioni. Queste informazioni devono essere concordate tra il servizio tecnico e il costruttore del veicolo.

- 5.6.1.2. Disposizioni supplementari per il parcheggio telecomandato
- 5.6.1.2.1. La manovra di parcheggio deve essere avviata dal conducente ma controllata dal sistema. Non deve essere possibile influire direttamente sull'angolo di sterzata e sul valore di accelerazione e decelerazione per mezzo del telecomando.
- 5.6.1.2.2. Durante la manovra di parcheggio, è necessario un azionamento continuo del telecomando da parte del conducente.
- 5.6.1.2.3. Se tale azionamento continuo viene interrotto o la distanza tra il veicolo e il telecomando arriva a superare il raggio di funzionamento massimo (S_{RCPmax}), oppure se il segnale fra il telecomando e il veicolo si perde, il veicolo deve fermarsi immediatamente.
- 5.6.1.2.4. Se durante la manovra di parcheggio viene aperto uno sportello o il portellone posteriore/cofano vano bagagli, il veicolo deve fermarsi immediatamente.
- 5.6.1.2.5. Una volta che il veicolo ha raggiunto la sua posizione finale di parcheggio, automaticamente oppure previa conferma del conducente, e l'interruttore di accensione è in posizione spenta («off»), deve inserirsi automaticamente il freno di stazionamento.
- 5.6.1.2.6. Se nel corso di una manovra di parcheggio il veicolo si ferma, la funzione del parcheggio telecomandato deve impedire che il veicolo si muova per effetto, ad esempio, della pendenza.
- 5.6.1.2.7. Il raggio di funzionamento massimo indicato per il parcheggio telecomandato non deve superare i 6 metri.
- 5.6.1.2.8. Il sistema deve essere progettato in modo da risultare protetto dall'attivazione non autorizzata o dal funzionamento indebito dei sistemi di parcheggio telecomandato, nonché da eventuali interventi su di esso.
- 5.6.1.3. Dati informativi del sistema
- 5.6.1.3.1. Al momento dell'omologazione, al servizio tecnico devono essere forniti, insieme al fascicolo di documentazione di cui all'allegato 6 del presente regolamento, i seguenti dati:
- 5.6.1.3.1.1. il valore del raggio di funzionamento massimo indicato per il parcheggio telecomandato (S_{RCPmax});
- 5.6.1.3.1.2. le condizioni alle quali il sistema può essere attivato, vale a dire quando tali condizioni sussistono;
- 5.6.1.3.1.3. per i sistemi di parcheggio telecomandato, il costruttore deve illustrare alle autorità tecniche il modo in cui il sistema è protetto dall'attivazione non autorizzata.
- 5.6.2. Disposizioni speciali per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B1
- Per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B1 devono essere rispettate le prescrizioni che seguono.
- 5.6.2.1. Aspetti generali
- 5.6.2.1.1. Quando è attivo il sistema deve garantire, entro le condizioni limite, che il veicolo non oltrepassi mai la segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie per le accelerazioni laterali al di sotto dell'accelerazione laterale massima specificata dal costruttore del veicolo (ay_{smax}).
- Il sistema può superare il valore specificato ay_{smax} di non più di $0,3 \text{ m/s}^2$, senza superare il valore massimo indicato nella tabella di cui al punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento.
- 5.6.2.1.2. Il veicolo deve disporre di un mezzo che consenta al conducente di attivare (modalità *standby*) e disattivare (modalità *off*) il sistema. Deve essere possibile disattivare il sistema in qualsiasi momento mediante un'unica azione del conducente. Dopo tale azione, il sistema deve riattivarsi soltanto a seguito di un'azione volontaria da parte del conducente.
- 5.6.2.1.3. Il sistema deve essere progettato in modo che non possano verificarsi interventi eccessivi del comando dello sterzo, di modo che il conducente riesca comunque a gestire lo sterzo e che il veicolo non risponda con un comportamento anomalo all'intervento sullo sterzo. A tale fine, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a) lo sforzo sul comando dello sterzo necessario a prevalere sul controllo direzionale operato dal sistema non deve superare i 50 N;

b) l'accelerazione laterale massima specificata $a_{y_{\max}}$ deve rientrare nei limiti indicati nella tabella che segue;

Tabella 1

Per i veicoli delle categorie M_1 e N_1

Intervallo della velocità	10 - 60 km/h	> 60 - 100 km/h	> 100 - 130 km/h	> 130 km/h
Valore massimo dell'accelerazione laterale massima indicata	3 m/s ²	3 m/s ²	3 m/s ²	3 m/s ²
Valore minimo dell'accelerazione laterale massima indicata	0 m/s ²	0,5 m/s ²	0,8 m/s ²	0,3 m/s ²

Per i veicoli delle categorie M_2 , M_3 , N_2 e N_3

Intervallo della velocità	10 - 30 km/h	> 30 - 60 km/h	> 60 km/h	
Valore massimo dell'accelerazione laterale massima indicata	2,5 m/s ²	2,5 m/s ²	2,5 m/s ²	
Valore minimo dell'accelerazione laterale massima indicata	0 m/s ²	0,3 m/s ²	0,5 m/s ²	

c) la media mobile su mezzo secondo del contraccolpo laterale causato dal sistema non deve superare i 5 m/s³.

5.6.2.1.4. Le prescrizioni di cui ai punti 5.6.2.1.1 e 5.6.2.1.3 del presente regolamento devono essere verificate conformemente alla prova o alle prove pertinenti del veicolo riportate nell'allegato 8 del presente regolamento.

5.6.2.2. Funzionamento delle funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B1

5.6.2.2.1. Lo stato di attività del sistema deve essere indicato al conducente per mezzo di un segnale visivo.

5.6.2.2.2. Quando il sistema è in modalità *standby*, il conducente deve essere avvertito mediante un segnale visivo.

5.6.2.2.3. Quando raggiunge le sue condizioni limite di cui al punto 5.6.2.3.1.1 del presente regolamento (ad esempio l'accelerazione laterale massima specificata $a_{y_{\max}}$), con il conducente che non agisce sul comando dello sterzo e nessuno pneumatico anteriore del veicolo che inizia a oltrepassare la segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie, il sistema deve continuare a fornire assistenza e informare chiaramente il conducente mediante un segnale di avvertimento visivo affiancato da un segnale di avvertimento acustico oppure tattile.

Per i veicoli delle categorie M_2 , M_3 , N_2 e N_3 , la prescrizione relativa al segnale di avvertimento di cui sopra è considerata rispettata se il veicolo dispone di un sistema di avviso di deviazione dalla corsia che soddisfa le prescrizioni tecniche indicate nel regolamento UNECE n. 130.

5.6.2.2.4. Eventuali guasti al sistema devono essere segnalati al conducente per mezzo di un segnale di avvertimento visivo. Questo segnale non è necessario quando il sistema viene disattivato manualmente dal conducente.

5.6.2.2.5. Il sistema deve prevedere un mezzo che, quando è attivo e si trova in un intervallo di velocità compreso tra 10 km/h o V_{\min} , a seconda di quale valore è superiore, e V_{\max} , consenta di rilevare che il conducente sta controllando il comando dello sterzo.

Qualora il conducente non assuma il controllo del comando dello sterzo entro 15 secondi, deve scattare un segnale di avvertimento visivo. Tale segnale può essere il medesimo indicato di seguito al presente punto.

Il segnale di avvertimento visivo deve invitare il conducente a mettere le mani sul comando dello sterzo. Deve consistere in una segnalazione grafica in cui si vedano le mani e il comando dello sterzo, eventualmente corredata di un testo esplicativo o di simboli di avvertimento aggiuntivi, come nei seguenti esempi:



Qualora il conducente non assuma il controllo del comando dello sterzo entro 30 secondi, almeno le mani o il comando dello sterzo visibili nella segnalazione grafica che costituisce il segnale di avvertimento visivo devono recare una colorazione rossa; inoltre deve essere emesso un segnale di avvertimento acustico.

I segnali di avvertimento devono restare attivi fino a che il conducente non assume il controllo del comando dello sterzo, oppure fino a quando il sistema non viene disattivato, manualmente o automaticamente.

Il sistema deve disattivarsi automaticamente entro 30 secondi dall'inizio del segnale di avvertimento acustico. Dopo la disattivazione, il sistema deve informare chiaramente il conducente riguardo al suo stato per mezzo di un segnale acustico di emergenza diverso dal segnale di avvertimento acustico precedente. Tale segnale deve restare in funzione per almeno cinque secondi, oppure fino a che il conducente non torna ad assumere il controllo del comando dello sterzo.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere verificato conformemente alla prova o alle prove pertinenti per il veicolo indicate nell'allegato 8 del presente regolamento.

5.6.2.2.6. Salvo indicazione contraria, i segnali visivi di cui al punto 5.6.2.2 devono essere tutti diversi fra loro (per simboli, colore, intermittenza, testo ecc.).

5.6.2.3. Dati informativi del sistema

5.6.2.3.1. Al momento dell'omologazione, al servizio tecnico devono essere forniti, insieme al fascicolo di documentazione di cui all'allegato 6 del presente regolamento, i seguenti dati:

5.6.2.3.1.1. le condizioni alle quali il sistema può essere attivato e i limiti operativi del sistema (condizioni limite). Il costruttore del veicolo deve indicare i valori di V_{smax} , V_{smin} e ay_{smax} per ogni intervallo di velocità di cui alla tabella del punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento;

5.6.2.3.1.2. informazioni sulle modalità di rilevamento, da parte del sistema, del fatto che il conducente ha assunto il controllo del comando dello sterzo.

5.6.3. (Riservato per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B2)

5.6.4. Disposizioni speciali per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria C

Per i veicoli che dispongono di una funzione sterzante a comando automatico di categoria C valgono le prescrizioni che seguono.

5.6.4.1. Aspetti generali

5.6.4.1.1. I veicoli che dispongono di una funzione sterzante a comando automatico di categoria C devono essere dotati anche di una funzione sterzante a comando automatico di categoria B1 conforme alle prescrizioni del presente regolamento UNECE.

5.6.4.1.2. Quando la funzione sterzante a comando automatico di categoria C è attiva (in standby), la funzione sterzante a comando automatico di categoria B1 deve mirare a far assumere al veicolo una posizione centrale rispetto alla corsia in cui si trova.

Ciò deve essere dimostrato al servizio tecnico in sede di omologazione.

5.6.4.2. Attivazione/disattivazione della funzione sterzante a comando automatico di categoria C

5.6.4.2.1. Lo stato di default del sistema deve essere «off» (spento) all'inizio di ogni nuovo ciclo di accensione/funzionamento del motore.

Questa prescrizione non si applica se il nuovo ciclo di accensione del motore si avvia automaticamente, ad esempio su impulso del sistema start-stop.

5.6.4.2.2. Il veicolo deve disporre di un mezzo che consenta al conducente di attivare (modalità *standby*) e disattivare (modalità *off*) il sistema. Gli stessi mezzi possono essere utilizzati per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B1.

5.6.4.2.3. Il sistema deve attivarsi (modalità *standby*) solo a seguito di un'azione volontaria da parte del conducente.

L'attivazione da parte del conducente deve essere possibile solo su strade in cui è vietato l'accesso a pedoni e ciclisti, che possiedono una separazione fisica che divide la carreggiata nelle due direzioni di marcia e che dispongono di almeno due corsie per ogni direzione di marcia. Tali condizioni devono essere garantite mediante l'uso di almeno due mezzi indipendenti.

In caso di passaggio da un tipo di strada la cui classificazione consente l'utilizzo delle funzioni sterzanti a comando automatico di categoria C a un tipo di strada in cui tale utilizzo non è consentito, il sistema deve disattivarsi automaticamente.

- 5.6.4.2.4. Deve essere possibile disattivare il sistema (modalità *off*) in qualsiasi momento mediante un'unica azione del conducente. Dopo tale azione, il sistema deve potersi riattivare (modalità *standby*) soltanto a seguito di un'azione volontaria da parte del conducente.
- 5.6.4.2.5. In deroga alle prescrizioni di cui sopra deve essere possibile effettuare le prove corrispondenti di cui all'allegato 8 del presente regolamento UNECE su un tracciato di prova.
- 5.6.4.3. Gerarchia dei comandi
- I comandi di sterzata impartiti dal conducente devono prevalere sull'azione sterzante del sistema. Lo sforzo sul comando dello sterzo necessario a prevalere sul controllo direzionale operato dal sistema non deve superare i 50 N.
- Il sistema può rimanere attivo (in modalità *standby*), a condizione che venga data la priorità ai comandi del conducente ogni volta che quest'ultimo ne impartisce.
- 5.6.4.4. Accelerazione laterale
- L'accelerazione laterale indotta dal sistema durante la manovra di cambio corsia:
- a) non deve superare 1 m/s^2 in aggiunta all'accelerazione laterale causata dalla curvatura della corsia, e
- b) non deve fare sì che l'accelerazione totale del veicolo superi i valori massimi indicati nelle tabelle di cui al punto 5.6.2.1.3.
- La media mobile su mezzo secondo del contraccolpo laterale causato dal sistema non deve superare i 5 m/s^3 .
- 5.6.4.5. Interfaccia uomo-macchina (HMI)
- 5.6.4.5.1. Salvo indicazione contraria, i segnali visivi di cui al punto 5.6.4.5 devono essere facilmente distinguibili fra loro (per simboli, colore, intermittenza, testo ecc.).
- 5.6.4.5.2. Quando il sistema è in modalità *standby* (dunque pronto a intervenire), il conducente deve essere avvertito mediante un segnale visivo.
- 5.6.4.5.3. Qualora sia eseguita la procedura di cambio corsia, il conducente deve essere avvertito mediante un segnale visivo.
- 5.6.4.5.4. Quando la procedura di cambio corsia è interrotta per il sovrapporsi di un altro comando, in conformità al punto 5.6.4.6.8, il sistema deve informarne chiaramente il conducente mediante un segnale di avvertimento visivo affiancato da un segnale di avvertimento acustico oppure tattile. Se la procedura è inibita da un comando impartito dal conducente, è sufficiente il segnale visivo.
- 5.6.4.5.5. Eventuali guasti al sistema devono essere immediatamente segnalati al conducente per mezzo di un segnale di avvertimento visivo. Questo segnale non è necessario qualora il sistema venga disattivato manualmente dal conducente.
- Se si verifica un guasto al sistema nel corso di una manovra di cambio corsia, il guasto deve essere segnalato per mezzo di un segnale di avvertimento visivo affiancato da un segnale acustico o tattile.
- 5.6.4.5.6. Il sistema deve prevedere un mezzo che consenta di rilevare che il conducente sta controllando il comando dello sterzo e deve avvisare il conducente conformemente alla strategia di segnalazione qui illustrata:
- qualora il conducente non assuma il controllo del comando dello sterzo entro 3 secondi dall'inizio della procedura di cambio corsia, deve scattare un segnale di avvertimento visivo; tale segnale può essere il medesimo indicato di seguito al punto 5.6.2.2.5;
- il segnale di avvertimento deve restare attivo fino a che il conducente non assume il controllo del comando dello sterzo, oppure fino a quando il sistema non viene disattivato, manualmente o automaticamente.
- 5.6.4.6. Procedura di cambio corsia
- 5.6.4.6.1. L'avvio di una procedura di cambio corsia da parte di una funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere possibile solo nel caso che sia già attiva una funzione sterzante a comando automatico di categoria B1.
- 5.6.4.6.2. Perché sia possibile eseguire una procedura di cambio corsia, il conducente deve attivare manualmente l'indicatore di direzione del lato della corsia in cui vuole che il veicolo si sposti. La procedura deve iniziare subito dopo l'attivazione dell'indicatore di direzione.

- 5.6.4.6.3. Quando la procedura di cambio corsia ha inizio, la funzione sterzante a comando automatico di categoria B1 deve disattivarsi. Il compito di mantenere il veicolo nella corsia deve passare alla funzione sterzante a comando automatico di categoria C, che lo deve svolgere fino a che non comincia la manovra di cambio corsia.
- 5.6.4.6.4. Il movimento laterale del veicolo in direzione della corsia in cui si vuole che l'automezzo si instradi deve iniziare almeno 1 secondo dopo l'inizio della procedura di cambio corsia. Inoltre, il movimento laterale verso la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia e il movimento laterale necessario a completare la manovra di cambio corsia devono avere andamento continuo.
- La manovra di cambio corsia deve iniziare non prima di 3 secondi e non dopo 5 secondi dall'azione volontaria del conducente di cui al punto 5.6.4.6.2.
- 5.6.4.6.5. La manovra di cambio corsia deve essere completata in meno di:
- 5 secondi per i veicoli delle categorie M₁ e N₁;
 - 10 secondi per i veicoli delle categorie M₂, M₃, N₂ e N₃.
- 5.6.4.6.6. Al termine della manovra di cambio corsia, il compito di mantenere il veicolo nella corsia deve automaticamente tornare ad essere assolto dalla funzione sterzante a comando automatico di categoria B1.
- 5.6.4.6.7. L'indicatore di direzione deve rimanere attivo per tutta la durata della manovra di cambio corsia e deve essere disattivato dal sistema entro mezzo secondo dal momento in cui la funzione sterzante a comando automatico di categoria B1 torna a gestire la funzione di mantenimento della corsia come descritto al punto 5.6.4.6.6.
- 5.6.4.6.8. Inibizione della procedura di cambio corsia
- 5.6.4.6.8.1. Il sistema deve interrompere automaticamente la procedura di cambio corsia quando prima della manovra di cambio corsia si verifica almeno una delle seguenti situazioni:
- il sistema rileva una situazione critica (quale definita al punto 5.6.4.7);
 - il funzionamento del sistema si interrompe perché il conducente impartisce un comando oppure il sistema viene spento dal conducente;
 - il sistema raggiunge i suoi limiti operativi (ad esempio non rileva più la segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie);
 - il sistema rileva che il conducente non ha assunto il controllo del comando dello sterzo all'inizio della manovra di cambio corsia;
 - gli indicatori di direzione sono disattivati manualmente dal conducente;
 - la manovra di cambio corsia non inizia entro 5 secondi dall'azione volontaria del conducente di cui al punto 5.6.4.6.2;
 - il movimento laterale di cui al punto 5.6.4.6.4 non è continuo.
- 5.6.4.6.8.2. Per il conducente deve essere possibile in qualsiasi momento interrompere manualmente la procedura di cambio corsia utilizzando il comando manuale dell'indicatore di direzione.

5.6.4.7. Situazione critica

Una situazione è considerata critica quando, nel momento in cui ha inizio la manovra di cambio corsia, un veicolo che viaggia nella corsia alla quale si vuole passare e che sta approssimandosi dovrebbe decelerare oltre la soglia di 3 m/s² 0,4 secondi dopo l'inizio della manovra di cambio corsia per fare in modo che la distanza tra i due veicoli non sia mai inferiore alla distanza che il veicolo che cambia corsia percorre in 1 secondo.

La distanza critica risultante all'inizio della manovra di cambio corsia deve essere calcolata con la seguente formula:

$$S_{critical} = (v_{rear} - v_{ACSF}) * t_B + (v_{rear} - v_{ACSF})^2 / (2 * a) + v_{ACSF} * t_G$$

in cui:

v_{rear} è la velocità effettiva del veicolo in avvicinamento, se superiore a 130 km/h, altrimenti 130 km/h;

v_{ACSF} è la velocità effettiva del veicolo dotato di funzione sterzante a comando automatico;

a = 3 m/s² (decelerazione del veicolo in avvicinamento)

t_B = 0,4 s (tempo che trascorre dall'inizio della manovra di cambio corsia all'inizio della decelerazione del veicolo in avvicinamento);

t_G = 1 s (divario rimanente fra i veicoli dopo la decelerazione del veicolo in avvicinamento).

5.6.4.8. Distanza e velocità operative minime

5.6.4.8.1. La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere in grado di rilevare i veicoli che si stanno avvicinando da tergo in una corsia adiacente a una distanza S_{rear} secondo le modalità indicate qui di seguito.

La distanza minima S_{rear} deve essere dichiarata dal costruttore del veicolo. Il valore dichiarato non deve essere inferiore a 55 metri.

La distanza dichiarata deve essere verificata conformemente alla prova pertinente di cui all'allegato 8 utilizzando, come veicolo in avvicinamento, un veicolo a motore a due ruote di categoria L₃.

La velocità operativa minima V_{smmin} , a partire dalla quale alla funzione sterzante a comando automatico di categoria C è consentito effettuare una manovra di cambio corsia, deve essere calcolata con la distanza minima S_{rear} utilizzando la seguente formula:

$$V_{\text{Smmin}} = a * (t_B - t_G) + V_{\text{app}} - \sqrt{a^2 * (t_B - t_G)^2 - 2 * a * (V_{\text{app}} * t_G - S_{\text{rear}})}$$

in cui:

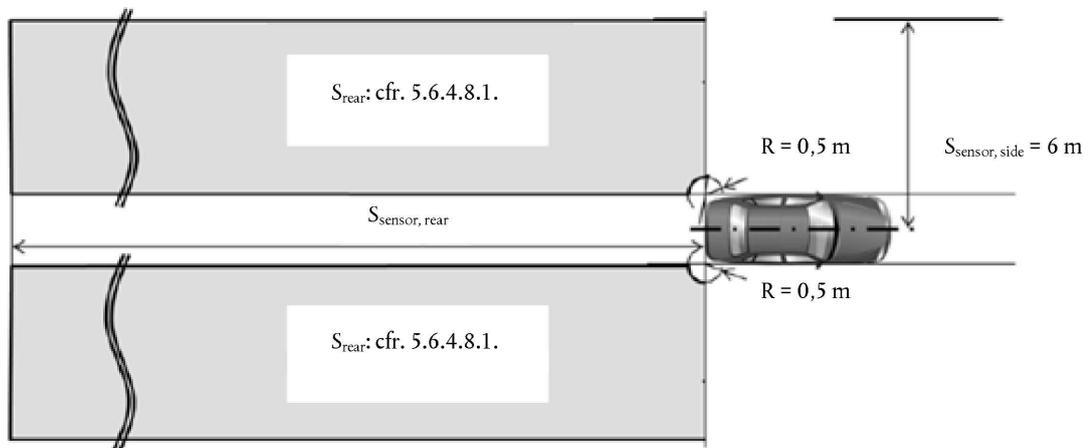
S_{rear}	è	la distanza minima dichiarata dal costruttore del veicolo in [m];
V_{app}	=	36,1 m/s (la velocità del veicolo in avvicinamento è 130 km/h, ossia 36,1 m/s);
a	=	3 m/s ² (decelerazione del veicolo in avvicinamento);
t_B	=	0,4 s (tempo che trascorre dall'inizio della manovra all'inizio della decelerazione del veicolo in avvicinamento);
t_G	=	1 s (divario rimanente fra i veicoli dopo la decelerazione del veicolo in avvicinamento);
V_{smmin} in [m/s] =		Velocità minima risultante per l'attivazione della funzione sterzante a comando automatico di categoria C.

Se il veicolo è utilizzato in un paese in cui il limite massimo generale di velocità inferiore a 130 km/h, nella formula di cui sopra per il calcolo della velocità operativa minima V_{smmin} si può usare il limite di velocità vigente invece che V_{app} . In questo caso, il veicolo deve essere dotato di un mezzo che gli consenta di rilevare il paese in cui si trova e deve disporre delle informazioni riguardanti il limite massimo generale di velocità vigente in tale paese.

In deroga alle prescrizioni di cui sopra al presente punto, è consentito che la funzione sterzante a comando automatico di categoria C effettui una manovra di cambio corsia a velocità inferiore alla velocità calcolata V_{smmin} , purché:

- il sistema rilevi la presenza di un altro veicolo nella corsia adiacente, in cui il veicolo si immetterà al termine della manovra di cambio corsia, a una distanza inferiore a S_{rear} ; nonché
- la situazione non sia considerata critica ai sensi del punto 5.6.4.7 (ad esempio con differenze di velocità poco significative e $V_{\text{app}} < 130$ km/h);
- il valore dichiarato S_{rear} è superiore al valore calcolato S_{critical} di cui al punto 5.6.4.7.

5.6.4.8.2. L'area di rilevamento del sistema del veicolo a livello del suolo deve corrispondere come minimo a quella indicata nella figura sotto.



5.6.4.8.3. Dopo ogni nuovo ciclo di accensione/funzionamento del motore del veicolo (non però se indotto automaticamente, per esempio dal sistema start-stop), alla funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere impedito di eseguire una manovra di cambio corsia fino a che il sistema non rileva, almeno una volta, un oggetto in movimento situato a una distanza superiore alla distanza minima S_{rear} dichiarata dal costruttore, di cui al punto 5.6.4.8.1.

- 5.6.4.8.4. La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere in grado di rilevare quando il sensore è «cieco» (ad esempio perché coperto da sporcizia, ghiaccio o neve). Se rileva che il sensore è «cieco», la funzione sterzante a comando automatico di categoria C non deve poter eseguire manovre di cambio corsia. Lo stato del sistema deve essere segnalato al conducente entro l'inizio della procedura di cambio corsia. Può essere utilizzata la stessa segnalazione di quella di cui al punto 5.6.4.5.5 (segnalazione di guasto al sistema).
- 5.6.4.9. Dati informativi del sistema
- 5.6.4.9.1. Al momento dell'omologazione, al servizio tecnico devono essere forniti, insieme al fascicolo di documentazione di cui all'allegato 6 del presente regolamento UNECE, i seguenti dati:
- 5.6.4.9.1.1. le condizioni alle quali il sistema può essere attivato e i limiti operativi del sistema (condizioni limite). Il costruttore del veicolo deve indicare i valori di V_{smax} , V_{smin} e $a_{y_{smax}}$ per ogni intervallo di velocità di cui alla tabella del punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento UNECE;
- 5.6.4.9.1.2. informazioni sulle modalità di rilevamento, da parte del sistema, del fatto che il conducente ha assunto il controllo del comando dello sterzo;
- 5.6.4.9.1.3. i mezzi per prevalere sul sistema, inibirlo o annullare le operazioni;
- 5.6.4.9.1.4. informazioni sulle modalità di verifica, mediante un'interfaccia elettronica di comunicazione, dello stato del segnale che indica che il sistema è guasto e della conferma dell'utilizzo di una versione valida del software in relazione all'efficienza della funzione sterzante a comando automatico ⁽¹⁾.
- 5.6.4.9.1.5. Documentazione relativa alla versione valida del software in relazione all'efficienza della funzione sterzante a comando automatico. Questa documentazione deve essere aggiornata in occasione di ogni modifica della versione del software ⁽¹⁾.
- 5.6.4.9.1.6. informazioni sul campo di rilevamento del sensore nel corso della sua vita utile. Il campo di rilevamento del sensore deve essere specificato in modo che ogni eventuale influsso sul deterioramento del sensore non pregiudichi il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 5.6.4.8.3 e 5.6.4.8.4 del presente regolamento UNECE.
- 5.6.4.10. Il veicolo dotato di funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere verificato conformemente alla prova o alle prove pertinenti indicate nell'allegato 8 del presente regolamento UNECE. Per le situazioni di guida non considerate nell'ambito delle prove di cui all'allegato 8, il funzionamento sicuro della funzione sterzante a comando automatico deve essere dimostrato dal costruttore del veicolo sulla base dell'allegato 6 del presente regolamento UNECE.
6. PRESCRIZIONI DI PROVA
- 6.1. Disposizioni generali
- 6.1.1. La prova deve essere eseguita su una superficie piana che offra una buona aderenza.
- 6.1.2. Durante la prova o le prove, il veicolo deve essere caricato fino alla massa massima tecnicamente ammissibile e al carico massimo tecnicamente ammissibile sull'asse o sugli assi sterzanti.
- Nel caso degli assi dotati di impianto sterzante ausiliario (ASE), la prova deve essere ripetuta con il veicolo caricato fino alla massa massima tecnicamente ammissibile e l'asse munito di ASE caricato fino alla massa massima ammissibile.
- 6.1.3. All'inizio della prova, a veicolo fermo, la pressione degli pneumatici deve corrispondere a quella prescritta dal costruttore per la massa di cui al punto 6.1.2.
- 6.1.4. Nel caso dei sistemi alimentati interamente o in parte con energia elettrica, tutte le prove di efficienza devono essere eseguite ponendo tutti i sistemi o componenti di sistemi essenziali che utilizzano lo stesso alimentatore di energia in condizioni di carico elettrico reale o simulato. Fra i sistemi essenziali rientrano perlomeno i sistemi di illuminazione, i tergicristalli e i sistemi di gestione del motore e di frenatura.
- 6.2. Disposizioni relative ai veicoli a motore
- 6.2.1. Deve essere possibile lasciare per la tangente una curva con raggio di 50 metri, senza vibrazioni anomale dello sterzo, alle seguenti velocità:
- veicoli della categoria M_1 : 50 km/h;
- veicoli delle categorie M_2 , M_3 , N_1 , N_2 e N_3 : 40 km/h o velocità massima di progetto, se questa è inferiore alle velocità sopra indicate.

⁽¹⁾ Il presente punto dovrà essere rivisto ed eventualmente modificato una volta che la task force per la sicurezza informatica e le questioni relative alle trasmissioni senza fili (TF CS/OTA), facente capo al gruppo di lavoro informale sui sistemi di trasporto intelligenti e la guida automatizzata del Forum mondiale per l'armonizzazione delle regolamentazioni sui veicoli (WP.29), avrà terminato i lavori sulle misure per l'identificazione dei software;

- 6.2.2. Quando il veicolo percorre una traiettoria circolare con le ruote all'incirca in posizione di mezza sterzata a una velocità costante di almeno 10 km/h, il cerchio di sterzata deve restare identico o aumentare qualora il comando dello sterzo venga rilasciato.
- 6.2.3. Nell'ambito della misurazione dello sforzo sul comando dello sterzo non devono essere prese in considerazione le forze applicate per meno di 0,2 secondi.
- 6.2.4. Veicoli a motore: misurazione dello sforzo sul comando dello sterzo con l'impianto sterzante integro
- 6.2.4.1. Far compiere al veicolo una traiettoria inizialmente rettilinea e poi a spirale alla velocità di 10 km/h. Misurare lo sforzo esercitato sul volante al raggio nominale del comando dello sterzo fino a quando la posizione del comando dello sterzo non corrisponde al raggio di sterzata indicato nella tabella seguente per la categoria specifica del veicolo con l'impianto sterzante integro. Devono essere effettuate una sterzata a destra e una a sinistra.
- 6.2.4.2. Il tempo massimo di sterzata e lo sforzo massimo ammessi sul comando dello sterzo con l'impianto sterzante integro sono indicati nella tabella seguente per ogni categoria di veicolo.
- 6.2.5. Veicoli a motore: misurazione dello sforzo sul comando dello sterzo con l'impianto sterzante guasto
- 6.2.5.1. La prova descritta al punto 6.2.4 deve essere ripetuta con l'impianto sterzante guasto. Lo sforzo sul comando dello sterzo deve essere misurato fino a quando la posizione del comando dello sterzo non corrisponde al raggio di sterzata indicato nella tabella seguente per la categoria specifica del veicolo con l'impianto sterzante guasto.
- 6.2.5.2. Il tempo massimo di sterzata e lo sforzo massimo ammessi sul comando dello sterzo con l'impianto sterzante guasto sono indicati nella tabella seguente per ogni categoria di veicolo.

Tabella 2

Prescrizioni relative allo sforzo sul comando dello sterzo

Categoria del veicolo	INTEGRO			GUASTO		
	Sforzo massimo (daN)	Tempo (s)	Raggio di sterzata (m)	Sforzo massimo (daN)	Tempo (s)	Raggio di sterzata (m)
M ₁	15	4	12	30	4	20
M ₂	15	4	12	30	4	20
M ₃	20	4	12 (**)	45 (*)	6	20
N ₁	20	4	12	30	4	20
N ₂	25	4	12	40	4	20
N ₃	20	4	12 (**)	45 (*)	6	20

(*) 50 per i veicoli rigidi a due o più assi sterzanti, eccettuati quelli muniti di impianto di autodirezione.

(**) Oppure sterzata fino all'arresto di fine corsa se non è possibile ottenere un raggio di 12 metri.

- 6.3. Disposizioni relative ai rimorchi
- 6.3.1. Quando il veicolo trainante si sposta in modo rettilineo su una strada piana e orizzontale alla velocità di 80 km/h, o alla velocità massima tecnicamente ammissibile indicata dal costruttore del rimorchio se quest'ultima è inferiore a 80 km/h, il rimorchio deve procedere senza eccessive deviazioni o vibrazioni anomale dello sterzo.
- 6.3.2. Misurare il cerchio tracciato dal bordo posteriore più esterno del rimorchio facendo descrivere al veicolo trainante e al rimorchio un movimento circolare continuo corrispondente a un raggio di 25 metri (cfr. il punto 2.4.6) alla velocità costante di 5 km/h. Ripetere la manovra alla velocità di 25 km/h \pm 1 km/h alle medesime condizioni di cui sopra. Nel corso della prova a 25 km/h \pm 1 km/h, il bordo posteriore più esterno del rimorchio non deve debordare più di 0,7 metri dal cerchio descritto nella manovra alla velocità costante di 5 km/h.

- 6.3.3. Nessuna parte del rimorchio deve fuoriuscire più di 0,5 metri dalla tangente al cerchio con raggio di 25 metri quando il veicolo trainante lascia per la tangente il percorso circolare descritto al punto 6.3.2 alla velocità di 25 km/h. Questa prescrizione deve essere soddisfatta a partire dal punto in cui la tangente incontra il cerchio fino ad un punto situato a 40 metri sulla tangente. Dopo questo punto, il rimorchio deve soddisfare la condizione di cui al punto 6.3.1.
- 6.3.4. Misurare l'area anulare su cui è transitata la combinazione fra il veicolo trainante e il rimorchio con l'impianto sterzante integro a velocità non superiore a 5 km/h tracciando un cerchio di raggio costante in cui lo spigolo anteriore esterno del veicolo trainante ha descritto un raggio pari a 0,67 x lunghezza della combinazione e in ogni caso non inferiore a 12,5 metri.
- 6.3.4.1. Se, con l'impianto sterzante guasto, l'area anulare misurata ha una larghezza > 8,3 metri, l'aumento di tale larghezza non deve essere superiore al 15 % del valore corrispondente misurato con l'impianto sterzante integro. Il raggio esterno dell'area anulare non deve aumentare.
- 6.3.5. Le prove descritte ai punti 6.3.2, 6.3.3 e 6.3.4 devono essere eseguite sia in senso orario che in senso antiorario.

7. CONFORMITÀ DELLA PRODUZIONE

Le procedure per il controllo della conformità della produzione devono essere conformi a quelle indicate nell'accordo del 1958, scheda 1 (E/ECE/TRANS/505/Rev.3), nonché alle prescrizioni seguenti.

- 7.1. Il titolare dell'omologazione deve assicurarsi che i risultati delle prove di conformità della produzione siano registrati e che i documenti allegati restino a disposizione per un periodo di tempo concordato con l'autorità di omologazione o con il servizio tecnico. Tale periodo non deve essere superiore a 10 anni a partire dalla cessazione definitiva della produzione.
- 7.2. L'autorità di omologazione che ha rilasciato l'omologazione, o il relativo servizio tecnico, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento i metodi di controllo della conformità della produzione applicati in ciascun impianto produttivo. Di norma tali verifiche devono avere cadenza biennale.

8. SANZIONI IN CASO DI NON CONFORMITÀ DELLA PRODUZIONE

- 8.1. L'omologazione di un tipo di veicolo rilasciata a norma del presente regolamento può essere revocata se cessano di essere soddisfatte le prescrizioni di cui al punto 7.1 o se i veicoli campione non sono conformi alle prescrizioni di cui al punto 6 del presente regolamento.
- 8.2. Se una delle parti contraenti dell'accordo che applica il presente regolamento revoca un'omologazione precedentemente rilasciata, deve informarne immediatamente le altre parti contraenti che applicano il presente regolamento per mezzo di una scheda di notifica conforme al modello di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

9. MODIFICA ED ESTENSIONE DELL'OMOLOGAZIONE DEL TIPO DI VEICOLO

- 9.1. Qualsiasi modifica del tipo di veicolo deve essere notificata all'autorità di omologazione che ha rilasciato l'omologazione. L'autorità di omologazione può quindi:
- 9.1.1. ritenere che le modifiche apportate non siano tali da produrre effetti negativi di rilievo, e che quindi il veicolo rimane conforme alla prescrizione; oppure
- 9.1.2. chiedere un altro verbale di prova al servizio tecnico responsabile delle prove.
- 9.2. Della conferma, l'estensione o il rifiuto dell'omologazione, con indicazione delle modifiche, deve essere data comunicazione conformemente alla procedura di cui al punto 4.3 alle parti dell'accordo che applicano il presente regolamento.
- 9.3. L'autorità di omologazione che rilascia l'estensione dell'omologazione deve assegnare un numero di serie a tale estensione e informarne le altre parti dell'accordo del 1958 che applicano il presente regolamento per mezzo di una scheda di notifica conforme al modello di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

10. CESSAZIONE DEFINITIVA DELLA PRODUZIONE

Se il titolare di un'omologazione cessa completamente la produzione di un tipo di veicolo omologato ai sensi del presente regolamento, ne informa l'autorità che ha rilasciato l'omologazione. A seguito di tale comunicazione, l'autorità di omologazione informa le altre parti dell'accordo del 1958 che applicano il presente regolamento per mezzo di una scheda di notifica conforme al modello di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

11. NOMI E INDIRIZZI DEI SERVIZI TECNICI CHE EFFETTUANO LE PROVE DI OMOLOGAZIONE E DELLE AUTORITÀ DI OMOLOGAZIONE
- Le parti dell'accordo del 1958 che applicano il presente regolamento devono comunicare al segretariato delle Nazioni Unite i nomi e gli indirizzi dei servizi tecnici che effettuano le prove di omologazione e delle autorità che rilasciano le omologazioni, cui devono essere inviati i certificati attestanti il rilascio, il rifiuto o la revoca di omologazioni rilasciate in altri paesi.
12. DISPOSIZIONI TRANSITORIE
- 12.1. Disposizioni transitorie applicabili alla serie di modifiche 02
- 12.1.1. A partire dalla data ufficiale di entrata in vigore della serie di modifiche 02, nessuna parte contraente che applica il presente regolamento UNECE può rifiutare il rilascio o il riconoscimento di un'omologazione a norma del presente regolamento UNECE quale modificato dalla serie di modifiche 02, salvo diversamente specificato qui di seguito.
- 12.1.2. A decorrere dal 1° aprile 2018, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE non sono obbligate ad accettare le omologazioni UNECE rilasciate a norma di qualsiasi serie di modifiche precedente pubblicata per la prima volta dopo il 1° aprile 2018.
- 12.1.3. Fino al 1° aprile 2021, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE devono continuare ad accettare le omologazioni UNECE a norma di serie precedenti (01) di modifiche al regolamento UNECE pubblicate per la prima volta prima del 1° aprile 2018.
- 12.1.4. A decorrere dal 1° aprile 2021, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE non sono obbligate ad accettare le omologazioni UNECE rilasciate a norma di serie di modifiche precedenti del presente regolamento UNECE.
- 12.1.5. In deroga al punto 12.1.4, le omologazioni UNECE rilasciate a norma di serie di modifiche precedenti del presente regolamento UNECE non interessate dalla serie di modifiche 02 restano valide e le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE devono continuare ad accettarle.
- 12.1.6. Fino al 1° aprile 2020 possono essere rilasciate omologazioni a norma della serie di modifiche 02 del presente regolamento UNECE per nuovi tipi di veicoli che non soddisfano la prescrizione del colore rosso per il segnale, di cui al punto 5.6.2.2.5, che avverte che il conducente non ha il controllo del comando dello sterzo, e che possiedono indicatori multifunzionali montati sul cruscotto che non sono in grado di emettere segnali di avvertimento di colore rosso o che utilizzano esclusivamente spie singole.
- 12.2. Disposizioni transitorie applicabili alla serie di modifiche 03
- 12.2.1. A decorrere dalla data ufficiale di entrata in vigore della serie di modifiche 03, nessuna delle parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE può rifiutarsi di rilasciare o di accettare omologazioni UNECE ai sensi del presente regolamento UNECE quale modificato dalla serie di modifiche 03.
- 12.2.2. A decorrere dal 1° settembre 2019, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE non sono obbligate ad accettare le omologazioni UNECE rilasciate a norma di serie precedenti (02) di modifiche pubblicate per la prima volta dopo il 1° settembre 2019.
- 12.2.3. Fino al 1° settembre 2021, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE devono continuare ad accettare le omologazioni UNECE a norma di serie precedenti (02) di modifiche al regolamento UNECE pubblicate per la prima volta prima del 1° settembre 2019.
- 12.2.4. A decorrere dal 1° settembre 2021, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE non sono obbligate ad accettare le omologazioni rilasciate a norma di serie di modifiche precedenti del presente regolamento UNECE.
- 12.2.5. In deroga al punto 12.2.4, le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE devono continuare ad accettare le omologazioni UNECE rilasciate a norma di serie di modifiche precedenti del presente regolamento UNECE nel caso dei veicoli non interessati dalle disposizioni introdotte con la serie di modifiche 03.
- 12.3. Disposizioni transitorie generali
- 12.3.1. Le parti contraenti che applicano il presente regolamento UNECE non possono rifiutarsi di rilasciare omologazioni UNECE, o estensioni di esse, a norma di serie di modifiche precedenti del presente regolamento UNECE.

ALLEGATO 1

NOTIFICA

[formato massimo: A4 (210 × 297 mm)]



Emessa da: Nome dell'amministrazione

.....

.....

.....

Relativa a ⁽²⁾: rilascio dell'omologazione
 estensione dell'omologazione
 rifiuto dell'omologazione
 revoca dell'omologazione
 cessazione definitiva della produzione

di un tipo di veicolo in relazione allo sterzo a norma del regolamento UNECE n. 79

Omologazione n. Estensione n.

1. Denominazione commerciale o marchio del veicolo
2. Tipo di veicolo
3. Nome e indirizzo del costruttore
4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore
5. Breve descrizione dell'impianto sterzante
- 5.1. Tipo di impianto sterzante
- 5.2. Comando dello sterzo
- 5.3. Trasmissione dello sterzo
- 5.4. Ruote sterzanti
- 5.5. Sorgente di energia
6. Risultati delle prove, caratteristiche del veicolo
- 6.1. Sforzo sul comando dello sterzo necessario per far descrivere al veicolo un cerchio di 12 metri di raggio con l'impianto integro e di 20 metri di raggio in presenza di un guasto all'impianto
- 6.1.1. In condizioni normali
- 6.1.2. In presenza di un guasto a un equipaggiamento speciale
- 6.2. Altre prove prescritte dal presente regolamento: superate/non superate ⁽²⁾
- 6.3. È stata presentata una documentazione adeguata conformemente all'allegato 6 per i seguenti componenti dell'impianto sterzante:
7. Solo per i veicoli trainanti
- 7.1. Il veicolo trainante è/non è ⁽²⁾ dotato di connettore elettrico che soddisfa le prescrizioni pertinenti di cui all'allegato 7
- 7.2. Corrente massima disponibile: A ⁽³⁾
8. Solo per i rimorchi
- 8.1. L'impianto sterzante del rimorchio rispetta le disposizioni pertinenti di cui all'allegato 7 del regolamento UNECE n. 79 Sì/No ⁽²⁾
- 8.2. Fabbisogno massimo di corrente dell'impianto sterzante del rimorchio: A ⁽³⁾
- 8.3. L'impianto sterzante del rimorchio è/non è ⁽²⁾ in grado di fornire energia elettrica all'apparecchio ausiliare del rimorchio

9. Veicolo presentato all'omologazione in data
10. Servizio tecnico che esegue le prove di omologazione
11. Data del verbale rilasciato da tale servizio
12. Numero del verbale rilasciato da tale servizio
13. Omologazione rilasciata/estesa/rifiutata/revocata ⁽²⁾
14. Posizione del marchio di omologazione sul veicolo
15. Luogo
16. Data
17. Firma
18. Si allega alla presente notifica un elenco dei documenti del fascicolo di omologazione depositato presso i servizi amministrativi che hanno rilasciato l'omologazione. Tali documenti sono disponibili su richiesta.

⁽¹⁾ Numero distintivo del paese che ha rilasciato/esteso/rifiutato/revocato l'omologazione (cfr. le disposizioni relative all'omologazione contenute nel presente regolamento).

⁽²⁾ Cancellare quanto non pertinente.

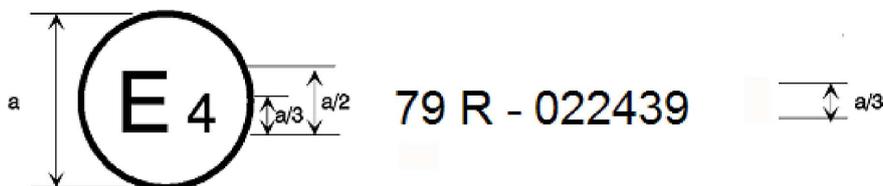
⁽³⁾ Come indicata dal costruttore del veicolo, cfr. il punto 2.3 o 3.1 dell'allegato 7.

ALLEGATO 2

ESEMPI DI MARCHI DI OMOLOGAZIONE

MODELLO A

(cfr. punto 4.4 del presente regolamento)

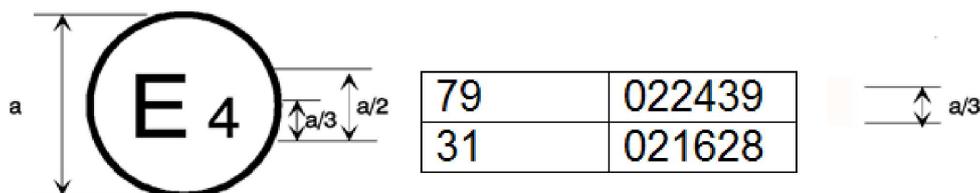


a = 8 mm min

Il marchio di omologazione sopra riportato, apposto su un veicolo, indica che il tipo di veicolo in questione, con riferimento all'impianto sterzante, è stato omologato nei Paesi Bassi (E4) a norma del regolamento UNECE n. 79 con il numero di omologazione 022439. Il numero di omologazione indica che l'omologazione è stata rilasciata in conformità alle prescrizioni del regolamento UNECE n. 79 quale modificato dalla serie di modifiche 02.

MODELLO B

(cfr. punto 4.5 del presente regolamento)



a = 8 mm min

Il marchio di omologazione sopra riportato, apposto su un veicolo, indica che il tipo di veicolo in questione è stato omologato nei Paesi Bassi (E4) a norma dei regolamenti n. 79 e 31. ⁽¹⁾ I numeri di omologazione indicano che, alla data in cui sono state rilasciate le omologazioni, il regolamento UNECE n. 79 comprendeva la serie di modifiche 02 e il regolamento UNECE n. 31 la serie di modifiche 02.

⁽¹⁾ Il secondo numero è riportato solo a titolo di esempio.

ALLEGATO 3

Efficienza frenante per i veicoli che usano la medesima sorgente di energia per alimentare sia lo sterzo che il dispositivo di frenatura

1. Per le prove eseguite secondo le disposizioni del presente allegato, il veicolo deve essere conforme alle prescrizioni seguenti.
 - 1.1. Il veicolo deve essere caricato fino alla massa massima tecnicamente ammissibile ripartita tra gli assi dichiarata dal costruttore. Se è previsto che la massa possa essere ripartita in diversi modi tra gli assi, la ripartizione della massa massima tra gli assi deve essere tale che la massa gravante su ciascun asse sia proporzionale alla massa massima ammissibile per ciascun asse. Nel caso dei trattori per semirimorchi, la massa può essere ricollocata all'incirca a metà tra la posizione del perno di accoppiamento della ralla, quale risulta dalle condizioni di carico sopra indicate, e la mezzeria dell'asse o degli assi posteriori.
 - 1.2. Gli pneumatici devono essere gonfiati alla pressione a freddo prescritta per la massa che devono sostenere a veicolo fermo.
 - 1.3. Prima dell'inizio delle prove i freni devono essere freddi, cioè la temperatura superficiale dei dischi o della parte esterna dei tamburi deve essere inferiore a 100 °C.
2. In caso di guasti alla sorgente di energia, l'efficienza del freno di servizio, alla sua prima applicazione, deve soddisfare i valori di cui alla tabella che segue.

Tabella 3

Categoria		V (km/h)	Frenatura di servizio (m/s ²)	F (daN)
M ₁		100	6,43	50
M ₂ e M ₃		60	5,0	70
N ₁ ^(a) ^(b)	i)	80	5,0	70
	ii)	100	6,43	50
N ₂ e N ₃		60	5,0	70

^(a) Il richiedente deve scegliere la riga adeguata fra i) e ii) d'intesa con il servizio tecnico.

^(b) Informazioni: i valori di cui alla riga i) sono in linea con le disposizioni corrispondenti del regolamento UNECE n. 13, quelli di cui alla riga ii) con le disposizioni corrispondenti del regolamento UNECE n. 13-H.

3. A seguito di un guasto dell'impianto sterzante o dell'alimentatore di energia deve essere possibile, dopo otto sollecitazioni complete del comando del freno di servizio, conseguire alla nona sollecitazione almeno l'efficienza prescritta per la frenatura di soccorso (cfr. la tabella che segue).

Se il freno di soccorso alimentato da un serbatoio di energia è azionato tramite comando separato deve essere possibile, dopo otto sollecitazioni complete del comando del freno di servizio, conseguire alla nona sollecitazione l'efficienza residua prescritta (cfr. la tabella che segue).

Tabella 4

Efficienza del freno di soccorso ed efficienza residua

Categoria		V (km/h)	Freno di soccorso (m/s ²)	Efficienza residua (m/s ²)
M ₁		100	2,44	—
M ₂ e M ₃		60	2,5	1,5
N ₁ ^(a) ^(b)	i)	70	2,2	1,3
	ii)	100	2,44	—

Categoria	V (km/h)	Freno di soccorso (m/s ²)	Efficienza residua (m/s ²)
N ₂	50	2,2	1,3
N ₃	40	2,2	1,3

(^a) Il richiedente deve scegliere la riga adeguata fra i) e ii) d'intesa con il servizio tecnico.

(^b) Informazioni: i valori di cui alla riga i) sono in linea con le disposizioni corrispondenti del regolamento UNECE n. 13, quelli di cui alla riga ii) con le disposizioni corrispondenti del regolamento UNECE n. 13-H.

ALLEGATO 4

Prescrizioni supplementari per i veicoli dotati di impianto sterzante ausiliario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

I veicoli dotati di impianto sterzante ausiliario (ASE) devono rispettare le prescrizioni del presente allegato, oltre a quelle contenute nel corpo del presente regolamento.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1. Trasmissione

2.1.1. Trasmissioni sterzo meccaniche

Si applicano le prescrizioni del punto 5.3.1.1 del presente regolamento.

2.1.2. Trasmissioni sterzo idrauliche

Le trasmissioni dello sterzo di tipo idraulico devono essere protette dal rischio che venga superata la pressione massima di servizio ammessa T.

2.1.3. Trasmissioni sterzo elettriche

Le trasmissioni dello sterzo di tipo elettrico devono essere protette dal rischio di una sovralimentazione.

2.1.4. Combinazioni di trasmissioni dello sterzo

Le combinazioni di trasmissioni di tipo meccanico, idraulico ed elettrico devono essere conformi alle prescrizioni dei punti 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3.

2.2. Prescrizioni relative alle prove in presenza di guasti

2.2.1. Il cattivo funzionamento o il guasto di un componente qualsiasi dell'impianto sterzante ausiliario (fatta eccezione per i componenti considerati non soggetti a guasti come indicato al punto 5.3.1.1 del presente regolamento) non deve tradursi in un'improvvisa modifica rilevante del comportamento del veicolo; in ogni caso, devono essere sempre soddisfatte le prescrizioni del punto 6 del presente regolamento. Deve essere inoltre possibile controllare il veicolo senza che siano necessarie correzioni anomale della sterzata. Quanto sopra deve essere verificato con le prove indicate qui di seguito.

2.2.1.1. Prova in circolo

Far compiere al veicolo una traiettoria circolare con raggio «R» (in metri) e velocità «v» (in km/h) corrispondenti alla sua categoria e ai valori riportati nella seguente tabella:

Categoria del veicolo	R ⁽³⁾	v ⁽¹⁾ ⁽²⁾
M ₁ e N ₁	100	80
M ₂ e N ₂	50	50
M ₃ e N ₃	50	45

⁽¹⁾ Se alla velocità di prova indicata l'ASE è in posizione di bloccaggio meccanico, occorre modificare la velocità di prova in modo da farla corrispondere alla velocità massima alla quale funziona il sistema. Per velocità massima si intende la velocità alla quale l'ASE si blocca meno 5 km/h.

⁽²⁾ Se le caratteristiche dimensionali del veicolo comportano un rischio di ribaltamento, il costruttore deve fornire al servizio tecnico dati di simulazione del comportamento da cui sia possibile ricavare una velocità massima inferiore che garantisca condizioni di sicurezza per l'esecuzione della prova. Il servizio tecnico applicherà quindi tale velocità di prova.

⁽³⁾ Se, a causa della conformazione del luogo in cui viene effettuata la prova, non è possibile rispettare i valori indicati per il raggio, le prove possono essere effettuate su tracciati con raggio diverso (variazione massima: * 25 %); in questo caso, però, si deve modificare la velocità per ottenere l'accelerazione trasversale risultante dal raggio e dalla velocità indicati nella tabella per la categoria specifica del veicolo.

Il guasto deve essere provocato una volta che è stata raggiunta la velocità di prova indicata. Per la prova, il veicolo deve essere testato sia in senso orario che in senso antiorario.

- 2.2.1.2. Prova in transitorio
 - 2.2.1.2.1. Fino a quando non saranno state stabilite procedure di prova uniformi, il costruttore del veicolo dovrà comunicare ai servizi tecnici le procedure di prova utilizzate e i risultati ottenuti in merito al comportamento in transitorio del veicolo in caso di guasti.
 - 2.3. Segnalazioni di avvertimento in caso di guasti
 - 2.3.1. Fatta eccezione per i componenti dell'impianto sterzante ausiliario considerati non suscettibili a guasti, di cui al punto 5.3.1.1 del presente regolamento, devono essere chiaramente segnalati all'attenzione del conducente i seguenti guasti dell'impianto sterzante ausiliario:
 - 2.3.1.1. interruzione totale dell'approvvigionamento di energia elettrica o idraulica del comando dell'impianto sterzante ausiliario;
 - 2.3.1.2. guasto all'alimentatore di energia dell'impianto sterzante ausiliario;
 - 2.3.1.3. interruzione nel cablaggio esterno del comando elettrico, se del caso.
-

ALLEGATO 5

Prescrizioni per i rimorchi dotati di trasmissione dello sterzo di tipo idraulico

1. DISPOSIZIONI GENERALI

I veicoli dotati di trasmissione dello sterzo di tipo idraulico devono rispettare le prescrizioni del presente allegato, oltre a quelle contenute nel corpo del presente regolamento.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1. Efficienza delle tubazioni idrauliche e dei tubi flessibili raccordati

2.1.1. Le tubazioni delle trasmissioni idrauliche devono essere in grado di sopportare una pressione di scoppio pari almeno a quattro volte la pressione di servizio massima normale (T) indicata dal costruttore del veicolo. I tubi flessibili raccordati devono essere conformi alle norme ISO 1402:1994, 6605:1986 e 7751:1991.

2.2. Sistemi che dipendono da un alimentatore di energia

2.2.1. L'alimentatore di energia deve essere protetto da un'eventuale sovrappressione per mezzo di una valvola di limitazione della pressione che si attivi alla pressione T.

2.3. Protezione della trasmissione dello sterzo

2.3.1. La trasmissione dello sterzo deve essere protetta da un'eventuale sovrappressione per mezzo di una valvola di limitazione della pressione che si attivi tra 1,1 T e 2,2 T. Il valore della pressione d'esercizio della valvola di limitazione della pressione deve essere compatibile con le caratteristiche di funzionamento dell'impianto sterzante montato sul veicolo. Questo aspetto deve essere confermato dal costruttore del veicolo in sede di omologazione.

ALLEGATO 6

Prescrizioni speciali riguardanti gli aspetti connessi alla sicurezza dei sistemi di controllo elettronico

1. ASPETTI GENERALI

Il presente allegato contiene le prescrizioni speciali riguardanti la documentazione, la strategia di gestione dei guasti e le verifiche relative agli aspetti connessi alla sicurezza dei sistemi complessi di controllo elettronico del veicolo (cfr. il punto 2.4 successivo), per quanto concerne il presente regolamento.

Il presente allegato si applica anche alle funzioni connesse alla sicurezza individuate nel presente regolamento UNECE che sono controllate da un sistema o da sistemi elettronici (punto 2.3), per quanto concerne il presente regolamento UNECE.

Il presente allegato non indica i criteri di efficienza del «sistema», ma descrive la metodologia utilizzata nel processo di progettazione e le informazioni che devono essere portate a conoscenza del servizio tecnico per l'omologazione.

Tali informazioni devono dimostrare che il «sistema» rispetta, sia in condizioni normali che in presenza di guasti, tutte le prescrizioni in materia di efficienza specificate in altri punti del presente regolamento UNECE, e che è concepito per funzionare in modo da non arrecare rischi di rilievo per la sicurezza.

Il richiedente (ad esempio il costruttore) può eventualmente fornire prove che dimostrino che l'impianto sterzante ausiliario (ASE), qualora il veicolo ne sia dotato, è stato già valutato in precedenza come parte di un'omologazione in conformità alle prescrizioni dell'allegato 4 del presente regolamento UNECE (a norma della versione originale del presente regolamento UNECE o della serie di modifiche 01 o 02). In questo caso, le prescrizioni del presente allegato non si applicano all'impianto sterzante ausiliario in questione ai fini di un'omologazione a norma della serie di modifiche 03.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente allegato si applicano le seguenti definizioni:

- 2.1. il «sistema»: sistema di controllo elettronico, anche complesso, che trasmette il comando di una funzione alla quale si applica il presente regolamento UNECE oppure contribuisce a trasmetterlo insieme ad altri componenti. Sono compresi anche tutti gli altri sistemi che rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento UNECE, così come i collegamenti di trasmissione da e verso altri sistemi che non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento UNECE ma che hanno influsso su una funzione per la quale si applica il presente regolamento UNECE;
- 2.2. «principio di sicurezza»: descrizione delle misure incorporate nel sistema, ad esempio nelle unità elettroniche, per assicurarne l'integrità e quindi il funzionamento sicuro sia in condizioni normali che in presenza di guasti, anche in caso di guasti elettrici. La possibilità di ripiegare sul funzionamento parziale o su un sistema di riserva per funzioni vitali del veicolo può far parte del principio di sicurezza;
- 2.3. «sistema di controllo elettronico»: insieme di unità progettate per cooperare al fine di assicurare la funzione di controllo del veicolo mediante elaborazione elettronica dei dati. I sistemi di controllo elettronico, spesso comandati da software, sono costruiti con componenti funzionali discreti quali sensori, centraline e attuatori e sono collegati tramite collegamenti di trasmissione. Possono comprendere elementi meccanici, elettropneumatici o elettroidraulici;
- 2.4. «sistemi complessi di controllo elettronico del veicolo»: sistemi di controllo elettronico aventi una funzione, controllata da un sistema elettronico o dal conducente, che può essere annullata dall'intervento di una funzione - o di un sistema di controllo elettronico - di livello superiore. Le funzioni annullate divengono parte del sistema complesso come tutte le funzioni o i sistemi che le annullano (prioritari) rientranti nell'ambito di applicazione del presente regolamento UNECE. Lo stesso vale per i collegamenti di trasmissione da e verso le funzioni e i sistemi prioritari che non rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento UNECE;
- 2.5. sistemi/funzioni di controllo elettronico «di livello superiore»: sistemi o funzioni che utilizzano soluzioni di elaborazione e/o rilevamento aggiuntive per modificare il comportamento del veicolo ordinando variazioni della funzione o delle funzioni del sistema di controllo del veicolo. Questo permette ai sistemi complessi di modificare automaticamente i propri obiettivi in base a un ordine di priorità che dipende dalle condizioni rilevate;
- 2.6. «unità»: le suddivisioni più piccole dei componenti del sistema che saranno prese in considerazione nel presente allegato, visto che tali combinazioni di componenti saranno considerate entità singole ai fini della loro identificazione, analisi o sostituzione;

- 2.7. «collegamenti di trasmissione»: mezzi utilizzati per collegare tra loro unità distribuite ai fini della trasmissione di segnali e dati operativi o della fornitura di energia. Questi dispositivi di norma sono elettrici, ma possono essere in alcune parti meccanici, pneumatici o idraulici;
- 2.8. «campo di controllo»: una variabile di uscita che definisce il campo in cui è probabile che il sistema eserciti il proprio controllo;
- 2.9. «limiti di funzionamento»: limiti fisici esterni, all'interno dei quali il sistema è in grado di mantenere il controllo;
- 2.10. «funzione connessa alla sicurezza»: funzione del «sistema» in grado di modificare il comportamento dinamico del veicolo. Il «sistema» può essere in grado di eseguire più funzioni connesse alla sicurezza.

3. DOCUMENTAZIONE

3.1. Prescrizioni

Il costruttore deve fornire un fascicolo di documentazione che illustri le caratteristiche progettuali principali del «sistema» e il modo in cui esso è collegato agli altri sistemi del veicolo o con cui controlla direttamente le variabili di uscita. La documentazione deve spiegare la funzione o le funzioni del «sistema» e il principio di sicurezza definiti dal costruttore. La documentazione deve essere sintetica, ma deve contenere dati oggettivi che dimostrino che nella progettazione e nello sviluppo sono state applicate le conoscenze tecniche specialistiche esistenti in tutti gli ambiti interessati. Per i controlli tecnici periodici, la documentazione deve descrivere le modalità di controllo dello stato operativo corrente del «sistema».

Il servizio tecnico deve valutare il fascicolo di documentazione per accertarsi che il «sistema»:

- a) sia concepito per funzionare, sia in condizioni normali che in presenza di guasti, in modo da non arrecare rischi di rilievo per la sicurezza;
- b) rispetti tutte le prescrizioni in materia di efficienza specificate in altri punti del presente regolamento UNECE, sia in condizioni normali che in presenza di guasti; nonché
- c) sia stato realizzato in conformità al processo o al metodo dichiarato dal costruttore.

3.1.1. La documentazione deve essere formata da due parti:

- a) il fascicolo di documentazione ufficiale per l'omologazione, contenente il materiale indicato al punto 3 (ad eccezione di quello di cui al punto 3.4.4), che deve essere presentato al servizio tecnico all'atto della presentazione della domanda di omologazione. Tale fascicolo deve costituire, per il servizio tecnico, il riferimento per le verifiche di cui al punto 4 del presente allegato. Il servizio tecnico deve garantire che il fascicolo di documentazione resti disponibile per un determinato periodo di tempo, stabilito d'intesa con l'autorità di omologazione. Tale periodo deve essere di almeno 10 anni a partire dalla data di cessazione definitiva della produzione del veicolo;
- b) materiale supplementare e dati analitici, di cui al punto 3.4.4, che devono essere conservati dal costruttore e messi a disposizione per i controlli del caso al momento dell'omologazione. Il costruttore deve garantire che il materiale e i dati analitici in questione restino disponibili per un periodo di 10 anni a partire dalla data di cessazione definitiva della produzione del veicolo.

3.2. Descrizione delle funzioni del «sistema»

Deve essere fornita una descrizione che spieghi in modo semplice tutte le funzioni di controllo del «sistema» e i metodi utilizzati per conseguire gli obiettivi. La descrizione deve indicare anche il meccanismo o i meccanismi con i quali vengono esercitate tali funzioni.

Devono essere indicate tutte le funzioni che possono essere annullate da funzioni prioritarie. Di esse va inoltre descritta la ragione della modifica del funzionamento.

- 3.2.1. Deve essere fornito l'elenco di tutte le variabili di entrata e rilevate, con l'indicazione del relativo intervallo di esercizio.
- 3.2.2. Deve essere fornito l'elenco di tutte le variabili di uscita controllate dal «sistema», e deve essere indicato per ogni variabile se il controllo si attua direttamente o attraverso un altro sistema del veicolo. Per ognuna di queste variabili deve essere stabilito il campo di controllo (punto 2.7).
- 3.2.3. Devono essere indicati i limiti di funzionamento (punto 2.8) che hanno rilevanza ai fini dell'efficienza del sistema.

3.3. Configurazione e schemi del sistema

3.3.1. Inventario dei componenti

Deve essere fornito un elenco di tutte le unità del «sistema», con l'indicazione degli altri sistemi del veicolo necessari per attuare la funzione di controllo in questione.

Deve essere presentato uno schema che mostri la combinazione delle varie unità e spieghi chiaramente la distribuzione dei componenti e le interconnessioni tra di essi.

3.3.2. Funzioni delle unità

Deve essere indicata la funzione di ciascuna unità del «sistema» e devono essere illustrati i segnali che la collegano ad altre unità o ad altri sistemi del veicolo. Queste informazioni possono essere fornite mediante un diagramma a blocchi o di altro tipo con l'indicazione dei vari elementi, oppure per mezzo di una descrizione accompagnata da un diagramma.

3.3.3. Interconnessioni

Le interconnessioni all'interno del «sistema» devono essere indicate per mezzo di uno schema elettrico per i collegamenti di trasmissione elettrici, uno schema idraulico per i collegamenti di trasmissione pneumatici o idraulici e una rappresentazione schematica semplificata per i collegamenti meccanici. Devono essere visibili anche i collegamenti di trasmissione da e verso altri sistemi.

3.3.4. Flusso dei segnali, dati operativi e priorità

Deve esserci una corrispondenza chiara tra i collegamenti di trasmissione e i segnali e/o i dati operativi veicolati tra le unità. Le priorità dei segnali e/o dei dati operativi su percorsi dati con moltiplicazione devono essere indicate ogni volta che l'ordine di priorità può influire sull'efficienza o sulla sicurezza, per quanto concerne il presente regolamento UNECE.

3.3.5. Identificazione delle unità

Ciascuna unità deve poter essere identificata in modo chiaro e univoco (ad esempio con un contrassegno per l'hardware e un contrassegno o un segnale software di uscita per il contenuto software) in modo che si possa associare l'hardware alla documentazione corrispondente.

Quando in un'unica unità o in un unico computer sono combinate più funzioni che però, per maggior chiarezza e facilità di spiegazione, sono indicate in blocchi diversi, si deve utilizzare un unico contrassegno identificativo dell'hardware. Il costruttore, utilizzando queste marcature di identificazione, dichiara che gli elementi forniti sono conformi al relativo documento.

3.3.5.1. La marcatura di identificazione definisce la versione dell'hardware e del software. Se la versione cambia e di conseguenza si modifica la funzione dell'unità ai fini dell'applicazione del presente regolamento, anche la marcatura di identificazione deve essere modificata.

3.4. Principio di sicurezza del costruttore

3.4.1. Il costruttore deve fornire una dichiarazione in cui conferma che la strategia scelta per conseguire gli obiettivi del «sistema» non pregiudica, in assenza di guasti, il funzionamento sicuro del veicolo.

3.4.2. Per il software utilizzato nel «sistema», il costruttore deve spiegare l'architettura di massima e indicare i metodi e gli strumenti di progettazione utilizzati. Il costruttore deve indicare, fornendo dati oggettivi, in che modo è stata realizzata la logica del sistema in fase di progettazione e sviluppo.

3.4.3. Il costruttore deve illustrare al servizio tecnico i criteri progettuali integrati nel «sistema» per garantire la sicurezza di funzionamento in caso di guasti. Tali criteri possono essere ad esempio:

- a) ripiego su un funzionamento basato sull'utilizzo parziale del sistema;
- b) passaggio a un sistema di riserva distinto;
- c) neutralizzazione della funzione di livello superiore.

In caso di guasti, il conducente deve essere avvertito mediante la visualizzazione di un segnale o di un messaggio o altro. Se non è il conducente a disattivare il sistema, ad esempio ponendo l'interruttore di accensione in posizione «off» o disattivando la funzione specifica per mezzo dell'apposito interruttore, se previsto, l'avvertimento deve essere presente fintanto che persiste il guasto.

3.4.3.1. Se il criterio scelto prevede una modalità di funzionamento parziale in presenza di determinate condizioni di guasto, tali condizioni devono essere indicate, e devono essere definiti i limiti di efficienza risultanti.

3.4.3.2. Se il criterio scelto prevede il passaggio a un secondo sistema (di riserva) per conseguire l'obiettivo del sistema di controllo del veicolo, i principi del meccanismo di passaggio al sistema di riserva, devono essere spiegati la logica e il livello di ridondanza e tutti gli eventuali elementi di controllo di riserva, e devono essere definiti i limiti di efficienza risultanti.

3.4.3.3. Se il criterio scelto consiste nella neutralizzazione della funzione di livello superiore, tutti i corrispondenti segnali di controllo in uscita associati a tale funzione devono essere inibiti in modo da limitare le perturbazioni dovute alla transizione.

3.4.4. La documentazione deve essere accompagnata da un'analisi che illustri, in termini generali, come si comporta il sistema di fronte a pericoli o guasti che si ripercuotono sul controllo o sulla sicurezza del veicolo.

Il metodo o i metodi scelti per l'analisi devono essere stabiliti e aggiornati dal costruttore e messi a disposizione del servizio tecnico per i controlli del caso al momento dell'omologazione.

Il servizio tecnico deve eseguire una valutazione dell'applicazione dell'approccio o degli approcci analitici che preveda:

- a) un esame dell'approccio alla sicurezza a livello di concetto (veicolo), con la conferma che sono prese in considerazione le interazioni con altri sistemi del veicolo. Tale approccio deve basarsi su un'analisi adeguata dei rischi/pericoli per la sicurezza del sistema;
- b) un esame dell'approccio alla sicurezza a livello di sistema. Tale approccio deve basarsi su un'analisi FMEA (*Failure Mode and Effect Analysis*) o FTA (*Fault Tree Analysis*), oppure su un procedimento simile appropriato per quanto concerne gli aspetti connessi alla sicurezza del sistema;
- c) un esame dei piani di convalida e dei relativi risultati. Per tale convalida occorre utilizzare, ad esempio, prove secondo il metodo HIL (*Hardware in the Loop*), prove di funzionamento su strada del veicolo o qualsiasi metodo adeguato.

La valutazione deve consistere in controlli dei pericoli e dei guasti scelti dal servizio tecnico per dimostrare che la spiegazione del concetto di sicurezza fornita dal costruttore è comprensibile e logica, e che i piani di convalida sono idonei e completi.

Il servizio tecnico può eseguire o far eseguire prove, di cui al punto 4, tese a verificare il principio di sicurezza adottato.

3.4.4.1. La documentazione deve indicare in modo particolareggiato i parametri monitorati e definire, per ciascuna condizione di guasto di cui al punto 3.4.4 del presente allegato, il segnale di avvertimento per il conducente e/o per il personale incaricato della manutenzione o dei controlli tecnici periodici.

3.4.4.2. Nella documentazione devono essere descritte le misure attuate per garantire che il «sistema» non pregiudichi il funzionamento sicuro del veicolo quando l'efficienza di tale sistema è influenzata da fattori ambientali come il clima, la temperatura, la penetrazione di polvere, le infiltrazioni d'acqua, la presenza di ghiaccio ecc.

4. VERIFICHE E PROVE

4.1. Il funzionamento del «sistema», illustrato nei documenti prescritti ai sensi del punto 3, deve essere sottoposto alle prove seguenti:

4.1.1. Verifica del funzionamento del «sistema»

Il servizio tecnico deve verificare il «sistema» in assenza di guasti testando una serie di funzioni selezionate fra quelle dichiarate dal costruttore in conformità al punto 3.2.

Per i sistemi elettronici complessi, le prove devono comprendere situazioni in cui le funzioni dichiarate sono annullate da altre funzioni prioritarie.

4.1.2. Verifica del principio di sicurezza di cui al punto 3.4

La reazione del «sistema» deve essere controllata in condizioni di guasto di una qualsiasi unità singola inviando alle unità elettriche o agli elementi meccanici i segnali di uscita corrispondenti, in modo da simulare gli effetti di guasti all'interno dell'unità. Il servizio tecnico deve effettuare questo controllo per almeno un'unità singola, ma non deve controllare la reazione del «sistema» a guasti multipli simultanei di unità singole.

Il servizio tecnico deve verificare che queste prove riguardino aspetti che possono avere un influsso sulla manovrabilità del veicolo, oltre alle informazioni per l'utente (interfaccia uomo-macchina).

4.1.2.1. I risultati della verifica devono corrispondere al riassunto documentato dell'analisi dei guasti, a un livello di effetto generale che permetta di confermare l'adeguatezza del principio di sicurezza e della relativa attuazione.

5. VERBALIZZAZIONE DA PARTE DEL SERVIZIO TECNICO

La verbalizzazione della valutazione da parte del servizio tecnico deve consentire la tracciabilità dei dati (ad esempio nelle relazioni del servizio tecnico devono essere riportate, in forma codificata, le versioni dei documenti controllati).

Per un esempio di come potrebbe configurarsi il modulo per la valutazione del servizio tecnico a beneficio dell'autorità di omologazione si veda l'appendice 1 del presente allegato.

APPENDICE 1

Modello di modulo di valutazione per i sistemi elettronici

VERBALE DI PROVA N.:

1. IDENTIFICAZIONE

1.1. Marca del veicolo:

1.2. Tipo:

1.3. Mezzi di identificazione del tipo, se indicati con un contrassegno sul veicolo:

1.3.1. Posizione dell'eventuale contrassegno:

1.4. Nome e indirizzo del costruttore:

1.5. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:

1.6. Fascicolo di documentazione ufficiale del costruttore:

N. di riferimento della documentazione:

Data della prima compilazione:

Data dell'ultimo aggiornamento:

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA O DEI SISTEMI DEL VEICOLO O DEI VEICOLI DI PROVA

2.1. Descrizione generale:

2.2. Descrizione di tutte le funzioni di controllo del «sistema» e dei metodi di intervento:

2.3. Descrizione dei componenti e dei diagrammi delle interconnessioni interne del «sistema»:

3. PRINCIPIO DI SICUREZZA DEL COSTRUTTORE

3.1. Descrizione del flusso dei segnali e dei dati operativi e delle relative priorità:

3.2. Dichiarazione del costruttore:

Il costruttore/i costruttori dichiara/dichiarano che la strategia scelta per conseguire gli obiettivi del «sistema» non pregiudica, in assenza di guasti, il funzionamento sicuro del veicolo.

3.3. Schema dell'architettura software e metodi e strumenti di progettazione utilizzati:

3.4. Indicazione dei criteri progettuali integrati nel «sistema» in caso di guasti:

3.5. Analisi documentate del comportamento del «sistema» in caso di singoli pericoli o guasti:

3.6. Descrizione delle misure attuate per i fattori ambientali:

3.7. Disposizioni relative al controllo tecnico periodico del «sistema»:

3.8. Risultati della prova di verifica del «sistema» in conformità all'allegato 6, punto 4.1.1, del regolamento UNECE n. 79:

3.9. Risultati della prova di verifica del principio di sicurezza in conformità all'allegato 6, punto 4.1.2, del regolamento UNECE n. 79:

3.10. Data della prova:

3.11. L'esecuzione della prova e la verbalizzazione dei risultati hanno avuto luogo conformemente a del regolamento UNECE n. 79 quale modificato con la serie di modifiche

Servizio tecnico ⁽¹⁾ che ha eseguito la prova

Firma: Data:

3.12. Autorità di omologazione ⁽¹⁾

Firma: Data:

3.13. Osservazioni:

⁽¹⁾ La firma deve essere apposta da persone diverse anche quando il servizio tecnico e l'autorità di omologazione coincidono oppure quando con il verbale viene rilasciata un'autorizzazione distinta dell'autorità di omologazione.

ALLEGATO 7

Disposizioni speciali per l'alimentazione elettrica degli impianti sterzanti dei rimorchi dai veicoli trainanti

1. ASPETTI GENERALI

Le prescrizioni del presente allegato si applicano ai veicoli trainanti e ai rimorchi nei casi in cui l'energia elettrica è fornita dal veicolo trainante per agevolare il funzionamento dell'impianto sterzante del rimorchio.

2. PRESCRIZIONI PER I VEICOLI TRAINANTI

2.1. Alimentazione di energia elettrica

2.1.1. Il costruttore del veicolo deve indicare la capacità della sorgente di energia che metterà a disposizione del rimorchio la corrente di cui al punto 2.3 durante il normale funzionamento del veicolo.

2.1.2. Il libretto di istruzioni deve contenere informazioni per il conducente relative all'energia elettrica disponibile per l'impianto sterzante del rimorchio, unitamente a un'avvertenza che segnali al conducente che l'interfaccia elettrica non deve essere collegata qualora il fabbisogno di corrente indicato sul rimorchio sia superiore alla corrente che può essere fornita dal veicolo trainante.

2.1.3. L'alimentazione elettrica fornita attraverso il connettore di cui al punto 2.5 deve essere utilizzata per l'alimentazione elettrica dell'impianto sterzante del rimorchio. In ogni caso si applicano comunque le prescrizioni di cui al punto 3.3.

2.2. La tensione nominale di funzionamento è 24V.

2.3. La corrente massima di alimentazione del connettore di cui al punto 2.5.2 deve essere indicata dal costruttore del veicolo trainante.

2.4. Protezione dell'impianto elettrico

2.4.1. L'impianto elettrico del veicolo trainante deve essere protetto in caso di sovraccarichi o cortocircuiti durante l'alimentazione dell'impianto sterzante del rimorchio.

2.5. Cavi e connettori

2.5.1. I cavi utilizzati per la fornitura di energia elettrica al rimorchio devono avere un'area della sezione trasversale di conduzione compatibile con la corrente continua di cui al punto 2.3.

2.5.2. Fino a che non sarà fissato uno standard uniforme, il connettore impiegato per il collegamento al rimorchio deve possedere le seguenti caratteristiche:

- a) i pin devono avere una capacità di trasporto di corrente compatibile con la corrente continua massima di cui al punto 2.3;
- b) fino a che non saranno fissati standard uniformi, la protezione ambientale del connettore deve essere adeguata alla sua applicazione e deve essere contemplata nella valutazione di cui all'allegato 6; e
- c) il connettore non deve essere intercambiabile con connettori elettrici eventualmente presenti e utilizzati sul veicolo trainante, del tipo ISO 7638, ISO 12098 ecc.

2.6. Contrassegno

2.6.1. Il veicolo trainante deve recare un contrassegno su cui sia indicata la corrente massima disponibile per il rimorchio, come descritto al punto 2.3.

Il contrassegno deve essere indelebile e va posizionato in modo da essere visibile quando si connette l'interfaccia elettrica di cui al punto 2.5.2.

3. PRESCRIZIONI PER I RIMORCHI

3.1. Il fabbisogno massimo di corrente dell'impianto sterzante del rimorchio deve essere specificato dal costruttore del veicolo.

3.2. La tensione nominale di funzionamento è 24V.

3.3. L'energia elettrica messa a disposizione dal veicolo trainante deve essere utilizzata:

a) per il funzionamento del solo impianto sterzante del rimorchio;

oppure

b) per il funzionamento dell'impianto sterzante del rimorchio e dei sistemi ausiliari del rimorchio, posto che l'impianto sterzante abbia la priorità e sia protetto da eventuali sovraccarichi dovuti a fattori esterni. Questa protezione deve rientrare tra le funzioni dell'impianto sterzante del rimorchio.

3.4. Cavi e connettori

3.4.1. I cavi utilizzati per l'approvvigionamento di energia elettrica all'impianto sterzante del rimorchio devono avere un'area della sezione trasversale di conduzione compatibile con il fabbisogno energetico dell'impianto in questione.

3.4.2. Fino a che non sarà fissato uno standard uniforme, il connettore impiegato per il collegamento al rimorchio deve possedere le seguenti caratteristiche:

a) i pin devono avere una capacità di trasporto di corrente compatibile con la corrente massima indicata dal costruttore del veicolo, di cui al punto 3.1;

b) fino a che non saranno fissati standard uniformi, la protezione ambientale del connettore deve essere adeguata alla sua applicazione e deve essere contemplata nella valutazione di cui all'allegato 6;

c) il connettore non deve essere intercambiabile con connettori elettrici eventualmente presenti e utilizzati sul veicolo trainante, del tipo ISO 7638, ISO 12098 ecc.

3.5. Segnalazione in caso di guasti

I guasti alla trasmissione di comando elettrica dell'impianto sterzante devono essere segnalati visivamente in modo diretto al conducente.

3.6. Dimostrazione del funzionamento dell'impianto sterzante

3.6.1. In sede di omologazione, il costruttore del rimorchio deve dimostrare al servizio tecnico che l'impianto sterzante funziona conformemente alle pertinenti prescrizioni in materia di efficienza riportate nel regolamento.

3.6.2. In caso di guasti

3.6.2.1. A condizioni costanti:

qualora il rimorchio sia agganciato a un veicolo trainante che non è in grado di alimentarne elettricamente l'impianto sterzante, oppure l'alimentazione elettrica dell'impianto sterzante del rimorchio sia interrotta o la trasmissione di comando elettrica dell'impianto sterzante del rimorchio presenti un guasto, è necessario dimostrare che il rimorchio rispetta tutte le prescrizioni pertinenti di cui al punto 6.3 del regolamento per quanto riguarda il sistema integro.

3.6.2.2. A condizioni transitorie:

il comportamento in transitorio del veicolo in caso di guasti della trasmissione di comando elettrica dell'impianto sterzante deve essere valutato per accertare che il veicolo resti stabile durante la transizione che fa seguito al guasto; l'accertamento deve essere eseguito:

a) applicando il procedimento di prova e le prescrizioni di cui al punto 6.3.1 del regolamento. ⁽¹⁾

b) applicando il procedimento di prova e le prescrizioni di cui al punto 6.3.3 del regolamento. ⁽¹⁾

3.6.3. Nel caso che l'impianto sterzante del rimorchio sia comandato con una trasmissione di tipo idraulico, si applicano le prescrizioni dell'allegato 5.

⁽¹⁾ Il servizio tecnico può accettare i risultati della prova forniti dal costruttore del rimorchio per dimostrare la conformità con le prove in transitorio;

3.7. Contrassegno

3.7.1. Sui rimorchi che dispongono di un connettore per l'alimentazione elettrica dell'impianto sterzante deve essere apposto un contrassegno recante le seguenti informazioni:

- a) il fabbisogno massimo di corrente dell'impianto sterzante del rimorchio di cui al punto 3.1;
- b) il funzionamento dell'impianto sterzante del rimorchio, con indicazione degli effetti sulla manovrabilità quando il connettore è collegato e quando è scollegato.

Il contrassegno deve essere indelebile e va posizionato in modo da essere visibile quando si connette l'interfaccia elettrica di cui al punto 3.3.2.

ALLEGATO 8

Prescrizioni di prova per le funzioni di sterzata correttiva e a comando automatico

1. DISPOSIZIONI GENERALI

I veicoli dotati di funzione sterzante correttiva e/o di sistemi di funzioni sterzanti a comando automatico devono soddisfare le prescrizioni di prova opportune previste dal presente allegato.

2. CONDIZIONI DI PROVA

Le prove devono essere effettuate su una superficie piatta e asciutta di asfalto o cemento che garantisca una buona aderenza. La temperatura ambiente deve essere compresa tra 0 °C e 45 °C.

2.1. Segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie

La segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie della strada su cui si svolgono le prove deve essere conforme a quella descritta nell'allegato 3 del regolamento UNECE n. 130. Oltre ad essere in buono stato, la segnaletica deve essere realizzata in un materiale conforme alle norme vigenti per la segnaletica stradale. La configurazione della segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie della strada utilizzata per le prove deve essere registrata nel verbale di prova.

Ai fini delle prove di cui al presente allegato, la larghezza della corsia deve essere di almeno a 3,5 metri.

La prova deve essere eseguita in condizioni di visibilità che consentano una guida sicura alla velocità di prova prescritta.

Il costruttore del veicolo deve dimostrare, su base documentale, che il sistema funziona con tutti gli altri tipi di segnaletica orizzontale di delimitazione delle corsie di cui all'allegato 3 del regolamento UNECE n. 130. Tale documentazione deve essere allegata al verbale di prova.

2.2. Tolleranze

Per tutte le velocità del veicolo prescritte per le prove di cui al presente allegato è ammessa una tolleranza di ± 2 km/h.

2.3. Condizioni del veicolo

2.3.1. Massa di prova

Il veicolo deve essere sottoposto a prova in condizioni di carico definite di comune accordo dal costruttore e dal servizio tecnico. Una volta iniziata la prova, il carico non deve essere modificato. Il costruttore del veicolo deve dimostrare, su base documentale, che il sistema funziona in tutte le condizioni di carico.

2.3.2. Il veicolo deve essere sottoposto a prova con gli pneumatici gonfiati alla pressione raccomandata dal costruttore del veicolo.

2.4. Accelerazione laterale

La posizione che rappresenta il centro di gravità, in corrispondenza della quale va misurata l'accelerazione laterale, deve essere stabilita di comune accordo tra il costruttore del veicolo e il servizio tecnico. Tale posizione deve essere indicata nel verbale di prova.

L'accelerazione laterale deve essere misurata senza tenere conto degli effetti dovuti ai movimenti della carrozzeria del veicolo (ad esempio all'oscillazione della massa sospesa).

3. PROCEDURE DI PROVA

3.1. Prove per la funzione sterzante correttiva

La prova che segue si applica alla funzione sterzante correttiva alla quale si fa riferimento alla lettera c) della definizione di «funzione sterzante correttiva» di cui al punto 2.3.4.2 del presente regolamento.

3.1.1. Verifica delle segnalazioni connesse alla funzione sterzante correttiva

3.1.1.1. Far percorrere al veicolo, con la funzione sterzante correttiva attiva, una strada dotata di segnaletica orizzontale su ciascun lato della corsia. Nel caso delle funzioni sterzanti correttive che per i loro interventi si basano unicamente sulla valutazione della presenza e dell'ubicazione della segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia, al veicolo deve essere fatta percorrere una strada delimitata da demarcazioni secondo le indicazioni del costruttore (può trattarsi, ad esempio, di demarcazioni che delimitano il bordo della carreggiata).

Le condizioni e la velocità di prova del veicolo devono essere comprese nell'intervallo di funzionamento del sistema.

Durante la prova occorre registrare la durata degli interventi della funzione sterzante correttiva e dei segnali di avvertimento visivi e acustici.

Nel caso di cui al punto 5.1.6.1.2.1 del presente regolamento, il veicolo deve essere condotto in modo da cercare di uscire dalla corsia e da provocare un intervento della funzione sterzante correttiva di durata non inferiore a 10 secondi (per i veicoli delle categorie M_1 e N_1) o a 30 secondi (per i veicoli delle categorie M_2 , M_3 , N_2 e N_3). Se non si riesce ad effettuare tale prova, per esempio perché il tracciato utilizzato non lo consente, questa prescrizione può essere soddisfatta su base documentale con il consenso dell'autorità di omologazione.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- il segnale acustico scatta entro 10 secondi (per i veicoli delle categorie M_1 e N_1) o entro 30 secondi (per i veicoli delle categorie M_2 , M_3 , N_2 e N_3) dall'inizio dell'intervento.

Nel caso di cui al punto 5.1.6.1.2.2 del presente regolamento, il veicolo deve essere condotto in modo che cerchi di uscire dalla corsia di marcia e che ciò provochi almeno tre interventi del sistema entro un intervallo mobile di 180 secondi.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) ad ogni intervento scatta un segnale di avvertimento visivo che resta attivo per tutta la durata dell'intervento; inoltre
- b) in corrispondenza del secondo e del terzo intervento scatta un segnale acustico, e
- c) il segnale acustico del terzo intervento dura almeno 10 secondi di più dei segnali acustici del primo e del secondo intervento.

3.1.1.2. Il costruttore deve inoltre dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 5.1.6.1.1 e 5.1.6.1.2 in tutto l'arco operativo della funzione sterzante correttiva. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.1.2. Prova della forza necessaria a prevalere sugli interventi

3.1.2.1. Far percorrere al veicolo, con la funzione sterzante correttiva attiva, una strada dotata di segnaletica orizzontale su ciascun lato della corsia.

Le condizioni e la velocità di prova del veicolo devono essere comprese nell'intervallo di funzionamento del sistema.

Il veicolo deve essere condotto in modo da cercare di uscire dalla corsia e da provocare un intervento della funzione sterzante correttiva. Nel corso dell'intervento, il conducente deve applicare una forza sul comando dello sterzo, in modo da prevalere sull'intervento.

La forza esercitata dal conducente sul comando dello sterzo per prevalere sull'intervento deve essere registrata.

3.1.2.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la forza esercitata dal conducente sul comando dello sterzo per prevalere sull'intervento non supera i 50 N.

3.1.2.3. Il costruttore deve inoltre dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 5.1.6.1.3 in tutto l'arco operativo della funzione sterzante correttiva. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.2. Prove per i sistemi di funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B1

3.2.1. Prova funzionale di mantenimento della corsia

3.2.1.1. La velocità del veicolo deve rimanere all'interno della fascia compresa tra V_{min} e V_{max} .

La prova deve essere eseguita per ogni intervallo di velocità indicato al punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento, separatamente o nell'ambito di intervalli di velocità contigui qualora i valori di $a_{y_{\text{max}}}$ siano identici.

Far percorrere al veicolo, a velocità costante, una curva in cui sia presente su ciascun lato la segnaletica orizzontale, senza che il conducente applichi alcuna forza sul comando dello sterzo (può ad esempio togliere le mani dal comando dello sterzo).

L'accelerazione laterale necessaria affinché il veicolo possa seguire l'andamento della curva deve collocarsi tra l'80 % e il 90 % dell'accelerazione laterale massima $a_{y_{\text{max}}}$ indicata dal costruttore del veicolo.

L'accelerazione laterale e il contraccolpo laterale devono essere registrati durante la prova.

3.2.1.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

il veicolo non attraversa nessun segnale orizzontale di delimitazione della corsia;
la media mobile su mezzo secondo del contraccolpo laterale non supera i 5 m/s^3 .

3.2.1.3. Il costruttore del veicolo deve dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni negli interi intervalli dell'accelerazione laterale e della velocità. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.2.2. Prova dell'accelerazione laterale massima

3.2.2.1. La velocità del veicolo deve rimanere all'interno della fascia compresa tra V_{min} e V_{smax} .

La prova deve essere eseguita per ogni intervallo di velocità indicato al punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento, separatamente o nell'ambito di intervalli di velocità contigui qualora i valori di $a_{y_{\text{smax}}}$ siano identici.

Far percorrere al veicolo, a velocità costante, una curva in cui sia presente su ciascun lato la segnaletica orizzontale, senza che il conducente applichi alcuna forza sul comando dello sterzo (può ad esempio togliere le mani dal comando dello sterzo).

Il servizio tecnico indica una velocità di prova e un raggio che causerebbe un'accelerazione superiore a $a_{y_{\text{smax}}} + 0,3 \text{ m/s}^2$ (ad esempio se si percorre a velocità superiore una curva del raggio indicato).

L'accelerazione laterale e il contraccolpo laterale devono essere registrati durante la prova.

3.2.2.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

l'accelerazione registrata rientra nei limiti di cui al punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento.

la media mobile su mezzo secondo del contraccolpo laterale non supera i 5 m/s^3 .

3.2.3. Prova della forza necessaria a prevalere sugli interventi

3.2.3.1. La velocità del veicolo deve rimanere all'interno della fascia compresa tra V_{min} e V_{smax} .

Far percorrere al veicolo, a velocità costante, una curva in cui sia presente su ciascun lato la segnaletica orizzontale, senza che il conducente applichi alcuna forza sul comando dello sterzo (può ad esempio togliere le mani dal comando dello sterzo).

L'accelerazione laterale necessaria affinché il veicolo possa seguire l'andamento della curva deve collocarsi tra l'80 % e il 90 % del valore minimo indicato nella tabella di cui al punto 5.6.2.1.3 del presente regolamento.

Il conducente deve quindi applicare una forza sul comando dello sterzo per prevalere sull'intervento del sistema e permettere al veicolo di uscire dalla corsia.

La forza esercitata dal conducente sul comando dello sterzo nella manovra per prevalere sull'intervento deve essere registrata.

3.2.3.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la forza esercitata dal conducente sul comando dello sterzo nella manovra per prevalere sull'intervento non supera i 50 N.

Il costruttore deve dimostrare, servendosi di materiale documentale adeguato, che questa condizione è soddisfatta in tutto l'arco operativo della funzione sterzante a comando automatico.

3.2.4. Prova di transizione; prova pratica

3.2.4.1. Far percorrere al veicolo, con la funzione sterzante a comando automatico attiva e ad una velocità compresa tra $V_{\text{min}} + 10 \text{ km/h}$ e $V_{\text{min}} + 20 \text{ km/h}$, un tracciato dotato di segnaletica orizzontale su ciascun lato della corsia.

Il conducente deve rilasciare il comando dello sterzo e continuare a guidare fino a che il sistema non disattiva la funzione sterzante a comando automatico. Il tracciato scelto deve consentire di guidare con la funzione sterzante a comando automatico attiva per almeno 65 secondi senza che il conducente intervenga.

La prova deve essere ripetuta ad una velocità di prova del veicolo compresa tra $V_{\text{smax}} - 20 \text{ km/h}$ e $V_{\text{smax}} - 10 \text{ km/h}$ o 130 km/h , a seconda di quale velocità risulti inferiore.

Il costruttore del veicolo deve inoltre dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni nell'intero intervallo di velocità. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.2.4.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

il segnale di avvertimento visivo scatta entro 15 secondi dal rilascio del comando dello sterzo e rimane attivo fino che la funzione sterzante a comando automatico non si disattiva;

il segnale di avvertimento acustico scatta entro 30 secondi dal rilascio del comando dello sterzo e rimane attivo fino che la funzione sterzante a comando automatico non si disattiva;

la funzione sterzante a comando automatico si disattiva entro 30 secondi dal momento in cui è scattato il segnale di avvertimento acustico; segue un segnale acustico di emergenza della durata di almeno 5 secondi diverso dal segnale acustico precedente.

3.3. Prove per la funzione sterzante di emergenza

Far percorrere al veicolo, con la funzione sterzante di emergenza attiva, una strada dotata di segnaletica orizzontale su ciascun lato della corsia. Il veicolo deve trovarsi all'interno di questa segnaletica.

Le condizioni e le velocità di prova del veicolo devono rientrare nell'intervallo di funzionamento del sistema dichiarato dal costruttore.

I particolari specifici delle prove obbligatorie descritte di seguito devono essere discussi e concordati tra il costruttore del veicolo e il servizio tecnico, con l'obiettivo di adattare le prove necessarie ai casi per i quali è previsto l'intervento della funzione sterzante di emergenza.

Il costruttore deve inoltre dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 5.1.6.2.1 a 5.1.6.2.6 in tutto l'arco operativo della funzione sterzante di emergenza (indicato dal costruttore del veicolo nei dati informativi del sistema). Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.3.1. Prova per le funzioni sterzanti di emergenza di tipo a i/ii: (manovra laterale non intenzionale)

Un veicolo deve avvicinarsi al veicolo sottoposto a prova percorrendo la corsia adiacente a quella percorsa dal veicolo testato. Uno dei veicoli deve ridurre al minimo la distanza che li separa lateralmente fino a che non interviene la funzione sterzante di emergenza.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) le segnalazioni di cui al punto 5.1.6.2.6 del presente regolamento UNECE scattano entro il momento in cui interviene la funzione sterzante di emergenza e
- b) l'intervento della funzione sterzante di emergenza non determina l'uscita del veicolo dalla sua corsia.

3.3.2. Prova per le funzioni sterzanti di emergenza di tipo a iii: (manovra laterale intenzionale)

Il veicolo sottoposto a prova inizia a cambiare corsia mentre l'altro veicolo sta percorrendo la corsia adiacente, per cui un mancato intervento della funzione sterzante di emergenza avrebbe come conseguenza una collisione.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) la funzione sterzante di emergenza interviene; inoltre
- b) le segnalazioni di cui al punto 5.1.6.2.6 del presente regolamento scattano entro l'inizio dell'intervento della funzione sterzante di emergenza e
- c) l'intervento della funzione sterzante di emergenza non determina l'uscita del veicolo dalla sua corsia.

3.3.3. Prova per le funzioni sterzanti di emergenza di tipo b

Il veicolo sottoposto a prova deve avvicinarsi a un oggetto collocato lungo la sua traiettoria. Le dimensioni e la posizione dell'oggetto devono essere tali che il veicolo sia in grado di schivarlo senza oltrepassare la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) l'intervento della funzione sterzante di emergenza evita la collisione o ne riduce le conseguenze; inoltre
- b) le segnalazioni di cui al punto 5.1.6.2.6 del presente regolamento UNECE scattano entro il momento in cui interviene la funzione sterzante di emergenza e
- c) l'intervento della funzione sterzante di emergenza non determina l'uscita del veicolo dalla sua corsia.

3.3.4. Prove per i sistemi in grado di funzionare in assenza di segnaletica orizzontale di limitazione delle corsie

Nel caso dei sistemi che sono in grado di funzionare in assenza di segnaletica orizzontale di limitazione delle corsie, occorre ripetere le prove corrispondenti, di cui dal punto 3.3.1 al punto 3.3.3, su un tracciato di prova privo di segnaletica orizzontale di limitazione delle corsie.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) la funzione sterzante di emergenza interviene; inoltre
- b) le segnalazioni di cui al punto 5.1.6.2.6 del presente regolamento UNECE scattano entro il momento in cui interviene la funzione sterzante di emergenza,
- c) lo scartamento laterale durante la manovra è al massimo di 0,75 metri, come indicato al punto 5.1.6.2.2, e
- d) l'intervento della funzione sterzante di emergenza non determina l'uscita del veicolo dalla carreggiata.

3.3.5. Prova di reazione errata della funzione sterzante di emergenza di tipo b

Il veicolo sottoposto a prova deve avvicinarsi a un foglio di plastica di un colore che contrasti con la superficie della carreggiata, avente spessore inferiore a 3 mm, larghezza di 0,8 metri e lunghezza di 2 metri, posizionato all'interno della segnaletica orizzontale di limitazione della corsia lungo la traiettoria del veicolo. La posizione del foglio di plastica deve essere tale da consentire al veicolo di schivarlo senza oltrepassare la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la funzione sterzante di emergenza non interviene.

3.4. (Riservato per le funzioni sterzanti a comando automatico di categoria B2)

3.5. Prove per i sistemi di funzioni sterzanti a comando automatico di categoria C

Se non indicato altrimenti, tutte le velocità di prova del veicolo devono basarsi sul principio che V_{app} è pari a 130 km/h.

Se non indicato altrimenti, il veicolo in avvicinamento deve essere un veicolo omologato e prodotto in serie in grandi quantità.

Il costruttore del veicolo deve dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni nell'intero intervallo di velocità. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.5.1. Prova funzionale di cambio corsia

3.5.1.1. Far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati. La velocità del veicolo deve essere: $V_{min} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare il cambio di corsia per portare il veicolo nella corsia adiacente.

L'accelerazione laterale e il contraccolpo laterale devono essere registrati durante la prova.

3.5.1.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se:

- a) il movimento laterale verso la segnaletica orizzontale non comincia prima che sia trascorso 1 secondo dall'inizio della procedura di cambio corsia;
- b) il movimento laterale verso la segnaletica orizzontale di delimitazione della corsia e il movimento laterale necessario a completare la manovra di cambio corsia hanno andamento continuo;
- c) l'accelerazione laterale registrata non è superiore a 1 m/s²;
- d) la media mobile su mezzo secondo del contraccolpo laterale non supera i 5 m/s³;
- e) il tempo (misurato) che intercorre tra l'inizio della procedura di cambio corsia e l'inizio della manovra di cambio corsia non è inferiore a 3,0 secondi e non è superiore a 5,0 secondi;
- f) il sistema segnala al conducente che la procedura di cambio corsia è in corso;
- g) la manovra di cambio corsia è completata in meno di 5 secondi per i veicoli delle categorie M₁ e N₁ e in meno di 10 secondi per i veicoli delle categorie M₂, M₃, N₂ e N₃;

- h) la funzione sterzante a comando automatico di categoria B1 si riattiva automaticamente al termine della manovra di cambio corsia e
- i) l'indicatore di direzione si disattiva non prima della conclusione della manovra di cambio corsia e non oltre 0,5 secondi dopo la riattivazione della funzione sterzante a comando automatico di categoria B1.

3.5.1.3. La prova di cui al punto 3.5.1.1 deve essere ripetuta con un cambio di corsia nella direzione opposta.

3.5.2. Prova della velocità minima di attivazione $V_{\text{smín}}$.

3.5.2.1. Per la prova della velocità minima di attivazione $V_{\text{smín}}$, V_{app} è pari a 130 km/h.

Far percorrere al veicolo una corsia diritta del tracciato, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{smín}} - 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare la procedura di cambio corsia.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la manovra di cambio corsia non ha luogo.

3.5.2.2. La prova della velocità minima di attivazione $V_{\text{smín}}$ si basa sul limite massimo generale di velocità inferiore a 130 km/h specifico per il paese.

Qualora il valore $V_{\text{smín}}$ sia calcolato in base a un limite massimo generale di velocità vigente nel paese invece che a $V_{\text{app}} = 130$ km/h come indicato al punto 5.6.4.8.1, devono essere eseguite le prove descritte qui di seguito. A tale fine è permesso simulare il paese in cui circola il veicolo di comune accordo tra il costruttore del veicolo e il servizio tecnico.

3.5.2.2.1. Far percorrere al veicolo una corsia diritta del tracciato, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{smín}} - 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare la procedura di cambio corsia.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la manovra di cambio corsia non ha luogo.

3.5.2.2.2. Far percorrere al veicolo una corsia diritta del tracciato, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{smín}} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare la procedura di cambio corsia.

Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la manovra di cambio corsia ha luogo.

3.5.2.2.3. Il costruttore deve dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, che il veicolo è in grado di rilevare il paese in cui si trova e che conosce il limite massimo generale di velocità vigente in tale paese.

3.5.3. Prova di prevalenza del comando manuale sul comando automatico

3.5.3.1. Far percorrere al veicolo una corsia diritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare il cambio di corsia per portare il veicolo nella corsia adiacente.

Il comando dello sterzo deve essere saldamente nelle mani del conducente, che deve far mantenere al veicolo la traiettoria rettilinea.

La forza esercitata dal conducente sul comando dello sterzo per prevalere sull'intervento deve essere registrata.

3.5.3.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la forza misurata che consente di prevalere sull'intervento del sistema non supera i 50 N, come indicato al punto 5.6.4.3.

3.5.3.3. La prova di cui al punto 3.5.3.1 deve essere ripetuta con un cambio di corsia nella direzione opposta.

3.5.4. Prova dell'inibizione della procedura di cambio corsia

3.5.4.1. Far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il conducente deve allora iniziare la procedura di cambio corsia.

La prova deve essere ripetuta per ciascuna delle seguenti condizioni, che devono sussistere prima dell'inizio della manovra di cambio corsia:

- a) il funzionamento del sistema si interrompe perché il conducente impartisce un comando;
- b) il sistema viene spento dal conducente;
- c) la velocità del veicolo è ridotta a: $V_{\text{min}} - 10$ km/h;
- d) il conducente toglie le mani dal comando dello sterzo e scatta il segnale che avverte che il conducente non ha il controllo del comando dello sterzo;
- e) gli indicatori di direzione sono disattivati manualmente dal conducente;
- f) la manovra di cambio corsia non inizia nei 5 secondi successivi all'inizio della procedura di cambio corsia (ad esempio perché un altro veicolo sta percorrendo la corsia adiacente e si configura una situazione critica quale descritta al punto 5.6.4.7).

3.5.4.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se la procedura di cambio corsia viene inibita in tutti i casi sopra indicati.

3.5.5. Prova dell'efficienza dei sensori

3.5.5.1. Far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*).

Un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo, percorrendo la corsia adiacente alla velocità di 120 km/h.

Il veicolo in avvicinamento deve essere un motociclo omologato, prodotto in serie in grandi quantità, appartenente alla categoria L₃, con motore di cilindrata non superiore a 600 cm³ e senza parabrezza o carenatura anteriore, che deve viaggiare il più possibile al centro della corsia.

Misurare quindi la distanza tra l'estremità posteriore del veicolo di prova e l'estremità anteriore del veicolo in avvicinamento, servendosi ad esempio di un GPS differenziale, e registrare il valore relativo al momento in cui il sistema individua il veicolo in avvicinamento.

3.5.5.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se il sistema rileva il veicolo in avvicinamento entro la distanza dichiarata dal costruttore del veicolo (S_{rear}), come indicato al punto 5.6.4.8.1.

3.5.6. Prova della cecità dei sensori

- 3.5.6.1. Far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attiva (in modalità *standby*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Il veicolo in avvicinamento deve quindi sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

Il sensore o i sensori posteriori devono essere resi «ciechi» secondo modalità concordate tra il costruttore del veicolo e il servizio tecnico che devono essere indicate nel verbale di prova. Tale operazione può essere effettuata a veicolo fermo, purché non venga avviato un nuovo ciclo di accensione/funzionamento del motore.

Il conducente deve dare inizio alla procedura di cambio corsia mentre il veicolo sta viaggiando alla velocità di $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

- 3.5.6.2. Le prescrizioni di prova sono considerate soddisfatte se il sistema:

- a) rileva la cecità del sensore o dei sensori;
- b) emette un segnale di avvertimento per il conducente quale indicato al punto 5.6.4.8.4; e
- c) non esegue la manovra di cambio corsia.

In aggiunta alla prova di cui sopra il costruttore deve dimostrare, in modo soddisfacente per il servizio tecnico, il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 5.6.4.8.4 anche nell'ambito di diversi scenari di guida. Tale dimostrazione può basarsi su materiale documentale adeguato da allegarsi al verbale di prova.

3.5.7. Prova del ciclo di accensione/funzionamento del motore

Questa prova si suddivide nelle 3 fasi consecutive indicate di seguito.

La velocità del veicolo deve essere: $V_{\text{min}} + 10$ km/h.

3.5.7.1. Fase 1 – Prova di disattivazione predefinita

- 3.5.7.1.1. Dopo un nuovo ciclo di accensione/funzionamento del motore avviato dal conducente, far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere disattivata (in modalità *off*) e un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo e sorpassare completamente il veicolo sottoposto a prova.

L'indicatore di direzione utilizzato per dare inizio alla procedura di cambio corsia deve essere attivato dal conducente e restare in funzione per un periodo superiore a 5 secondi.

- 3.5.7.1.2. Le prescrizioni di prova relative alla fase 1 sono considerate soddisfatte se la manovra di cambio corsia non ha inizio.

3.5.7.2. Fase 2

L'obiettivo della prova è verificare che la manovra di cambio corsia sia inibita qualora il sistema non abbia rilevato oggetti in movimento a una distanza non inferiore alla distanza S_{rear} (cfr. il punto 5.6.4.8.3).

- 3.5.7.2.1. Dopo un nuovo ciclo di accensione/funzionamento del motore avviato dal conducente, far percorrere al veicolo una corsia dritta del tracciato di prova, che deve avere almeno due corsie per senso di marcia e deve essere dotata di segnaletica orizzontale su ambo i lati.

La funzione sterzante a comando automatico di categoria C deve essere attivata manualmente (in modalità *standby*).

Il conducente deve allora iniziare la procedura di cambio corsia.

- 3.5.7.2.2. Le prescrizioni di prova relative alla fase 2 sono considerate soddisfatte se la manovra di cambio corsia non ha avuto inizio (dato che la condizione preliminare di cui al punto 5.6.4.8.3 non è soddisfatta).

3.5.7.3. Fase 3 – Prova delle condizioni che consentono il cambio di corsia

L'obiettivo della prova è verificare che la manovra di cambio corsia sia possibile esclusivamente una volta che il sistema ha rilevato un oggetto in movimento a una distanza non inferiore alla distanza S_{rear} (cfr. il punto 5.6.4.8.3).

3.5.7.3.1. Al termine della fase 2 della prova, un altro veicolo deve avvicinarsi da tergo sulla corsia adiacente in modo da abilitare il sistema, come indicato al punto 5.6.4.8.3.

Misurare quindi la distanza tra l'estremità posteriore del veicolo di prova e l'estremità anteriore del veicolo in avvicinamento, servendosi ad esempio di un GPS differenziale, e registrare il valore relativo al momento in cui il sistema individua il veicolo in avvicinamento.

Dopo che la parte posteriore del veicolo ha sorpassato completamente il veicolo sottoposto a prova, il conducente deve dare inizio alla procedura di cambio corsia.

3.5.7.3.2. Le prescrizioni di prova relative alla fase 3 sono considerate soddisfatte se:

- a) ha luogo la manovra di cambio corsia;
 - b) il veicolo in avvicinamento è rilevato entro la distanza dichiarata dal costruttore del veicolo (S_{rear}).
-

DECISIONE N. 1/2018 DEL SOTTOCOMITATO PER LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE**del 24 agosto 2018****che modifica gli allegati XXX-C e XXX-D dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra [2018/1948]**

IL SOTTOCOMITATO PER LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE,

visto l'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in particolare l'articolo 306, paragrafo 4, lettera b),

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova relativo alla protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari è entrato in vigore il 1° aprile 2013.
- (2) Detto accordo è stato successivamente incorporato nell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra (in seguito «l'accordo»), che è entrato in vigore il 1° luglio 2016.
- (3) L'articolo 298 dell'accordo stabilisce la possibilità di aggiungere negli allegati XXX-C e XXX-D nuove indicazioni geografiche di cui è chiesta la protezione, previo espletamento della procedura di opposizione e previo esame di una sintesi dei disciplinari di cui all'articolo 297, paragrafi 3 e 4, dell'accordo, con reciproca soddisfazione delle Parti.
- (4) La procedura e l'esame suddetti sono stati espletati e gli allegati XXX-C e XXX-D possono pertanto essere modificati,

DECIDE:

Articolo 1

Gli allegati XXX-C e XXX-D dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, sono sostituiti dal testo figurante nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 24 agosto 2018

*Per il sottocomitato per le indicazioni geografiche**Il presidente e il capo della delegazione dell'UE*

Susana MARAZUELA-ASPIROZ

Il capo della delegazione moldova

Liliana BOLOCAN

*I segretari del sottocomitato**Segretario dell'UE*

Małgorzata ŚLIWIŃSKA-KLENNER

Segretario della Moldova

Liliana VIERU

ALLEGATO

«ALLEGATO XXX-C

INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ARTICOLO 297, PARAGRAFI 3 E 4

Prodotti agricoli e alimentari dell'Unione europea, esclusi vini, bevande spiritose e vini aromatizzati, di cui è chiesta la protezione nella Repubblica di Moldova

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
BE	Jambon d'Ardenne	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
BE	Potjesvlees uit de Westhoek	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
BE	Fromage de Herve	Formaggi	
BE	Beurre d'Ardenne	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
BE	Brussels grondwitloof	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
BE	Plate de Florenville	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
BE	Vlaams-Brabantse Tafeldruif	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
BE	Poperingse Hopscheuten/Poperingse Hoppescheuten	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
BE	Geraardsbergse mattentaart	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
BE	Liers vlaaike	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
BE	Gentse azalea	Fiori e piante ornamentali	
BE	Vlaamse laurier	Fiori e piante ornamentali	
BE	Pâté gaumais	Altri prodotti dell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("il trattato") (spezie ecc.)	
BG	Горнооряховски суджук	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	Gornooryahovski sudzhuk
BG	Българско розово масло	Oli essenziali	Bulgarsko rozovo maslo
CZ	Jihočeská Niva	Formaggi	
CZ	Jihočeská Zlatá Niva	Formaggi	
CZ	Olomoucké tvarůžky	Formaggi	
CZ	Nošovické kysané zelí	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
CZ	Všestarská cibule	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
CZ	Chelčicko — Lhenické ovoce	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
CZ	Pohořelický kapr	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
CZ	Třeboňský kapr	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
CZ	Březnický ležák	Birre	
CZ	Brněnské pivo/Starobrněnské pivo	Birre	
CZ	Budějovické pivo	Birre	
CZ	Budějovický měšťanský var	Birre	
CZ	Černá Hora	Birre	
CZ	České pivo	Birre	
CZ	Českobudějovické pivo	Birre	
CZ	Chodské pivo	Birre	
CZ	Znojenské pivo	Birre	
CZ	Hořické trubičky	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Karlovarský suchar	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Lomnické suchary	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Mariánskolázeňské oplatky	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Pardubický perník	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Štramberské uši	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Karlovarské oplatky	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Karlovarské trojhránky	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Valašský frgál	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
CZ	Český kmín	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
CZ	Chamomilla bohémica	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
CZ	Žatecký chmel	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
DK	Vadehavslam	Carni fresche (e frattaglie)	
DK	Vadehavsstude	Carni fresche (e frattaglie)	
DK	Danablu	Formaggi	
DK	Esrom	Formaggi	
DK	Lammefjordsgulerod	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Diepholzer Moorschnucke	Carni fresche (e frattaglie)	
DE	Lüneburger Heidschnucke	Carni fresche (e frattaglie)	
DE	Schwäbisch-Hällisches Qualitätsschweinefleisch	Carni fresche (e frattaglie)	
DE	Bayerisches Rindfleisch/Rindfleisch aus Bayern	Carni fresche (e frattaglie)	
DE	Weideochse vom Limpurger Rind	Carni fresche (e frattaglie)	
DE	Aachener Weihnachts-Leberwurst/Oecher Weihnachtsleberwurst	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Ammerländer Dielenrauchschinken/Ammerländer Katenschinken	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Ammerländer Schinken/Ammerländer Knochenschinken	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Flönz	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Greußener Salami	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Nürnberger Bratwürste/Nürnberger Rostbratwürste	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Oecher Puttes/Aachener Puttes	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Schwarzwälder Schinken	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Thüringer Leberwurst	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Thüringer Rostbratwurst	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Thüringer Rotwurst	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Eichsfelder Feldgieker/Eichsfelder Feldkieker	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
DE	Göttinger Feldkieker	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Göttinger Stracke	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Halberstädter Würstchen	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Hofer Rindfleischwurst	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Holsteiner Katenschinken/Holsteiner Schinken/ Holsteiner Katenrauchchinken/ Holsteiner Knochenschinken	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Westfälischer Knochenschinken	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
DE	Allgäuer Bergkäse	Formaggi	
DE	Allgäuer Emmentaler	Formaggi	
DE	Allgäuer Sennalpkäse	Formaggi	
DE	Altenburger Ziegenkäse	Formaggi	
DE	Odenwälder Frühstückskäse	Formaggi	
DE	Hessischer Handkäse or Hessischer Handkäs	Formaggi	
DE	Holsteiner Tilsiter	Formaggi	
DE	Nieheimer Käse	Formaggi	
DE	Weißlacker/Allgäuer Weißlacker	Formaggi	
DE	Obazda/Obatzter	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
DE	Lausitzer Leinöl	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
DE	Bayerischer Meerrettich/Bayerischer Kren	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Bornheimer Spargel/Spargel aus dem Anbaugebiet Bornheim	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Dithmarscher Kohl	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Feldsalat von der Insel Reichenau	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Frankfurter Grüne Soße/Frankfurter Grie Soß	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Fränkischer Grünkern	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
DE	Gurken von der Insel Reichenau	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Höri Bülle	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Salate von der Insel Reichenau	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Spreewälder Gurken	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Spreewälder Meerrettich	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Tomaten von der Insel Reichenau	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Abensberger Spargel/Abensberger Qualitätsspargel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Bamberger Hörnla/Bamberger Hörnle/Bamberger Hörnchen	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Filderkraut/Filderspitzkraut	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Lüneburger Heidekartoffeln	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Rheinisches Apfelkraut	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Rheinisches Zuckerrübenkraut/Rheinischer Zuckerrübensirup/Rheinisches Rübenkraut	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Schrobenhausener Spargel/Spargel aus dem Schrobenhausener Land/Spargel aus dem Anbaugebiet Schrobenhausen	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Spargel aus Franken/Fränkischer Spargel/Franken-Spargel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Stromberger Pflaume	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Walbecker Spargel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Glückstädter Matjes	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Holsteiner Karpfen	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Oberlausitzer Biokarpfen	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
DE	Oberpfälzer Karpfen	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Schwarzwaldforelle	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Aischgründer Karpfen	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Fränkischer Karpfen/Frankenkarpfen/Karpfen aus Franken	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
DE	Bayerisches Bier	Birre	
DE	Bremer Bier	Birre	
DE	Dortmunder Bier	Birre	
DE	Hofer Bier	Birre	
DE	Kölsch	Birre	
DE	Kulmbacher Bier	Birre	
DE	Mainfranken Bier	Birre	
DE	Münchener Bier	Birre	
DE	Reuther Bier	Birre	
DE	Aachener Printen	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Bayerische Breze/Bayerische Brezn/Bayerische Brez'n/Bayerische Brezel	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Lübecker Marzipan	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Meißner Fummel	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Nürnberger Lebkuchen	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Bremer Klaben	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Dresdner Christstollen/Dresdner Stollen/Dresdner Weihnachtsstollen	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Salzwedeler Baumkuchen	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Westfälischer Pumpernickel	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
DE	Düsseldorfer Mostert/Düsseldorfer Senf Mostert/Düsseldorfer Urtyp Mostert/Aechter Düsseldorfer Mostert	Pasta di mostarda	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
DE	Schwäbische Maultaschen/Schwäbische Suppenmaultaschen	Pasta alimentare	
DE	Schwäbische Spätzle/Schwäbische Knöpfle	Pasta alimentare	
DE	Elbe-Saale Hopfen	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
DE	Hopfen aus der Hallertau	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
DE	Hessischer Apfelwein	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
DK	Lammefjordskartofler	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
DE	Spalt Spalter	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
DE	Tettninger Hopfen	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IE	Connemara Hill lamb/Uain Sléibhe Chonamara	Carni fresche (e frattaglie)	
IE	Timoleague Brown Pudding	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IE	Imokilly Regato	Formaggi	
IE	Clare Island Salmon	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IE	Waterford Blaa/Blaa	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IE	Oriel Sea Minerals	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IE	Oriel Sea Salt	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
EL	Αρνάκι Ελασσόνας	Carni fresche (e frattaglie)	Arnaki Elassonas
EL	Κατσικάκι Ελασσόνας	Carni fresche (e frattaglie)	Katsikaki Elassonas
EL	Ανεβató	Formaggi	Anevato
EL	Γαλοτύρι	Formaggi	Galotyri
EL	Γραβιέρα Αγράφων	Formaggi	Graviera Agrafon
EL	Γραβιέρα Κρήτης	Formaggi	Graviera Kritis
EL	Γραβιέρα Νάξου	Formaggi	Graviera Naxou
EL	Καλαθάκι Λήμνου	Formaggi	Kalathaki Limnou
EL	Κασέρι	Formaggi	Kasseri
EL	Κατίκι Δομοκού	Formaggi	Katiki Domokou

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
EL	Κεφαλογραβιέρα	Formaggi	Kefalograviera
EL	Κοπανιστή	Formaggi	Kopanisti
EL	Λαδοτύρι Μυτιλήνης	Formaggi	Ladotyri Mytilinis
EL	Μανούρι	Formaggi	Manouri
EL	Μετσοβόνη	Formaggi	Metsovone
EL	Μπάτζος	Formaggi	Batzos
EL	Ξυνομυζήθρα Κρήτης	Formaggi	Xynomyzithra Kritis
EL	Πηχτόγαλο Χανίων	Formaggi	Pichtogalo Chanion
EL	Σαν Μιχάλη	Formaggi	San Michali
EL	Σφέλα	Formaggi	Sfela
EL	Φέτα	Formaggi	Feta
EL	Φορμαέλλα Αράχωβας Παρνασσού	Formaggi	Formaella Arachovas Parnassou
EL	Ξύγαλο Σητείας/Ξίγαλο Σητείας	Formaggi	Xygalos Siteias/Xigalos Siteias
EL	Μέλι Ελάτης Μαινάλου Βανιλία	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	Meli Elatis Menalou Vanilia
EL	Άγιος Ματθαίος Κέρκυρας	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Agios Mattheos Kerkyras
EL	Αποκορώνας Χανίων Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Apokoronas Chanion Kritis
EL	Αρχάνες Ηρακλείου Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Arxanes Irakliou Kritis
EL	Βιάννος Ηρακλείου Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Vianos Irakliou Kritis
EL	Βόρειος Μυλοπόταμος Ρεθύμνης Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Vorios Mylopotamos Rethymnis Kritis
EL	Γαλανό Μεταγγιτσίου Χαλκιδικής	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Galano Metaggitsiou Chalkidikis
EL	Εξαιρετικό παρθένο ελαιόλαδο "Τροιζηνία"	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Exeretiko partheno eleolado "Trizinia"
EL	Εξαιρετικό παρθένο ελαιόλαδο Θραψανό	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Exeretiko partheno eleolado Thrapsano
EL	Ζάκυνθος	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Zakynthos
EL	Θάσος	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Thassos
EL	Καλαμάτα	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Kalamata
EL	Κεφαλονιά	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Kefalonia

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
EL	Κολυμβάρι Χανίων Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Kolymvari Chanion Kritis
EL	Κρανίδι Αργολίδας	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Kranidi Argolidas
EL	Κροκέες Λακωνίας	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Krokees Lakonias
EL	Λακωνία	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Lakonia
EL	Λέσβος/Μυτιλήνη	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Lesvos/Mytilini
EL	Λυγουριό Ασκληπιείου	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Lygourio Asklipiou
EL	Ολυμπία	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Olympia
EL	Πεζά Ηρακλείου Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Peza Irakliou Kritis
EL	Πέτρινα Λακωνίας	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Petrina Lakonias
EL	Πρέβεζα	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Preveza
EL	Ρόδος	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Rodos
EL	Σάμος	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Samos
EL	Σητεία Λασιθίου Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Sitia Lasithiou Kritis
EL	Φοινίκι Λακωνίας	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Finiki Lakonias
EL	Χανιά Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Chania Kritis
EL	Αγουρέλαιο Χαλκιδικής	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Agoureleo Chalkidikis
EL	Εξαιρετικό Παρθένο Ελαιόλαδο Σέλινο Κρήτης	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Exeretiko partheno eleolado Selino Kritis
EL	Μεσσαρά	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	Messara
EL	Ακτινίδιο Πιερίας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Aktinidio Pierias
EL	Ακτινίδιο Σπερχειού	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Aktinidio Sperchiou
EL	Ελιά Καλαμάτας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Elia Kalamatas
EL	Θρούμπα Αμπαδιάς Ρεθύμνης Κρήτης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Throumba Ampadias Rethymnis Kritis

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
EL	Θρούμπα Θάσου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Throumba Thassou
EL	Θρούμπα Χίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Throumba Chiou
EL	Κελυφωτό φυσικι Φθιώτιδας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Kelifoto fystiki Fthiotidas
EL	Κεράσια τραγανά Ροδοχωρίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Kerassia Tragana Rodochoriou
EL	Κονσερβολιά Αμφίσσης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Amfissis
EL	Κονσερβολιά Άρτας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Artas
EL	Κονσερβολιά Αταλάντης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Atalantis
EL	Κονσερβολιά Πηλίου Βόλου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Piliou Volou
EL	Κονσερβολιά Ροβίων	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Rovion
EL	Κονσερβολιά Στυλίδας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Konservolia Stylidas
EL	Κορινθιακή Σταφίδα Βοστίτσα	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Korinthiaki Stafida Vostitsa
EL	Κουμ Κουάτ Κέρκυρας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Koum kouat Kerkyras
EL	Μήλα Ζαγοράς Πηλίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Mila Zagoras Piliou
EL	Μήλα Ντελίσιους Πιλαφά Τριπόλεως	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Mila Delicious Pilafa Tripoleas
EL	Μήλο Καστοριάς	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Milo Kastorias
EL	Ξερά σύκα Κύμης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Xera syka Kymis
EL	Πατάτα Κάτω Νευροκοπίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Patata Kato Nevrokopiou
EL	Πορτοκάλια Μάλεμε Χανίων Κρήτης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Portokalia Maleme Chanion Kritis
EL	Ροδάκινα Νάουσας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Rodakina Naoussas
EL	Σταφίδα Ζακύνθου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Stafida Zakynthou
EL	Σταφίδα Σουλτανίνα Κρήτης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Stafida Soultanina Kritis

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
EL	Σύκα Βραβρώνας Μαρκοπούλου Μεσογείων	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Syka Vavronas Markopoulou Messongion
EL	Τσακόνικη μελιτζάνα Λεωνιδίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Tsakoniki Melitzana Leonidiou
EL	Φάβα Φενεού	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fava Feneou
EL	Φασόλια (Γίγαντες Ελέφαντες) Πρεσπών Φλώρινας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fassolia Gigantes Elefantas Prespon Florinas
EL	Φασόλια (πλακέ μεγαλόσπερμα) Πρεσπών Φλώρινας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fassolia (plake megalosperma) Prespon Florinas
EL	ΦΑΣΟΛΙΑ ΓΙΓΑΝΤΕΣ — ΕΛΕΦΑΝΤΕΣ ΚΑΣΤΟΡΙΑΣ	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fasolia Gigantes-Elefantes Kastorias
EL	Φασόλια γίγαντες ελέφαντες Κάτω Νευροκοπίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fassolia Gigantes Elefantas Kato Nevrokopiu
EL	Φασόλια κοινά μεσόσπερμα Κάτω Νευροκοπίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fassolia kina Messosperma Kato Nevrokopiu
EL	Φυστίκι Αίγινας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fystiki Aeginas
EL	Φυστίκι Μεγάρων	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fystiki Megaron
EL	Μανταρίνι Χίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Mandarini Chiou
EL	Ξηρά Σύκα Ταξιάρχη	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Xira Syka Taxiarchi
EL	Πατάτα Νάξου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Patata Naxou
EL	Πράσινες Ελιές Χαλκιδικής	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Prasines Elies Chalkidikis
EL	Σταφίδα Ηλείας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Stafida Ilias
EL	Τοματάκι Σαντορίνης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Tomataki Santorinis
EL	Φάβα Σαντορίνης	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fava Santorinis
EL	Φασόλια Βανίλιες Φενεού	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Fasolia Vanilies Feneou
EL	Φιρίκι Πηλίου	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Firiki Piliou
EL	Αυγοτάραχο Μεσολογγίου	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	Avgotarochos Messolongiou
EL	Κρητικό παξιμάδι	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	Kritiko paximadi

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
EL	Μαστίχα Χίου	Pasta alimentare	Masticha Chiou
EL	Τσίχλα Χίου	Pasta alimentare	Tsikla Chiou
EL	Μαστιχέλαιο Χίου	Oli essenziali	Mastichelαιο Chiou
EL	Κρόκος Κοζάνης	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	Krokos Kozanis
ES	Carne de Ávila	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Carne de Cantabria	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Carne de la Sierra de Guadarrama	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Carne de Morucha de Salamanca	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Carne de Vacuno del País Vasco/Euskal Okela	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Cordero de Navarra/Nafarroako Arkumea	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Cordero Manchego	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Gall del Penedès	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Lechazo de Castilla y León	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Pollo y Capón del Prat	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternasco de Aragón	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternera Asturiana	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternera de Aliste	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternera de Extremadura	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternera de Navarra/Nafarroako Aratxea	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Ternera Gallega	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Cordero de Extremadura	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Cordero Segureño	Carni fresche (e frattaglie)	
ES	Botillo del Bierzo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Cecina de León	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Chorizo Riojano	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Dehesa de Extremadura	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Guijuelo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Jamón de Huelva	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Jamón de Serón	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Jamón de Teruel/Paleta de Teruel	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Jamón de Trevélez	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Lacón Gallego	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Salchichón de Vic/Llonganissa de Vic	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Sobrasada de Mallorca	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Chorizo de Cantimpalos	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Chosco de Tineo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Los Pedroches	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
ES	Afuega'l Pitu	Formaggi	
ES	Arzúa-Ulloa	Formaggi	
ES	Cabrales	Formaggi	
ES	Cebreiro	Formaggi	
ES	Gamoneu/Gamonedo	Formaggi	
ES	Idiazabal	Formaggi	
ES	Mahón-Menorca	Formaggi	
ES	Picón Bejes-Tresviso	Formaggi	
ES	Queso de La Serena	Formaggi	
ES	Queso de l'Alt Urgell y la Cerdanya	Formaggi	
ES	Queso de Murcia	Formaggi	
ES	Queso de Murcia al vino	Formaggi	
ES	Queso de Valdeón	Formaggi	
ES	Queso Ibores	Formaggi	
ES	Queso Majorero	Formaggi	
ES	Queso Manchego	Formaggi	
ES	Queso Nata de Cantabria	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Queso Palmero/Queso de la Palma	Formaggi	
ES	Queso Tetilla/Queixo Tetilla	Formaggi	
ES	Queso Zamorano	Formaggi	
ES	Quesucos de Liébana	Formaggi	
ES	Roncal	Formaggi	
ES	San Simón da Costa	Formaggi	
ES	Torta del Casar	Formaggi	
ES	Queso Camerano	Formaggi	
ES	Queso Casín	Formaggi	
ES	Queso de Flor de Guía/Queso de Media Flor de Guía/Queso de Guía	Formaggi	
ES	Queso Los Beyos	Formaggi	
ES	Miel de Galicia/Mel de Galicia	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
ES	Miel de Granada	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
ES	Miel de La Alcarria	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
ES	Miel de Liébana	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
ES	Miel de Tenerife	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
ES	Aceite de La Alcarria	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de la Comunitat Valenciana	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de la Rioja	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de Mallorca/Aceite mallorquí/Oli de Mallorca/Oli mallorquí	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de Terra Alta/Oli de Terra Alta	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite del Baix Ebre-Montsià/Oli del Baix Ebre-Montsià	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite del Bajo Aragón	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Aceite Monterrubio	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Antequera	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Baena	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Gata-Hurdes	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Les Garrigues	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Mantequilla de l'Alt Urgell y la Cerdanya/Mantega de l'Alt Urgell i la Cerdanya	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Mantequilla de Soria	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Montes de Granada	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Montes de Toledo	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Oli de l'Empordà/Aceite de L'Empordà	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Poniente de Granada	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Priego de Córdoba	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Sierra de Cádiz	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Sierra de Cazorla	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Sierra de Segura	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Sierra Mágina	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Siurana	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite Campo de Calatrava	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite Campo de Montiel	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de Lucena	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite de Navarra	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceite Sierra del Moncayo	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Estepa	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Montoro-Adamuz	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
ES	Aceituna de Mallorca/Aceituna Mallorquina/Oliva de Mallorca/Oliva Mallorquina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Ajo Morado de las Pedroñeras	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Alcachofa de Benicarló/Carxofa de Benicarló	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Alcachofa de Tudela	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Almendra de Mallorca/Almendra Mallorquina/Ametlla de Mallorca/Ametlla Mallorquina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Alubia de La Bañeza-León	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Arroz de Valencia/Arròs de València	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Arroz del Delta del Ebro/Arròs del Delta de l'Ebre	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Avellana de Reus	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Berenjena de Almagro	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Calasparra	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Calçot de Valls	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Cereza del Jerte	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Cerezas de la Montaña de Alicante	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Chirimoya de la Costa tropical de Granada-Málaga	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Cítricos Valencianos/Cítrics Valencians	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Clementinas de las Tierras del Ebro/Clementines de les Terres de l'Ebre	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Coliflor de Calahorra	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Espárrago de Huétor-Tájar	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Espárrago de Navarra	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Faba Asturiana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Faba de Lourenzá	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Fesols de Santa Pau	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Garbanzo de Fuentesauco	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Gofio Canario	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Granada Mollar de Elche/Granada de Elche	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Judías de El Barco de Ávila	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Kaki Ribera del Xúquer	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Lenteja de La Armuña	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Lenteja de Tierra de Campos	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Manzana de Girona/Poma de Girona	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Manzana Reineta del Bierzo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Melocotón de Calanda	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Melón de Torre Pacheco-Murcia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Nísperos Callosa d'En Sarriá	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pataca de Galicia/Patata de Galicia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Patatas de Prades/Patates de Prades	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pemento de Mougán	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pemento do Couto	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Pera de Jumilla	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Peras de Rincón de Soto	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pimiento Asado del Bierzo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pimiento Riojano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pimientos del Piquillo de Lodosa	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Uva de mesa embolsada 'Vinalopó'	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Aceituna Aloreña de Málaga	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Castaña de Galicia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Cebolla Fuentes de Ebro	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Garbanzo de Escacena	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Grelos de Galicia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Melón de La Mancha	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Mongeta del Ganxet	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Papas Antiguas de Canarias	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pasas de Málaga	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pemento da Arnoia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pemento de Herbón	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pemento de Oímbra	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pera de Lleida	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pimiento de Fresno-Benavente	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Pimiento de Gernika or Gernikako Piperra	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Plátano de Canarias	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Tomate La Cañada	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
ES	Caballa de Andalucía	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
ES	Mejillón de Galicia/Mexillón de Galicia	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
ES	Melva de Andalucía	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
ES	Mojama de Barbate	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
ES	Mojama de Isla Cristina	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
ES	Alfajor de Medina Sidonia	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Ensamada de Mallorca/Ensamada mallorquina	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Jijona	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Mantecadas de Astorga	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Mazapán de Toledo	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Pan de Cea	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Pan de Cruz de Ciudad Real	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Polvorones de Estepa	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Tarta de Santiago	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Turrón de Agramunt/Torró d'Agramunt	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Turrón de Alicante	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Mantecados de Estepa	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Pa de Pagès Català	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Pan de Alfacar	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
ES	Sobao Pasiego	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
ES	Cochinilla de Canarias	Cocciniglia (prodotto greggio di origine animale)	
ES	Azafrán de la Mancha	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Chufa de Valencia	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Pimentón de la Vera	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Pimentón de Murcia	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Sidra de Asturias/Sidra d'Asturies	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Vinagre de Jerez	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Vinagre de Montilla-Moriles	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES	Vinagre del Condado de Huelva	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
ES/FR	Rosée des Pyrénées Catalanes	Carni fresche (e frattaglie)	
ES/FR	Tenera de los Pirineos Catalanes/Vedella dels Pirineus Catalans/Vedell des Pyrénées Catalanes	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau de l'Aveyron	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau de Lozère	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau de Pauillac	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau de Sisteron	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau du Bourbonnais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau du Limousin	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau du Poitou-Charentes	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau du Quercy	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Barèges-Gavarnie	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Bœuf charolais du Bourbonnais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Boeuf de Bazas	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Bœuf de Chalosse	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Bœuf de Charolles	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Bœuf du Maine	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Dinde de Bresse	Carni fresche (e frattaglie)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Pintade de l'Ardèche	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Pintadeau de la Drôme	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc de la Sarthe	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc de Normandie	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc de Vendée	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc du Limousin	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Poulet de l'Ardèche/Chapon de l'Ardèche	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Taureau de Camargue	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Veau d'Aveyron et du Ségala	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Veau du Limousin	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles d'Alsace	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles d'Ancenis	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles d'Auvergne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Bourgogne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volaille de Bresse/Poulet de Bresse/Poularde de Bresse/Chapon de Bresse	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Bretagne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Challans	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Cholet	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Gascogne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Houdan	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Janzé	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de la Champagne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de la Drôme	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de l'Ain	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Licques	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de l'Orléanais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Loué	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Normandie	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles de Vendée	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles des Landes	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Béarn	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Berry	Carni fresche (e frattaglie)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Volailles du Charolais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Forez	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Gatinais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Gers	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Languedoc	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Lauragais	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Maine	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du plateau de Langres	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Val de Sèvres	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Volailles du Velay	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau de lait des Pyrénées	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Agneau du Périgord	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Boeuf de Vendée	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Fin Gras/Fin Gras du Mézenc	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Génisse Fleur d'Aubrac	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Maine-Anjou	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Oie d'Anjou	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc d'Auvergne	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc de Franche-Comté	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Porc du Sud-Ouest	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Poulet des Cévennes/Chapon des Cévennes	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Prés-salés de la baie de Somme	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Prés-salés du Mont-Saint-Michel	Carni fresche (e frattaglie)	
FR	Boudin blanc de Rethel	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Canard à foie gras du Sud-Ouest (Chalosse, Gascogne, Gers, Landes, Périgord, Quercy)	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Coppa de Corse/Coppa de Corse - Coppa di Corsica	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon d'Auvergne	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon de Bayonne	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon de Lacaune	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Jambon de Vendée	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon sec de Corse/Jambon sec de Corse - Prisuttu	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon sec des Ardennes/Noix de Jambon sec des Ardennes	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Jambon de l'Ardèche	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Lonzo de Corse/Lonzo de Corse - Lonzu	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Pâté de Campagne Breton	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Rillettes de Tours	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Saucisse de Montbéliard	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Saucisse de Morteau or Jésus de Morteau	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Saucisson de l'Ardèche	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Saucisson de Lacaune/Saucisse de Lacaune	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Saucisson sec d'Auvergne/Saucisse sèche d'Auvergne	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FR	Abondance	Formaggi	
FR	Banon	Formaggi	
FR	Beaufort	Formaggi	
FR	Bleu d'Auvergne	Formaggi	
FR	Bleu de Gex Haut-Jura/Bleu de Septmoncel	Formaggi	
FR	Bleu des Causses	Formaggi	
FR	Bleu du Vercors-Sassenage	Formaggi	
FR	Brie de Meaux	Formaggi	
FR	Brie de Melun	Formaggi	
FR	Brocciu Corse/Brocciu	Formaggi	
FR	Camembert de Normandie	Formaggi	
FR	Cantal/fourme de Cantal/cantalet	Formaggi	
FR	Chabichou du Poitou	Formaggi	
FR	Chaource	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Charolais	Formaggi	
FR	Chevrotin	Formaggi	
FR	Comté	Formaggi	
FR	Crottin de Chavignol/chavignol	Formaggi	
FR	Emmental de Savoie	Formaggi	
FR	Emmental français est-central	Formaggi	
FR	Époisses	Formaggi	
FR	Fourme d'Ambert	Formaggi	
FR	Laguiole	Formaggi	
FR	Langres	Formaggi	
FR	Livarot	Formaggi	
FR	Maroilles/Marolles	Formaggi	
FR	Mont d'or/Vacherin du Haut-Doubs	Formaggi	
FR	Morbier	Formaggi	
FR	Munster/Munster-Géromé	Formaggi	
FR	Neufchâtel	Formaggi	
FR	Ossau-Iraty	Formaggi	
FR	Pélardon	Formaggi	
FR	Picodon	Formaggi	
FR	Pont-l'Évêque	Formaggi	
FR	Poulligny-Saint-Pierre	Formaggi	
FR	Reblochon/reblochon de Savoie	Formaggi	
FR	Rocamadour	Formaggi	
FR	Roquefort	Formaggi	
FR	Sainte-Maure de Touraine	Formaggi	
FR	Saint-Nectaire	Formaggi	
FR	Salers	Formaggi	
FR	Selles-sur-Cher	Formaggi	
FR	Soumaintrain	Formaggi	
FR	Tome des Bauges	Formaggi	
FR	Tomme de Savoie	Formaggi	
FR	Tomme des Pyrénées	Formaggi	
FR	Valençay	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Fourme de Montbrison	Formaggi	
FR	Gruyère	Formaggi	
FR	Mâconnais	Formaggi	
FR	Rigotte de Condrieu	Formaggi	
FR	Saint-Marcellin	Formaggi	
FR	Crème de Bresse	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Crème d'Isigny	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Crème fraîche fluide d'Alsace	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Miel d'Alsace	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Miel des Cévennes	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Miel de Corse/Mele di Corsica	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Miel de Provence	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Miel de sapin des Vosges	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Œufs de Loué	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
FR	Beurre Charentes-Poitou/Beurre des Charentes/Beurre des Deux-Sèvres	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Beurre de Bresse	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Beurre d'Isigny	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive d'Aix-en-Provence	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive de Corse/Huile d'olive de Corse-Oliu di Corsica	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive de Haute-Provence	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Huile d'olive de la Vallée des Baux-de-Provence	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive de Nice	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive de Nîmes	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Huile d'olive de Nyons	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
FR	Abricots rouges du Roussillon	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Ail blanc de Lomagne	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Ail de la Drôme	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Ail rose de Lautrec	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Artichaut du Roussillon	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Asperge des sables des Landes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Asperges du Blayais	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Chasselas de Moissac	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Châtaigne d'Ardèche	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Citron de Menton	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Clémentine de Corse	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Coco de Paimpol	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Echalote d'Anjou	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Farine de Petit Épeautre de Haute Provence	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Fraise du Périgord	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Haricot tarbais	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Kiwi de l'Adour	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Lentille vert du Puy	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Lentilles vertes du Berry	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Lingot du Nord	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Mâche nantaise	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Melon du Haut-Poitou	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Melon du Quercy	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Mirabelles de Lorraine	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Muscat du Ventoux	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Noisette de Cervione - Nuciola di Cervioni	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Noix de Grenoble	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Noix du Périgord	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Oignon doux des Cévennes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Olive de Nice	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Olives cassées de la Vallée des Baux de Provence	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Olives noires de la Vallée des Baux de Provence	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Olives noires de Nyons	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Petit Épeautre de Haute Provence	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Poireaux de Créances	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pomelo de Corse	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pomme de terre de l'Île de Ré	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pomme du Limousin	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Pommes de terre de Merville	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pommes des Alpes de Haute Durance	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pommes et poires de Savoie	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Pruneaux d'Agen/Pruneaux d'Agen mi-cuits	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Riz de Camargue	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Ail fumé d'Arleux	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Béa du Roussillon	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Farine de blé noir de Bretagne/Farine de blé noir de Bretagne — Gwinizh du Breizh	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Farine de châtaigne corse/Farina castagnina corsa	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Figue de Solliès	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Fraises de Nîmes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Melon de Guadeloupe	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Mogette de Vendée	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Oignon de Roscoff	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Olive de Nîmes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FR	Anchois de Collioure	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FR	Coquille Saint-Jacques des Côtes d'Armor	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FR	Huîtres Marennes Oléron	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FR	Moules de bouchot de la Baie du Mont-Saint-Michel	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FR	Bergamote(s) de Nancy	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
FR	Brioche vendéenne	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
FR	Gâche Vendéenne	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
FR	Moutarde de Bourgogne	Pasta di mostarda	
FR	Pâtes d'Alsace	Pasta alimentare	
FR	Raviole du Dauphiné	Pasta alimentare	
FR	Foin de Crau	Fieno	
FR	Huile essentielle de lavande de Haute-Provence/Essence de lavande de Haute-Provence	Oli essenziali	
FR	Cidre de Bretagne/Cidre Breton	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Cidre de Normandie/Cidre Normand	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Cornouaille	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Domfront	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Pays d'Auge/Pays d'Auge-Cambremer	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Piment d'Espelette/Piment d'Espelette - Ezpeletako Biperra	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Sel de Guérande/Fleur de sel de Guérande	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FR	Sel de Salies-de-Béarn	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
HR	Zagorski puran	Carni fresche (e frattaglie)	
HR	Baranjski kulen	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HR	Dalmatinski pršut	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HR	Drniški pršut	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HR	Krčki pršut	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HR	Ekstra djevičansko maslinovo ulje Cres	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
HR	Krčko maslinovo ulje	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
HR	Lički krumpir	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HR	Neretvanska mandarina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
HR	Ogulinski kiseli kupus/Ogulinsko kiselo zelje	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HR	Poljički soparnik/Poljički zeljanik/Poljički uljenjak	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
HR+SI	Istarski pršut/Istrski pršut	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Abbacchio Romano	Carni fresche (e frattaglie)	
IT	Agnello di Sardegna	Carni fresche (e frattaglie)	
IT	Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	Carni fresche (e frattaglie)	
IT	Agnello del Centro Italia	Carni fresche (e frattaglie)	
IT	Cinta Senese	Carni fresche (e frattaglie)	
IT	Bresaola della Valtellina	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Capocollo di Calabria	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Ciauscolo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Coppa Piacentina	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Cotechino Modena	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Crudo di Cuneo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Culatello di Zibello	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Finocchiona	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Lardo di Colonnata	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Mortadella Bologna	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Mortadella di Prato	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Pancetta di Calabria	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Pancetta Piacentina	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto di Carpegna	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto di Modena	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Prosciutto di Norcia	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto di Parma	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto di San Daniele	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto di Sauris	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto Toscano	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto Veneto Berico-Euganeo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salama da sugo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame Brianza	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame Cremona	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame di Varzi	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame d'oca di Mortara	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame Piacentino	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame Piemonte	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame S. Angelo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salamini italiani alla cacciatora	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salsiccia di Calabria	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Soppressata di Calabria	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Soprèssa Vicentina	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Speck dell'Alto Adige/Südtiroler Markenspeck/Südtiroler Speck	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Valle d'Aosta Jambon de Bosses	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Valle d'Aosta Lard d'Arnad/Vallée d'Aoste Lard d'Arnad	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Zampone Modena	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Coppa di Parma	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Porchetta di Ariccia	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Prosciutto Amatriciano	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Salame Felino	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
IT	Asiago	Formaggi	
IT	Bitto	Formaggi	
IT	Bra	Formaggi	
IT	Caciocavallo Silano	Formaggi	
IT	Canestrato Pugliese	Formaggi	
IT	Casatella Trevigiana	Formaggi	
IT	Casciotta d'Urbino	Formaggi	
IT	Castelmagno	Formaggi	
IT	Fiore Sardo	Formaggi	
IT	Fontina	Formaggi	
IT	Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	Formaggi	
IT	Gorgonzola	Formaggi	
IT	Grana Padano	Formaggi	
IT	Montasio	Formaggi	
IT	Monte Veronese	Formaggi	
IT	Mozzarella di Bufala Campana	Formaggi	
IT	Murazzano	Formaggi	
IT	Parmigiano Reggiano	Formaggi	
IT	Pecorino Crotonese	Formaggi	
IT	Pecorino delle Balze Volterrane	Formaggi	
IT	Pecorino di Filiano	Formaggi	
IT	Pecorino Romano	Formaggi	
IT	Pecorino Sardo	Formaggi	
IT	Pecorino Siciliano	Formaggi	
IT	Pecorino Toscano	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Provolone del Monaco	Formaggi	
IT	Provolone Valpadana	Formaggi	
IT	Silter	Formaggi	
IT	Strachitunt	Formaggi	
IT	Quartiolo Lombardo	Formaggi	
IT	Ragusano	Formaggi	
IT	Raschera	Formaggi	
IT	Robiola di Roccaverano	Formaggi	
IT	Spresa delle Giudicarie	Formaggi	
IT	Stelvio/Stilfser	Formaggi	
IT	Taleggio	Formaggi	
IT	Toma Piemontese	Formaggi	
IT	Valle d'Aosta Fromadzo	Formaggi	
IT	Valtellina Casera	Formaggi	
IT	Canestrato di Moliterno	Formaggi	
IT	Formaggella del Luinese	Formaggi	
IT	Formaggio di Fossa di Sogliano	Formaggi	
IT	Nostrano Valtrompia	Formaggi	
IT	Pecorino di Picinisco	Formaggi	
IT	Piacentinu Ennese	Formaggi	
IT	Piave	Formaggi	
IT	Puzzone di Moena/Spretz Tzaorì	Formaggi	
IT	Salva Cremasco	Formaggi	
IT	Squacquerone di Romagna	Formaggi	
IT	Vastedda della valle del Belice	Formaggi	
IT	Miele della Lunigiana	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
IT	Ricotta Romana	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
IT	Miele delle Dolomiti Bellunesi	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
IT	Miele Varesino	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Ricotta di Bufala Campana	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
IT	Alto Crotonese	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Aprutino Pescarese	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Brisighella	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Bruzio	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Canino	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Cartoceto	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Chianti Classico	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Cilento	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Collina di Brindisi	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Colline di Romagna	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Colline Pontine	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Colline Salernitane	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Colline Teatine	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Dauno	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Garda	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Irpinia - Colline dell'Ufita	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Laghi Lombardi	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Lametia	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Lucca	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Molise	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Monte Etna	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Monti Iblei	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Penisola Sorrentina	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Pretuziano delle Colline Teramane	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Riviera Ligure	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Sabina	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Sardegna	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Sicilia	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Tergeste	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Terra di Bari	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Terra d'Otranto	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Terre di Siena	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Terre Tarentine	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Toscana	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Tuscia	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Umbria	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Val di Mazara	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Valdemone	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Valle del Belice	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Valli Trapanesi	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Veneto Valpolicella, Veneto Euganei e Berici, Veneto del Grappa	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Seggiano	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Terre Aurunche	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Vulture	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
IT	Arancia del Gargano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Arancia Rossa di Sicilia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Asparago Bianco di Bassano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Asparago bianco di Cimadolmo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Asparago di Cantello	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Asparago verde di Altedo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Basilico Genovese	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Capperi di Pantelleria	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carciofo di Paestum	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carciofo Romanesco del Lazio	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carota dell'Altopiano del Fucino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Castagna Cuneo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Castagna del Monte Amiata	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Castagna di Montella	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Castagna di Vallerano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Ciliegia di Marostica	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Cipolla bianca di Margherita	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Cipolla Rossa di Tropea Calabria	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Cipollotto Nocerino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Clementine del Golfo di Taranto	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Clementine di Calabria	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fagiolo di Sarconi	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fagiolo di Sorana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Farina di Neccio della Garfagnana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Farro della Garfagnana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fico Bianco del Cilento	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Ficodindia dell'Etna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fungo di Borgotaro	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Kiwi Latina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	La Bella della Daunia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Lenticchia di Castelluccio di Norcia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone Costa d'Amalfi	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone di Sorrento	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone Femminello del Gargano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone del Mugello	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone di Caprese Michelangelo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone di Castel del Rio	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone di Roccadaspide	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone di San Zeno	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Mela Alto Adige/Südtiroler Apfel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Mela di Valtellina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Mela Val di Non	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Melannurca Campana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Nocciola di Giffoni	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Nocciola Romana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Nocellara del Belice	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Oliva Ascolana del Piceno	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata del Fucino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata dell'Alto Viterbese	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata di Bologna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata novella di Galatina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata Rossa di Colfiorito	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Peperone di Senise	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pera dell'Emilia Romagna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pera mantovana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pesca di Verona	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pesca e nettarina di Romagna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pescabivona	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pistacchio Verde di Bronte	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pomodoro di Pachino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Radicchio di Chioggia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Radicchio di Verona	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Radicchio Rosso di Treviso	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Radicchio Variegato di Castelfranco	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Riso di Baraggia Biellese e Vercellese	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Riso Nano Vialone Veronese	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Scalognò di Romagna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Sedano Bianco di Sperlonga	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Uva da tavola di Canicattì	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Uva da tavola di Mazzarone	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Aglione Bianco Polesano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Aglione di Voghera	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Amarene Brusche di Modena	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Arancia di Ribera	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Asparago di Badoere	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Brovada	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carciofo Brindisino	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carciofo Spinoso di Sardegna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Carota Novella di Ispica	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Ciliegia dell'Etna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Ciliegia di Vignola	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Fagioli Bianchi di Rotonda	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fagiolo Cannellino di Atina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fagiolo Cuneo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Farina di castagne della Lunigiana	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Farro di Monteleone di Spoleto	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Fichi di Cosenza	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Ficodindia di San Cono	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Insalata di Lusia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone di Rocca Imperiale	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone di Siracusa	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Limone Interdonato Messina	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone della Valle di Susa	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Marrone di Combai	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Mela Rossa Cuneo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Melanzana Rossa di Rotonda	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Melone Mantovano	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Patata della Sila	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Peperone di Pontecorvo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Pesca di Leonforte	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Riso del Delta del Po	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Susina di Dro	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
IT	Uva di Puglia	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Acciughe Sotto Sale del Mar Ligure	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IT	Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IT	Cozza di Scardovari	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IT	Salmerino del Trentino	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IT	Trote del Trentino	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
IT	Cantuccini Toscani/Cantucci Toscani	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Coppia Ferrarese	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Focaccia di Recco col formaggio	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pagnotta del Dittaino	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pampapato di Ferrara/Pampepato di Ferrara	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pane casareccio di Genzano	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pane di Altamura	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pane di Matera	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Ricciarelli di Siena	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Marroni del Monfenera	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Pane Toscano	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Panforte di Siena	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Piadina Romagnola/Piada Romagnola	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Torrone di Bagnara	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
IT	Cappellacci di zucca ferraresi	Pasta alimentare	
IT	Culurgionis d'Ogliastra	Pasta alimentare	
IT	Maccheroncini di Campofilone	Pasta alimentare	
IT	Pasta di Gragnano	Pasta alimentare	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
IT	Pizzoccheri della Valtellina	Pasta alimentare	
IT	Bergamotto di Reggio Calabria - Olio essenziale	Oli essenziali	
IT	Aceto Balsamico di Modena	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Aceto balsamico tradizionale di Modena	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Zafferano dell'Aquila	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Zafferano di San Gimignano	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Zafferano di Sardegna	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Liquirizia di Calabria	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
IT	Sale Marino di Trapani	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
CY	Παφίτικο Λουκάνικο	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	Pafitiko Loukaniko
CY	Κολοκάσι Σωτήρας/Κολοκάσι-Πούλλες Σωτήρας	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	Kolakasi Sotiras/Kolokasi-Poullas Sotiras
CY	Γλυκό Τριαντάφυλλο Αγρού	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	Glyko Triantafyllo Agrou
CY	Κουφέτα Αμυγδάλου Γεροσκήπου	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	Koufeta Amygdalou Geroskipou
CY	Λουκούμι Γεροσκήπου	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	Loukoumi Geroskipou
LV	Latvijas lielie pelēkie zirņi	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
LV	Carnikavas nēgi	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
LT	Lietuviškas varškės sūris	Formaggi	
LT	Liliputas	Formaggi	
LT	Daujėnų naminė duona	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
LT/PL	Seinų/Lazdijų krašto medus/Miód z Sejneńszczyzny/Łódziejszczyzny	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
LT	Stakliškės	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
LU	Viande de porc, marque nationale grand-duché de Luxembourg	Carni fresche (e frattaglie)	
LU	Salaisons fumées, marque nationale grand-duché de Luxembourg	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
LU	Miel - Marque nationale du Grand-Duché de Luxembourg	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
LU	Beurre rose - Marque nationale du Grand-Duché de Luxembourg	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
HU	Magyar szürkemarha hús	Carni fresche (e frattaglie)	
HU	Budapesti téliszalámi	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HU	Szegedi szalámi/Szegedi téliszalámi	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HU	Csabai kolbász/Csabai vastagkolbász	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HU	Gyulai kolbász/Gyulai pároskolbász	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
HU	Hajdúsági torma	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HU	Gönci kajszibarack	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HU	Makói vöröshagyma/Makói hagyma	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HU	Szentesi paprika	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
HU	Szóregi rózsatő	Fiori e piante ornamentali	
HU	Alföldi kamillavirágzat	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
HU	Kalocsai fűszerpaprika-őrlemény	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
HU	Szegedi fűszerpaprika-őrlemény/Szegedi paprika	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
NL	Hollandse geitenkaas	Formaggi	
NL	Boeren-Leidse met sleutels	Formaggi	
NL	Kanterkaas/Kanternagelkaas/Kanterkomijnkaas	Formaggi	
NL	Noord-Hollandse Edammer	Formaggi	
NL	Noord-Hollandse Gouda	Formaggi	
NL	Edam Holland	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
NL	Gouda Holland	Formaggi	
NL	Brabantse Wal asperges	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
NL	De Meerlander	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
NL	Opperdoezer Ronde	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
NL	Westlandse druif	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Gailtaler Speck	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
AT	Tiroler Speck	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
AT	Gailtaler Almkäse	Formaggi	
AT	Tiroler Almkäse/Tiroler Alpkäse	Formaggi	
AT	Tiroler Bergkäse	Formaggi	
AT	Tiroler Graukäse	Formaggi	
AT	Vorarlberger Alpkäse	Formaggi	
AT	Vorarlberger Bergkäse	Formaggi	
AT	Steirisches Kürbiskernöl	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
AT	Marchfeldspargel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Pöllauer Hirschbirne	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Steirische Käferbohne	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Wachauer Marille	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Waldviertler Graumohn	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
AT	Mostviertler Birnmost	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
PL	Jagnięcina podhalańska	Carni fresche (e frattaglie)	
PL	Kiełbasa liseicka	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PL	Krupnioki śląskie	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PL	Bryndza Podhalańska	Formaggi	
PL	Oscypek	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PL	Wielkopolski ser smażony	Formaggi	
PL	Redykołka	Formaggi	
PL	Ser koryciński swojski	Formaggi	
PL	Miód wrzosowy z Borów Dolnośląskich	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PL	Miód drahimski	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PL	Miód kurpiowski	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PL	Podkarpacki miód spadziowy	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PL	Wiśnia nadwiślanka	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Fasola korczyńska	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Fasola Piękny Jaś z Doliny Dunajca/Fasola z Doliny Dunajca	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Fasola Wrzawska	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Jabłka grójeckie	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Jabłka łąckie	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Śliwka szydlowska	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Suska sechłońska	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Truskawka kaszubska/kaszëbskô malëna	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PL	Karp zatorski	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
PL	Andrutry kaliskie	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PL	Rogal świętomarciński	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PL	Cebularz lubelski	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PL	Chleb prądnicki	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PL	Kołocz śląski/kołacz śląski	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PL	Obwarzanek krakowski	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PT	Borrego da Beira	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Borrego de Montemor-o-Novo	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Borrego do Baixo Alentejo	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Borrego do Nordeste Alentejano	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Borrego Serra da Estrela	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Borrego Terrincho	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cabrito da Beira	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cabrito da Gralheira	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cabrito das Terras Altas do Minho	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cabrito de Barroso	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cabrito Transmontano	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Capão de Freamunde	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carnalentejana	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Arouquesa	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Barrosã	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Cachena da Peneda	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne da Charneca	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne de Bísaro Transmonano/Carne de Porco Transmontano	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne de Bovino Cruzado dos Lameiros do Barroso	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne de Porco Alentejano	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne dos Açores	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Marinhola	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Maronesa	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Mertolenga	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne Mirandesa	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cordeiro Bragançano	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cordeiro de Barroso/Anho de Barroso/Cordeiro de leite de Barroso	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Vitela de Lafões	Carni fresche (e frattaglie)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Cabrito do Alentejo	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Carne de Bravo do Ribatejo	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Cordeiro mirandês/Canhono mirandês	Carni fresche (e frattaglie)	
PT	Alheira de Barroso-Montalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Alheira de Mirandela	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Alheira de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Butelo de Vinhais/Bucho de Vinhais/Chouriço de Ossos de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Cacholeira Branca de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriça de Carne de Barroso-Montalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriça de carne de Melgaço	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriça de Carne de Vinhais/Linguíça de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriça de sangue de Melgaço	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriça Doce de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço Azedo de Vinhais/Azedo de Vinhais/Chouriço de Pão de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço de Abóbora de Barroso-Montalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço de Carne de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço grosso de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Chouriço Mouro de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Farinheira de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Farinheira de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Linguíça de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Linguiça do Baixo Alentejo/Chouriço de carne do Baixo Alentejo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Lombo Branco de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Lombo Enguitado de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Morcele de Assar de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Morcele de Cozer de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Morcele de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Paia de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Paia de Lombo de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Paia de Toucinho de Estremoz e Borba	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Painho de Portalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Paio de Beja	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Barrancos/Paleta de Barrancos	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Barroso	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Camp Maior e Elvas/Paleta de Campo Maior e Elvas	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Melgaço	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Santana da Serra/Paleta de Santana da Serra	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto de Vinhais/Presunto Bísaro de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Presunto do Alentejo/Paleta do Alentejo	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Salpicão de Barroso-Montalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Salpicão de Melgaço	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Salpicão de Vinhais	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Sangueira de Barroso-Montalegre	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
PT	Queijo de Azeitão	Formaggi	
PT	Queijo de Cabra Transmontano/Queijo de Cabra Transmontano Velho	Formaggi	
PT	Queijo de Évora	Formaggi	
PT	Queijo de Nisa	Formaggi	
PT	Queijo do Pico	Formaggi	
PT	Queijo mestiço de Tolosa	Formaggi	
PT	Queijo Rabaçal	Formaggi	
PT	Queijo S. Jorge	Formaggi	
PT	Queijo Serpa	Formaggi	
PT	Queijo Serra da Estrela	Formaggi	
PT	Queijo Terrincho	Formaggi	
PT	Queijos da Beira Baixa (Queijo de Castelo Branco, Queijo Amarelo da Beira Baixa, Queijo Picante da Beira Baixa)	Formaggi	
PT	Mel da Serra da Lousã	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel da Serra de Monchique	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel da Terra Quente	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel das Terras Altas do Minho	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel de Barroso	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel do Alentejo	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel do Parque de Montezinho	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Mel do Ribatejo Norte (Serra d'Aire, Albufeira de Castelo de Bode, Bairro, Alto Nabão)	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Mel dos Açores	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Requeijão da Beira Baixa	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Requeijão Serra da Estrela	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Travia da Beira Baixa	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
PT	Azeite de Moura	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Azeite de Trás-os-Montes	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Azeite do Alentejo Interior	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Azeites da Beira Interior (Azeite da Beira Alta, Azeite da Beira Baixa)	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Azeites do Norte Alentejano	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Azeites do Ribatejo	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
PT	Ameixa d'Elvas	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Amêndoa Douro	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Ananás dos Açores/São Miguel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Anona da Madeira	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Arroz Carolino das Lezírias Ribatejanas	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Arroz Carolino do Baixo Mondego	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Azeitona de conserva Negrinha de Freixo	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Azeitonas de Conserva de Elvas e Campo Maior	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Batata de Trás-os-Montes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Batata doce de Aljezur	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Castanha da Terra Fria	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Castanha da Padrela	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Castanha dos Soutos da Lapa	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Castanha Marvão-Portalegre	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Cereja da Cova da Beira	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Cereja de São Julião-Portalegre	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Citrinos do Algarve	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Ginja de Óbidos e Alcobaça	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã Bravo de Esmolfe	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã da Beira Alta	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã da Cova da Beira	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã de Alcobaça	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã de Portalegre	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maracujá dos Açores/S. Miguel	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Meloa de Santa Maria — Açores	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Pêra Rocha do Oeste	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Pêssego da Cova da Beira	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Maçã Riscadinha de Palmela	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
PT	Fogaça da Feira	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PT	Ovos moles de Aveiro	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PT	Pastel de Chaves	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PT	Pastel de Tentúgal	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
PT	Pão de Ló de Ovar	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
PT	Sal de Tavira/Flor de Sal de Tavira	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
RO	Salam de Sibiu	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
RO	Telemea de Ibănești	Formaggi	
RO	Magiun de prune Topoloveni	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
SI	Kranjska klobasa	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Kraška panceta	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Kraški pršut	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Kraški zašink	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Prekmurska šunka	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Prleška tünka	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Šebreljski želodec	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Zgornjesavinjski želodec	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
SI	Bovški sir	Formaggi	
SI	Mohant	Formaggi	
SI	Nanoški sir	Formaggi	
SI	Tolminc	Formaggi	
SI	Kočevski gozdni med	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
SI	Kraški med	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
SI	Slovenski med	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
SI	Ekstra deviško oljčno olje Slovenske Istre	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
SI	Štajersko Prekmursko bučno olje	Oli e grassi (burro, margarina, olio ecc.)	
SI	Ptujski lük	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
SI	Piranska sol	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
SK	Klenovecký syrec	Formaggi	
SK	Slovenská bryndza	Formaggi	
SK	Slovenská parenica	Formaggi	
SK	Slovenský oštiepok	Formaggi	
SK	Oravský korbáčik	Formaggi	
SK	Tekovský salámový syr	Formaggi	
SK	Zázrivské vojky	Formaggi	
SK	Zázrivský korbáčik	Formaggi	
SK	Skalický trdelník	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
SK	Levický Slad	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
SK	Paprika Žitava/Žitavská paprika	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
FI	Lapin Poron liha	Carni fresche (e frattaglie)	
FI	Lapin Poron kuivaliha	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FI	Lapin Poron kylmäsavuliha	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
FI	Lapin Puikula	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
FI	Kitkan viisas	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FI	Puruveden Muikku	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
FI	Kainuun rönttönen	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
SE	Svecia	Formaggi	
SE	Bruna bönor från Öland	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
SE	Kalix Ljörom	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
SE	Skånsk spettkaka	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
SE	Upplandskubb	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
UK	Isle of Man Manx Loaghtan Lamb	Carni fresche (e frattaglie)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
UK	Orkney beef	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Orkney lamb	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Scotch Beef	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Scotch Lamb	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Shetland Lamb	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Welsh Beef	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Welsh lamb	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	West Country Beef	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	West Country Lamb	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Lakeland Herdwick	Carni fresche (e frattaglie)	
UK	Melton Mowbray Pork Pie	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
UK	Newmarket Sausage	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
UK	Stornoway Black Pudding	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
UK	Traditional Cumberland Sausage	Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati ecc.)	
UK	Beacon Fell traditional Lancashire cheese	Formaggi	
UK	Bonchester cheese	Formaggi	
UK	Buxton blue	Formaggi	
UK	Dorset Blue Cheese	Formaggi	
UK	Dovedale cheese	Formaggi	
UK	Exmoor Blue Cheese	Formaggi	
UK	Single Gloucester	Formaggi	
UK	Staffordshire Cheese	Formaggi	
UK	Swaledale cheese	Formaggi	
UK	Teviotdale Cheese	Formaggi	
UK	Traditional Ayrshire Dunlop	Formaggi	
UK	West Country farmhouse Cheddar cheese	Formaggi	
UK	White Stilton cheese/Blue Stilton cheese	Formaggi	
UK	Orkney Scottish Island Cheddar	Formaggi	
UK	Swaledale ewes' cheese	Formaggi	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
UK	Yorkshire Wensleydale	Formaggi	
UK	Cornish Clotted Cream	Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro ecc.)	
UK	Jersey Royal potatoes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	Yorkshire Forced Rhubarb	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	Armagh Bramley Apples	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	Fenland Celery	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	New Season Comber Potatoes/Comber Earlies	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	Pembrokeshire Earlies/Pembrokeshire Early Potatoes	Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
UK	Arbroath Smokies	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Conwy Mussels	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Scottish Farmed Salmon	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Whitstable oysters	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Cornish Sardines	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Fal Oyster	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Isle of Man Queenies	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Lough Neagh Eel	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Scottish Wild Salmon	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Traditional Grimsby Smoked Fish	Pesci, molluschi, crostacei freschi e prodotti derivati	
UK	Kentish ale and Kentish strong ale	Birre	
UK	Rutland Bitter	Birre	
UK	Cornish Pasty	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	
UK	Native Shetland Wool	Lana	
UK	Anglesey Sea Salt/Halen Môn	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto	Equivalente latino
UK	Gloucestershire cider/perry	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
UK	Herefordshire cider/perry	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
UK	Worcestershire cider/perry	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	
UK	East Kent Goldings	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie ecc.)	

Prodotti agricoli e alimentari dell'UE, esclusi vini, bevande spiritose e vini aromatizzati della Repubblica di Moldova, di cui è chiesta la protezione nell'Unione europea

Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
Dulceață din petale de trandafir Călărași	Altri prodotti dell'allegato I del trattato (spezie, ecc.)

ALLEGATO XXX-D

INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ARTICOLO 297, PARAGRAFI 3 E 4

PARTE A

Vini dell'Unione europea di cui è chiesta la protezione nella Repubblica di Moldova

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
BE	Côtes de Sambre et Meuse	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Hagelandse wijn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Haspengouwse Wijn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Heuvellandse Wijn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Vlaamse mousserende kwaliteitswijn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Crémant de Wallonie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Vin mousseux de qualité de Wallonie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BE	Vin de pays des Jardins de Wallonie	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
BE	Vlaamse landwijn	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
BG	Асеновград Termine equivalente: Asenovgrad	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Болярово Termine equivalente: Bolyarovo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Брестник Termine equivalente: Brestnik	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
BG	Варна Termine equivalente: Varna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Велики Преслав Termine equivalente: Veliki Preslav	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Видин Termine equivalente: Vidin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Враца Termine equivalente: Vratsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Върбица Termine equivalente: Varbitsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Долината на Струма Termine equivalente: Struma valley	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Драгоево Termine equivalente: Dragoevo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Евксиноград Termine equivalente: Evksinograd	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Ивайловград Termine equivalente: Ivaylovgrad	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Карлово Termine equivalente: Karlovo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Карнобат Termine equivalente: Karnobat	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Ловеч Termine equivalente: Lovech	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Лозица Termine equivalente: Lozitsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Лом Termine equivalente: Lom	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Любимец Termine equivalente: Lyubimets	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Лясковец Termine equivalente: Lyaskovets	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Мелник Termine equivalente: Melnik	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Монтана Termine equivalente: Montana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Нова Загора Termine equivalente: Nova Zagora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
BG	Нови Пазар Termine equivalente: Novi Pazar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Ново село Termine equivalente: Novo Selo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Оряховица Termine equivalente: Oryahovitsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Павликени Termine equivalente: Pavlikeni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Пазарджик Termine equivalente: Pazardjik	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Перушица Termine equivalente: Perushtitsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Плевен Termine equivalente: Pleven	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Пловдив Termine equivalente: Plovdiv	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Поморие Termine equivalente: Pomorie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Русе Termine equivalente: Ruse	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Сакар Termine equivalente: Sakar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Сандански Termine equivalente: Sandanski	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Свищов Termine equivalente: Svishtov	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Септември Termine equivalente: Septemvri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Славянци Termine equivalente: Slavyantsi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Сливен Termine equivalente: Sliven	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Стамболово Termine equivalente: Stambolovo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Стара Загора Termine equivalente: Stara Zagora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Сунгурларе Termine equivalente: Sungurlare	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
BG	Сухиндол Termine equivalente: Suhindol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Търговище Termine equivalente: Targovishte	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Хан Крум Termine equivalente: Han Krum	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Хасково Termine equivalente: Haskovo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Хисаря Termine equivalente: Hisarya	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Хърсово Termine equivalente: Harsovo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Черноморски район Termine equivalente: Black sea region	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Шивачево Termine equivalente: Shivachevo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Шумен Termine equivalente: Shumen	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Ямбол Termine equivalente: Yambol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Южно Черноморие Termine equivalente: Southern Black Sea Coast	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
BG	Дунавска равнина Termine equivalente: Danube Plain	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
BG	Тракийска низина Termine equivalente: Thracian Lowlands	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
CZ	Čechy	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Litoměřická	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Mělnická	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Mikulovská	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Morava	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Novosedelské Slámové víno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Slovácká	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Šobes/Šobeské víno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Velkopavlovická	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
CZ	Znojemská	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	Znojmo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CZ	české	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
CZ	moravské	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DK	Bornholm	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DK	Fyn	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DK	Jylland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DK	Sjælland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Ahr	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Baden	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Franken	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Hessische Bergstraße	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Mittelrhein	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Mosel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Nahe	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Pfalz	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Rheingau	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Rheinhessen	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Saale-Unstrut	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Sachsen	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Württemberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
DE	Ahrtaler Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Badischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Bayerischer Bodensee-Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Brandenburger Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein Main	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein der Mosel	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein Neckar	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein Oberrhein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein der Ruwer	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein der Saar	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Mecklenburger Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Mitteldeutscher Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
DE	Nahegauer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Pfälzer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Regensburger Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Rheinburgen-Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Rheingauer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Rheinischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Saarländischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Sächsischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Schleswig-Holsteinischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Schwäbischer Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Starkenburger Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Taubertäler Landwein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein Rhein	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
DE	Landwein Rhein-Neckar	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αγχιάλος Termine equivalente: Anchialos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Αμύνταιο Termine equivalente: Amynteo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Αρχάνες Termine equivalente: Archanes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Γουμένισσα Termine equivalente: Goumenissa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Δαφνές Termine equivalente: Dafnes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Ζίτσα Termine equivalente: Zitsa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Λήμνος Termine equivalente: Lemnos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μαντινεία Termine equivalente: Mantinia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μαυροδάφνη Κεφαλληνίας Termine equivalente: Mavrodaphne of Kefalonia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μαυροδάφνη Πατρών Termine equivalente: Mavrodaphni of Patra/Mavrodaphne of Patra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Μεσσηνικόλα Termine equivalente: Messenikola	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μοσχάτος Κεφαλληνίας Termine equivalente: Muscat of Kefalonia/Muscat de Céphalonie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μοσχάτος Λήμνου Termine equivalente: Muscat of Limnos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μοσχάτο Πατρών Termine equivalente: Muscat of Patra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μοσχάτος Ρίου Πάτρας Termine equivalente: Muscat of Rio Patra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μοσχάτος Ρόδου Termine equivalente: Rhodes Muscatel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Νάουσα Termine equivalente: Naoussa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Νεμέα Termine equivalente: Nemea	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Πάρος Termine equivalente: Paros	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μαλβασία Πάρου Termine equivalente: Malvasia Paros	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Πάτρα Termine equivalente: Patras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Πεζά Termine equivalente: Peza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Πλαγιές Μελίτων Termine equivalente: Cotes de Meliton	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Ραψάνη Termine equivalente: Rapsani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Ρόδος Termine equivalente: Rodos/Rhodes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Ρομπόλα Κεφαλληνίας Termine equivalente: Robola of Cephalonia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Σάμος Termine equivalente: Samos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Σαντορίνη Termine equivalente: Santorini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Σητεία Termine equivalente: Sitia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Μαλβασία Σητείας Termine equivalente: Malvasia Sitia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Αβδηρα Termine equivalente: Avdira	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Άγιο Όρος Termine equivalente: Mount Athos/ Holly Mountain Holly Mount Athos/Holly Mountain Athos/Mont Athos/Άγιο Όρος Άθως	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ήπειρος Termine equivalente: Epirus	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ίλιον Termine equivalente: Ilion	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ίσμαρος Termine equivalente: Ismaros	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αγορά Termine equivalente: Agora	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αιγαίο Πέλαγος Termine equivalente: Aegean Sea/Ai- gaio Pelagos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ανάβυσσος Termine equivalente: Anavyssos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αργολίδα Termine equivalente: Argolida	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αρκαδία Termine equivalente: Arkadia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κοιλιάδα Αταλάντης Termine equivalente: Atalanti Valley	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αττική Termine equivalente: Attiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Αχαΐα Termine equivalente: Achaia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Βελβεντό Termine equivalente: Velvento	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Βερντέα Ζακύνθου Termine equivalente: Verdean of Zakynthos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Γεράνεια Termine equivalente: Gerania	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Γρεβενά Termine equivalente: Grevena	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Δράμα Termine equivalente: Drama	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Δωδεκάνησος Termine equivalente: Dodekanese	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ζάκυνθος Termine equivalente: Zakynthos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Επανομή Termine equivalente: Epanomi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Εύβοια Termine equivalente: Evia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Έβρος Termine equivalente: Evros	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ελασσόνα Termine equivalente: Elassona	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ηλεία Termine equivalente: Iliia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ημαθία Termine equivalente: Imathia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ηράκλειο Termine equivalente: Heraklion	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θήβα Termine equivalente: Thebes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θαψανά Termine equivalente: Thapsana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θάσος Termine equivalente: Thasos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θεσσαλία Termine equivalente: Thessalia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θεσσαλονίκη Termine equivalente: Thessaloniki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Θράκη Termine equivalente: Thrace	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Ικαρία Termine equivalente: Ikaria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ιωάννινα Termine equivalente: Ioannina	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κάρυστος Termine equivalente: Karystos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Καβάλα Termine equivalente: Kavala	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κέρκυρα Termine equivalente: Corfu	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κίσσαμος Termine equivalente: Kissamos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Καρδίτσα Termine equivalente: Karditsa	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Καστοριά Termine equivalente: Kastoria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Κιθαιρώνα Termine equivalente: Slopes of Kithaironas	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κλημέντι Termine equivalente: Klimenti	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Κνημίδας Termine equivalente: Slopes of Kni- mida	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κοζάνη Termine equivalente: Kozani	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Κορωπίου/Ρετσίνα Κρωπίας Termine equivalente: Ρετσίνα Κορω- πίου Αττικής/Retsina of Koropi/Ret- sina of Koropi Attiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κρήτη Termine equivalente: Crete	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κρανιά Termine equivalente: Krania	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κραννώνα Termine equivalente: Krannona	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κυκλάδες Termine equivalente: Cyclades	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Κως Termine equivalente: Kos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Κόρινθος Termine equivalente: Κορινθία/ Korinthos/Korinthia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Λακωνία Termine equivalente: Lakonia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Λασιθί Termine equivalente: Lasithi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Λετρίνοι Termine equivalente: Letrini	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Λευκάδα Termine equivalente: Lefkada	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Λέσβος Termine equivalente: Lesvos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ληλάντιο Πεδίο Termine equivalente: Lilantio Pe- dio/Lilantio Field	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μέτσοβο Termine equivalente: Metsovo	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μαγνησία Termine equivalente: Magnissia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μακεδονία Termine equivalente: Macedonia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μαντζαβινάτα Termine equivalente: Mantzavinata	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μαρκόπουλο Termine equivalente: Markopoulo	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μαρτίνο Termine equivalente: Martino	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μεσσηνία Termine equivalente: Messinia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μετέωρα Termine equivalente: Meteora	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μεταξάτων Termine equivalente: Metaxata	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Μονεμβασία - Malvasia Termine equivalente: Monemvasia- Malvasia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Νέα Μεσημβρία Termine equivalente: Nea Mesimvria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Οπούντια Λοκρίδας Termine equivalente: Opountia Locris	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πέλλα Termine equivalente: Pella	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Παγγαίο Termine equivalente: Paggeo/Pangeon	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Παλλήνη Termine equivalente: Pallini	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Παρνασσός Termine equivalente: Parnasos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πελοπόννησος Termine equivalente: Peloponnese	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πιερία Termine equivalente: Pieria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πισάτις Termine equivalente: Pisatis	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Αιγιαλείας Termine equivalente: Slopes of Aigialia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Πάικου Termine equivalente: Slopes of Paiko	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Αμπέλου Termine equivalente: Slopes of Ambeios	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Βερτίσκου Termine equivalente: Slopes of Vertiskos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Πάρνηθας Termine equivalente: Slopes of Parnitha	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Πεντελικού Termine equivalente: Slopes of Pendeliko/Βόρειες Πλαγιές Πεντελικού	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πλαγιές Αίνου Termine equivalente: Slopes of Ainos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Πυλία Termine equivalente: Pylia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρέθυμνο Termine equivalente: Rethimno	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Ρετσίνα Αττικής Termine equivalente: Retsina of Attiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Βοιωτίας Termine equivalente: Retsina of Viotia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Γιάλτρων Termine equivalente: Retsina of Gialtra	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Εύβοιας Termine equivalente: Retsina of Evoia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Θηβών (Βοιωτίας) Termine equivalente: Retsina of Thebes (Voiotias)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Καρύστου Termine equivalente: Retsina of Karystos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Κορωπίου Termine equivalente: Ρετσίνα Κορωπίου Αττικής/Retsina of Koropi/Retsina of Koropi Attiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Μαρκόπουλου (Αττικής) Termine equivalente: Retsina of Markopoulo (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Μεγάρων Termine equivalente: Retsina of Megara (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Μεσογείων (Αττικής) Termine equivalente: Retsina of Mesogia (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Λιοπεσίου/Ρετσίνα Παιανίας Termine equivalente: Ρετσίνα Παιανίας Αττικής/Retsina of Paiania /Retsina of Paiania Attiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Παλλήνης Termine equivalente: Retsina of Pikermi (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Πικερμίου Termine equivalente: Ρετσίνα Πικερμίου (Αττικής) /Retsina of Pikermi (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ρετσίνα Σπάτων Termine equivalente: Ρετσίνα Σπάτων (Αττικής)/Retsina of Spata (Attiki)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
EL	Ρετσίνα Χαλκίδας (Ευβοίας) Termine equivalente: Retsina of Halkida (Evoia)	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Ριτσώνα Termine equivalente: Ritsona	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Σέρρες Termine equivalente: Serres	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Σιάτιστα Termine equivalente: Siatista	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Σιθωνία Termine equivalente: Sithonia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Σπάτα Termine equivalente: Spata	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Στερεά Ελλάδα Termine equivalente: Sterea Ellada	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Τεγέα Termine equivalente: Tegea	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Τριφυλία Termine equivalente: Trifilia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Τύρναβος Termine equivalente: Tyrnavos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Φλώρινα Termine equivalente: Florina	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Φθιώτιδα Termine equivalente: Fthiotida/Phthiotis	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Χαλικούνα Termine equivalente: Halikouna	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Χαλκιδική Termine equivalente: Halkidiki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Χάνδακας - Candia Termine equivalente: Candia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Malvasia Χάνδακας-Candia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
EL	Χανιά Termine equivalente: Chania	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
EL	Χίος Termine equivalente: Chios	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Abona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
ES	Alella	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Alicante	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Almansa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Arabako Txakolina/Txakolí de Álava/Chacolí de Álava	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Arlanza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Arribes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Aylés	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Bierzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Binissalem	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Bizkaiko Txakolina/Chacolí de Bizkaia/Txakolí de Bizkaia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Bullas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Calatayud	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Calzadilla	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Campo de Borja	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Campo de la Guardia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Cangas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Cariñena	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Casa del Blanco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Cataluña	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Cava	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Chacolí de Getaria/Getariako Txakolina/Txakolí de Getaria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Cigales	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Conca de Barberà	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Condado de Huelva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Costers del Segre	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Dehesa del Carrizal	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Dominio de Valdepeusa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	El Hierro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Empordà	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Finca Élez	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
ES	Getariako Txakolina Termine equivalente: Chacolí de Getaria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Gran Canaria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Granada	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Guijoso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Islas Canarias	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Jerez/Jerez-Xérès-Sherry/Sherry/Xérès	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Jumilla	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	La Gomera	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	La Mancha	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	La Palma	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Lanzarote	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Lebrija	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Los Balagueses	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Málaga	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Manchuela	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Manzanilla/Manzanilla-Sanlúcar de Barrameda	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Méntrida	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Mondéjar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Monterrei	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Montilla-Moriles	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Montsant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Navarra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Pago Florentino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Pago de Arínzano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Pago de Otazu	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Penedès	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Pla de Bages	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Pla i Llevant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Prado de Irache	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Priorat	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Rías Baixas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
ES	Ribeira Sacra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Ribeiro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Ribera del Duero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Ribera del Guadiana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Ribera del Júcar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Rioja	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Rueda	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Sierra de Salamanca	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Sierras de Málaga	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Somontano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Tacoronte-Acentejo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Tarragona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Terra Alta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Tierra de León	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Tierra del Vino de Zamora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Toro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Uclés	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Utiel-Requena	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valdeorras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valdepeñas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valencia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valtiendas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valle de Güímar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valle de la Orotava	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Valles de Benavente	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Vinos de Madrid	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Ycoden-Daute-Isora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Yecla	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	3 Riberas	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Altiplano de Sierra Nevada	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Bajo Aragón	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Ribera del Gállego-Cinco Villas	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Ribera del Jiloca	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
ES	Valdejalón	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Valle del Cinca	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Bailén	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Barbanza e Iria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Betanzos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Cádiz	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Campo de Cartagena	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Cangas	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Castelló	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Castilla	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Castilla y León	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Córdoba	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Costa de Cantabria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Cumbres del Guadalfeo	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Desierto de Almería	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	El Terrerazo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
ES	Extremadura	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Formentera	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Ibiza/Eivissa	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Illes Balears	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Isla de Menorca/Illa de Menorca	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Laderas del Genil	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Laujar-Alpujarra	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Liébana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Los Palacios	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Mallorca	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Murcia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Norte de Almería	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Ribera del Andarax	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Ribera del Queiles	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Serra de Tramuntana-Costa Nord	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Sierras de Las Estancias y Los Filabres	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Sierra Norte de Sevilla	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
ES	Sierra Sur de Jaén	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Torreperogil	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Valle del Miño-Ourense/Val do Miño-Ourense	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Valles de Sadacia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
ES	Villaviciosa de Córdoba	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Ajaccio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Aloxe-Corton	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace/Vin d'Alsace	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Altenberg de Bergbieten	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Altenberg de Berghheim	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Altenberg de Wolxheim	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Brand	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Bruderthal	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Eichberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Engelberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Florimont	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Frankstein	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Froehn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Furstentum	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Geisberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Gloeckelberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Goldert	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Hatschbourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Hengst	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kanzlerberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kastelberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kaefferkopf	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kessler	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kirchberg de Barr	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kirchberg de Ribeauvillé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Kitterlé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Alsace Grand cru Mambourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Mandelberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Marckrain	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Moenchberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Muenchberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Ollwiller	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Osterberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Pfersigberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Pfingstberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Praelatenberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Rangen	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Saering	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Schlossberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Schoenenbourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Sommerberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Sonnenglanz	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Spiegel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Sporen	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Steinert	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Steingrubler	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Steinklotz	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Vorbourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Wiebelsberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Wineck-Schlossberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Winzenberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Zinnkoepflé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Zotzenberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Alsace Grand cru Rosacker	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Anjou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Anjou-Coteaux de la Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Anjou Villages	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Anjou Villages Brissac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Arbois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Atlantique	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Auxey-Duresses	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bandol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Banyuls	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Banyuls grand cru	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Barsac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bâtard-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Béarn	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Beaujolais	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Beaumes de Venise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Beaune	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bellet/Vin de Bellet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bergerac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bienvenues-Bâtard-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Blagny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Blanc Fumé de Pouilly/Pouilly-Fumé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Blaye	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bonnes-mares	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bonnezeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bordeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bordeaux supérieur	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourg/Bourgeois/Côtes de Bourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgogne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgogne aligoté	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgogne grand ordinaire/Bourgogne ordinaire/Coteaux Bourguignons	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgogne mousseux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgogne Passe-tout-grains	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bourgueil	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bouzeron	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Brouilly	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Brulhois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Bugey	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Buzet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cabardès	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cabernet d'Anjou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cabernet de Saumur	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cadillac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cahors	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Canon Fronsac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cassis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cérons	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chablis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chablis grand cru	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chambertin-Clos de Bèze	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chambolle-Musigny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Champagne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chapelle-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Charlemagne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Charmes-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chassagne-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Château - Grillet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Château-Chalon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Châteaumeillant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Châteauneuf-du-Pape	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Châtillon-en-Diois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chénas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chevalier-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cheverny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chinon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chiroubles	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Chorey-lès-Beaune	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clairette de Bellegarde	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clairette de Die	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clairette du Languedoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Clos de la Roche	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clos de Tart	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clos de Vougeot/Clos Vougeot	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clos des Lambrays	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Clos Saint-Denis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Collioure	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Condrieu	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Corbières	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Corbières-Boutenac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cornas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Corse/Vin de Corse	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Corton	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Corton-Charlemagne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Costières de Nîmes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte de Beaune	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte de Beaune-Villages	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte de Brouilly	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte de Nuits-Villages/Vins fins de la Côte de Nuits	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte roannaise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côte Rôtie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux champenois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux d'Aix-en-Provence	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux d'Ancenis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux de Die	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux de l'Aubance	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux de Saumur	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Giennois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Languedoc/Languedoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Layon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Loir	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Lyonnais	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Quercy	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Coteaux du Vendômois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Coteaux Varois en Provence	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes d'Auvergne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Bergerac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Blaye	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Bordeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Bordeaux-Saint-Macaire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Duras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Millau	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Montravel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Provence	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes de Toul	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Forez	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Jura	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Marmandais	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Rhône	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Rhône Villages	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Roussillon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Roussillon Villages	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Côtes du Vivarais	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Cour-Cheverny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant d'Alsace	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant de Bordeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant de Bourgogne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant de Die	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant de Limoux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant de Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crémant du Jura	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Criots-Bâtard-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Crozes-Hermitage/Crozes-Ermitage	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Echezeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Entraygues - Le Fel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Entre-Deux-Mers	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Estaing	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Faugères	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fiefs Vendéens	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fitou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fixin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fleurie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Floc de Gascogne	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fronsac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Frontignan/Vin de Frontignan/Muscat de Frontignan	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Fronton	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Gaillac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Gaillac premières côtes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Gevrey-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Gigondas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Givry	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Grand Roussillon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Grands-Echezeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Graves	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Graves de Vayres	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Graves supérieures	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Grignan-les-Adhémar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Griotte-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Gros plant du Pays nantais	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Haut-Médoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Haut-Montravel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Haut-Poitou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Hermitage/Ermitage/L'Ermitage/L'Hermitage	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Irancy	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Irouléguy	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Jasnières	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Juliéas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Jurançon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	La Romanée	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	L'Etoile	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	La Grande Rue	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	La Tâche	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Ladoix	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Lalande-de-Pomerol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Latricières-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Lavilledieu	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Les Baux de Provence	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Limoux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Lirac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Listrac-Médoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Luberon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Loupiac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Lussac Saint-Emilion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Mâcon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Macvin du Jura	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Madiran	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Malepère	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Maranges	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Marcillac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Margaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Marsannay	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Maury	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Mazis-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Mazoyères-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Médoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Menetou-Salon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Mercurey	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Meursault	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Minervois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Minervois-la-Livinière	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Monbazillac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Montagne-Saint-Emilion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Montagny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Monthélie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Montlouis-sur-Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Montravel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Morey-Saint-Denis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Morgon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Moselle	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Moulin-à-Vent	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Moulis/Moulis-en-Médoc	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscadet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscadet Coteaux de la Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscadet Côtes de Grandlieu	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscadet Sèvre et Maine	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat de Beaumes-de-Venise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat de Lunel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat de Mireval	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat de Rivesaltes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat de Saint-Jean-de-Minervois	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Muscat du Cap Corse	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Musigny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Nuits-Saint-Georges	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Orléans	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Orléans - Cléry	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pacherenc du Vic-Bilh	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Palette	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Patrimonio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pauillac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pécharmant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pernand-Vergelesses	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pessac-Léognan	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Petit Chablis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pierrevert	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Pineau des Charentes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pomerol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pommard	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pouilly-Fuissé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pouilly-Loché	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pouilly-sur-Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Pouilly-Vinzelles	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Premières Côtes de Bordeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Puisseguin Saint-Emilion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Puligny-Montrachet	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Quarts de Chaume	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Quincy	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rasteau	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Régnié	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Reuilly	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Richebourg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rivesaltes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Romanée-Conti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Romanée- Saint-Vivant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rosé de Loire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rosé des Riceys	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rosette	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rosé d'Anjou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Roussette du Bugey	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Roussette de Savoie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Ruchottes-Chambertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Rully	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Sardos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Amour	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Aubin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Bris	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Chinian	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Emilion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Saint-Emilion Grand Cru	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Estèphe	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Georges-Saint-Emilion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Joseph	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Julien	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Mont	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Nicolas-de-Bourgueil	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Péray	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Pourçain	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Romain	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saint-Véran	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Sainte-Croix-du-Mont	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Sainte-Foy-Bordeaux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Sancerre	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Santenay	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saumur	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saumur-Champigny	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Saussignac	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Sauternes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Savennières	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Savennières Coulée de Serrant	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Savennières Roche aux Moines	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Savigny-lès-Beaune	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Seysssel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Tavel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Touraine	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Touraine Noble Joué	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Tursan	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vacqueyras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Valençay	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Ventoux	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vinsobres	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vin de Savoie/Savoie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Viré-Clessé	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Volnay	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vosne - Romanée	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vougeot	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Vouvray	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
FR	Agenais	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Ain	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Allobrogie	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Alpes-de-Haute-Provence	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Alpes-Maritimes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Alpilles	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Ardèche	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Ariège	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Atlantique	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Aude	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Aveyron	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Bouches-du-Rhône	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Calvados	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Cathare	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Cévennes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Charentais	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Cité de Carcassonne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Collines Rhodaniennes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Comté Tolosan	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Comtés Rhodaniens	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Corrèze	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côte Vermeille	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux Charitois	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de Coiffy	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de Glanes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de l'Auxois	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de Narbonne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de Peyriac	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux de Tannay	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Coteaux des Baronnies	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux du Cher et de l'Arnon	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux du Libron	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux du Pont du Gard	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Coteaux d'Ensérune	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes Catalanes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes de Gascogne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes de Meuse	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes de Thau	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes de Thongue	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Côtes du Tarn	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Drôme	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Duché d'Uzès	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Franche-Comté	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Gard	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Gers	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Haute Vallée de l'Orb	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Haute Vallée de l'Aude	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Haute-Marne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Haute-Vienne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Hautes-Alpes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Pays d'Hérault	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Île de Beauté	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Isère	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Landes	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Lot	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Maures	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Méditerranée	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Mont Caume	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Pays d'Oc	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Périgord	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Puy-de-Dôme	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Sables du Golfe du Lion	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
FR	Saint-Guilhem-le-Désert	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Sainte-Marie-la-Blanche	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Saône-et-Loire	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Thézac-Perricard	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Torgan	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Urfé	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Val de Loire	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Vallée du Paradis	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Var	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Vaucluse	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Vicomté d'Aumelas	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
FR	Yonne	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
HR	Dalmatinska zagora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Dingač	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Hrvatska Istra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Hrvatsko Podunavlje	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Hrvatsko primorje	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Istočna kontinentalna Hrvatska	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Moslavina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Plešivica	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Pokuplje	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Prigorje-Bilogora	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Primorska Hrvatska	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Sjeverna Dalmacija	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Slavonija	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Srednja i Južna Dalmacija	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Zagorje – Međimurje	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HR	Zapadna kontinentalna Hrvatska	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Abruzzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aleatico Passito dell'Elba/Elba Aleatico Passito	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aglianico del Taburno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aglianico del Vulture	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Aglianico del Vulture Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Albugnano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alcamo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aleatico di Gradoli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aleatico di Puglia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alezio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alghero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alta Langa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Alto Adige/dell'Alto Adige/Südtirol/Südtiroler	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Amarone della Valpolicella	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Amelia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ansonica Costa dell'Argentario	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aprilia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Arborea	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Arcole	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Assisi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Atina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Aversa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bagnoli di Sopra/Bagnoli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bagnoli Friularo/Friularo di Bagnoli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barbaresco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barbera d'Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barbera d'Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barbera del Monferrato	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barbera del Monferrato Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barco Reale di Carmignano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bardolino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bardolino Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barletta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Barolo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bianchello del Metauro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bianco Capena	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Bianco dell'Empolese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bianco di Custoza/Custoza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bianco di Pitigliano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Biferno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bivongi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Boca	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bolgheri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bolgheri Sassicaia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bonarda dell'Oltrepò Pavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bosco Eliceo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Buttafuoco/Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Botticino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Brachetto d'Acqui/Acqui	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Bramaterra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Breganze	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Brindisi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Brunello di Montalcino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cacc'e mmitte di Lucera	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cagliari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Calosso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Campi Flegrei	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Campidano di Terralba/Terralba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Canavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Candia dei Colli Apuani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cannellino di Frascati	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cannonau di Sardegna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Capalbio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Capri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Capriano del Colle	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Carema	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Carignano del Sulcis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Carmignano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Carso/Carso - Kras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Casavecchia di Pontelatone	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Casteggio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castel del Monte	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castel del Monte Bombino Nero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castel del Monte Nero di Troia Riserva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castel del Monte Rosso Riserva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castel San Lorenzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Casteller	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castelli di Jesi Verdicchio Riserva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Castelli Romani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cellatica	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cerasuolo d'Abruzzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cerasuolo di Vittoria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cerveteri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cesanese del Piglio/Piglio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cesanese di Affile/Affile	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cesanese di Olevano Romano/Olevano Romano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Chianti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Chianti Classico	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cilento	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cinque Terre/Cinque Terre Sciacchetrà	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Circeo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cirò	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cisterna d'Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colleoni/Terre del Colleoni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Albani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Altotiberini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Asolani - Prosecco/Asolo - Prosecco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Berici	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Bolognesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Bolognesi Classico Pignoletto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Colli Euganei Fior d'Arancio/Fior d'Arancio Colli Euganei	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli d'Imola	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli del Trasimeno/Trasimeno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli dell'Etruria Centrale	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli della Sabina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Conegliano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Faenza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Luni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Parma	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Rimini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli di Scandiano e di Canossa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Etruschi Viterbesi/Tuscia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Euganei	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Lanuvini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Maceratesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Martani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Orientali del Friuli Picolit	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Perugini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Pesaresi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Piacentini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Romagna centrale	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colli Tortonesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Collina Torinese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colline di Levanto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colline Joniche Tarantine	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colline Lucchesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colline Novaresi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Colline Saluzzesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Collio Goriziano/Collio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Conegliano Valdobbiadene - Prosecco/Conegliano - Prosecco/Valdobbiadene - Prosecco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cònero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Contea di Sclafani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Contessa Entellina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Controguerra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Copertino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cori	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cortese dell'Alto Monferrato	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Corti Benedettine del Padovano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Cortona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Costa d'Amalfi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Coste della Sesia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Curtefranca	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Delia Nivolelli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dogliani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto d'Acqui	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto d'Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto d'Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto di Diano d'Alba/ Diano d'Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto di Ovada	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Dolcetto di Ovada Superiore/Ovada	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Durello Lessini/Lessini Durello	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Elba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Eloro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Erbaluce di Caluso/Caluso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Erice	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Esino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Est! Est!! Est!!! di Montefiascone	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Etna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Etschtaler/Valdadige	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Falanghina del Sannio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Falerio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Falerno del Massico	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Fara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Faro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Fiano di Avellino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Franciacorta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Frascati	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Frascati Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Freisa d'Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Freisa di Chieri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Annia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Aquileia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Colli Orientali	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Grave	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Isonzo/Isonzo del Friuli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Friuli Latisana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gabiano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Galatina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Galluccio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gambellara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Garda	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Garda Colli Mantovani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gattinara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gavi/Cortese di Gavi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Genazzano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ghemme	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gioia del Colle	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Girò di Cagliari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Golfo del Tigullio - Portofino/Portofino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Grance Senesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gravina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Greco di Bianco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Greco di Tufo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Grignolino d'Asti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Grignolino del Monferrato Casalese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Gutturmo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	I Terreni di Sanseverino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Irpinia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Ischia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lacrima di Morro/Lacrima di Morro d'Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lago di Caldaro/Caldaro/Kalterer/Kaltersee	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lago di Corbara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lambrusco di Sorbara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lambrusco Mantovano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lambrusco Salamino di Santa Croce	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lamezia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Langhe	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lessona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Leverano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lison	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lison-Pramaggiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lizzano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Loazzolo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Locorotondo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Lugana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Malanotte del Piave/Piave Malanotte	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Malvasia delle Lipari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Malvasia di Bosa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Malvasia di Casorzo d'Asti/Casorzo/Malvasia di Casorzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Malvasia di Castelnuovo Don Bosco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Mamertino di Milazzo/Mamertin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Mandrolisai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Marino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Marsala	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Martina/Martina Franca	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Matera	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Matino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Melissa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Menfi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Merlara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Molise/del Molise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Monferrato	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Monica di Sardegna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Monreale	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montecarlo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montecompatri Colonna/Colonna/ Montecompatri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montecucco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montecucco Sangiovese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montefalco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montefalco Sagrantino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montello/Montello Rosso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montello - Colli Asolani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montepulciano d'Abruzzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Monteregio di Massa Marittima	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montescudaio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Monti Lessini	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Morellino di Scansano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Moscadello di Montalcino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Moscato di Pantelleria/Pantelleria/Pas- sito di Pantelleria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Moscato di Sardegna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Moscato di Sennori/Moscato di Sor- so/Moscato di Sorso - Sennori	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Moscato di Trani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Nardò	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Nasco di Cagliari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Nebbiolo d'Alba	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Negroamaro di Terra d'Otranto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Nettuno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Noto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Nuragus di Cagliari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Offida	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Oltrepò Pavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Oltrepò Pavese metodo classico	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Oltrepò Pavese Pinot grigio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Orcia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Orta Nova	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ortona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ortrugo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Orvieto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ostuni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Parrina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Penisola Sorrentina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pentro di Isernia/Pentro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pergola	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Piave	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Piemonte	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pinerolese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pinot nero dell'Oltrepò Pavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pomino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Pornassio/Ormeasco di Pornassio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Primitivo di Manduria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Primitivo di Manduria Dolce Naturale	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Prosecco	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ramandolo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Recioto della Valpolicella	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Recioto di Gambellara	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Recioto di Soave	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Reggiano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Reno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Riesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Riviera del Brenta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Riviera del Garda Bresciano/Garda Bresciano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Riviera ligure di Ponente	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Roero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Roma	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Romagna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Romagna Albana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosazzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rossese di Dolceacqua/Dolceacqua	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso Cònero	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso della Val di Cornia/Val di Cornia Rosso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso di Cerignola	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso di Montalcino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso di Montepulciano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso di Valtellina/Valtellina rosso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso Orvietano/Orvietano Rosso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rosso Piceno/Piceno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Rubino di Cantavenna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Ruchè di Castagnole Monferrato	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Salaparuta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Salice Salentino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sambuca di Sicilia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Colombano al Lambro/San Colombano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Gimignano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Ginesio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Martino della Battaglia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Severo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	San Torpè	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sangue di Giuda/Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sannio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	S. Anna di Isola Capo Rizzuto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sant'Antimo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Santa Margherita di Belice	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sardegna Semidano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Savuto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Scanzo/Moscato di Scanzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Scavigna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sciacca	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Serrapetrona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Serenissima/Vigneti della Serenissima	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sforzato di Valtellina/Sfursat di Valtellina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Siracusa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sizzano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Soave	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Soave Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Sovana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Spoletto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Squinzano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Strevi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Suvereto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Tarquinia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Taurasi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Tavoliere/Tavoliere delle Puglie	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Teroldego Rotaliano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terra d'Otranto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terracina/Moscato di Terracina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terratico di Bibbona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre Alfieri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre dell'Alta Val d'Agri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre di Casole	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre di Cosenza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre di Offida	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre di Pisa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Terre Tollesi/Tullum	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Tintilia del Molise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Todi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Torgiano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Torgiano rosso riserva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Trebbiano d'Abruzzo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Trentino	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Trento	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Val d'Arbia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Val d'Arno di Sopra/Valdarno di Sopra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Val di Cornia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Val Polcèvera	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valcalepio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valdadige	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valdadige Terradeiforti/Terradeiforti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valdichiana toscana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valdinievole	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valli Ossolane	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valpolicella	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valpolicella Ripasso	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valsusa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valtellina Superiore	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Velletri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Valtènesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Venezia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Verdicchio dei Castelli di Jesi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Verdicchio di Matelica	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Verdicchio di Matelica Riserva	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Verduno Pelaverga/Verduno	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vermentino di Gallura	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vermentino di Sardegna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vernaccia di Oristano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vernaccia di San Gimignano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vernaccia di Serrapetrona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vesuvio	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vicenza	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Vignanello	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Villamagna	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vin Santo del Chianti	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vin Santo del Chianti Classico	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vin Santo di Carmignano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vin Santo di Montepulciano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vino Nobile di Montepulciano	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Vittoria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Zagarolo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Allerona	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Alta Valle della Greve	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Alto Livenza	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Alto Mincio	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Anagni	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Arghillà	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Avola	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Barbagia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Basilicata	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Benaco bresciano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Beneventano/Benevento	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Bergamasca	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Bettona	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Bianco del Sillaro/Sillaro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Bianco di Castelfranco Emilia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Calabria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Camarro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Campania	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Cannara	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Catalanesca del Monte Somma	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Civitella d'Agliano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli Aprutini	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli Cimini	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli del Limbara	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Colli del Sangro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli della Toscana centrale	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli di Salerno	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colli Trevigiani	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Collina del Milanese	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colline del Genovesato	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colline Frentane	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colline Pescaresi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colline Savonesi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Colline Teatine	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Conselvano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Costa Etrusco Romana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Costa Toscana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Costa Viola	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Daunia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	del Vastese/Histonium	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	delle Venezie	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Dugenta	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Emilia/dell'Emilia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Epomeo	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Fontanarossa di Cerda	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Forlì	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Fortana del Taro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Frusinate/del Frusinate	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Grottino di Roccanova	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Isola dei Nuraghi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Lazio	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Liguria di Levante	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Lipuda	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Locride	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Marca Trevigiana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Marche	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Maremma Toscana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Marmilla	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Mitterberg	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Modena/di Modena	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Montecastelli	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Montenetto di Brescia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Murgia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Narni	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Nurra	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Ogliastro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Osco/Terre degli Osci	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Paestum	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Palizzi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Parteolla	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Pellaro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Planargia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Pompeiano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Provincia di Mantova	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Provincia di Nuoro	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Provincia di Pavia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Provincia di Verona/Verona/Veronese	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Puglia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Quistello	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Ravenna	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Roccamonfina	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Romangia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Ronchi di Brescia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Ronchi Varesini	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Rotae	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Rubicone	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Sabbioneta	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Salemi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Salento	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Salina	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
IT	Scilla	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Sebino	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Sibiola	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Sicilia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
IT	Spello	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Tarantino	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terrazze dell'Imperiese	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terrazze Retiche di Sondrio	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre Aquilane/Terre de L'Aquila	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre del Volturno	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre di Chieti	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre di Veleja	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre Lariane	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Terre Siciliane	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Tharros	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Toscano/Toscana	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Trexenta	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Umbria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Val di Magra	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Val di Neto	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Val Tidone	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valcamonica	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valdamato	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Vallagarina	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valle Belice	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valle d'Itria	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valle del Tirso	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Valli di Porto Pino	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Veneto	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Veneto Orientale	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Venezia Giulia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
IT	Vigneti delle Dolomiti/Weinberg Dolomiten	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
CY	Βουvi Παναγιάς – Αμπελίτης Termine equivalente: Vouni Panayias - Ampelitis	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Κουμανδάρια Termine equivalente: Commandaria	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Κρασοχώρια Λεμεσού Termine equivalente: Krasohoria Lemesou	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Κρασοχώρια Λεμεσού - Αφάμης Termine equivalente: Krasohoria Lemesou - Afames	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Κρασοχώρια Λεμεσού - Λαόνα Termine equivalente: Krasohoria Lemesou - Laona	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Λαόνα Ακάμα Termine equivalente: Laona Akama	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Πιτσιλιά Termine equivalente: Pitsilia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
CY	Λάρνακα Termine equivalente: Larnaka	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
CY	Λεμεσός Termine equivalente: Lemesos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
CY	Λευκωσία Termine equivalente: Lefkosia	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
CY	Πάφος Termine equivalente: Pafos	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
LU	Moselle Luxembourgeoise	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Badacsony/Badacsonyi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balaton/Balatoni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balaton-felvidék/Balaton-felvidéki	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balatonboglár/Balatonboglári	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balatonfüred-Csopak/Balatonfüred-Csopaki	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balatoni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Bükk/Bükki	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Csongrád/Csongrádi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Debrői Hárslevelű	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Duna/Dunai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
HU	Eger/Egri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Etyek-Buda/Etyek-Budai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Hajós-Baja	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Izsáki Arany Sárfehér	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Kunság/Kunsági	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Mátra/Mátrai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Mór/Móri	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Nagy-Somló/Nagy-Somlói	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Neszmély/Neszmélyi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Pannonhalma/Pannonhalmi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Pécs	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Somlói/Somló	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Sopron/Soproni	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Szekszárd/Szekszárdi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Tihany/Tihanyi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Tokaj/Tokaji	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Tolna/Tolnai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Villány/Villányi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Zala/Zalai	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Káli	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Neszmély/Neszmélyi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Pannon	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Tihany/Tihanyi	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
HU	Balatonmelléki	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
HU	Duna-Tisza-közi	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
HU	Dunántúli/Dunántúl	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
HU	Felső-Magyarországi/Felső-Magyarország	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
HU	Zempléni/Zemplén	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
MT	Gozo/Ghawdex	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
MT	Malta	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
MT	Maltese Islands	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Drenthe	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Flevoland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
NL	Friesland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Gelderland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Groningen	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Limburg	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Noord-Brabant	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Noord-Holland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Overijssel	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Utrecht	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Zeeland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
NL	Zuid-Holland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
AT	Burgenland	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Carnuntum	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Eisenberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Kamptal	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Kärnten	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Kremstal	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Leithaberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Mittelburgenland	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Neusiedlersee	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Neusiedlersee-Hügelland	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Niederösterreich	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Oberösterreich	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Salzburg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Steiermark	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Süd-Oststeiermark	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Südburgenland	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Südsteiermark	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Thermenregion	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Tirol	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Traisental	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Vorarlberg	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Wachau	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Wagram	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
AT	Weinviertel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Weststeiermark	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Wien	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
AT	Bergland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
AT	Steirerland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
AT	Weinland	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Açores	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Alentejano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Alenquer	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Alentejo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Algarve	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Arruda	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Bairrada	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Beira Interior	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Bischoitos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Bucelas	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Carcavelos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Colares	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Dão	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	DoTejo	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Douro	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Duriense	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Encostas d'Aire	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Graciosa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Lafões	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Lagoa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Lagos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Lisboa	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Madeirense	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Madeira/Madeira Wein/Madeira Wijn/Madeira Wine/Madera/Madère/Vin de Madère/Vinho da Madeira/Vino di Madera	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Minho	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
PT	Óbidos	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Porto/Oporto/Port/Port Wine/Portvin/Portwijn/vin de Porto/vinho do Porto	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Palmela	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Pico	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Portimão	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Setúbal	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Tavira	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Távora-Varosa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Torres Vedras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Trás-os-Montes	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Vinho Verde	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
PT	Península de Setúbal	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Tejo	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Terras Madeirenses	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
PT	Transmontano	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Aiud	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Alba Iulia	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Babadag	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Banat	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Banu Mărăcine	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Bohotin	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Cotești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Cotnari	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Crișana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Dealul Bujorului	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Dealul Mare	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Drăgășani	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Huși	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Iana	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Iași	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Lechința	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Mehedinți	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
RO	Miniș	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Murfatlar	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Nicorești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Odobești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Oltina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Panciu	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Pietroasa	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Recaș	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Sâmburești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Sarica Niculițel	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Sebeș-Apold	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Segarcea	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Ștefănești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Târnave	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
RO	Colinele Dobrogei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Crișanei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Moldovei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Munteniei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Olteniei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Sătmarului	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Transilvaniei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Vrancei	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Dealurile Zarandului	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Terasele Dunării	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Viile Carașului	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
RO	Viile Timișului	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
SI	Bela krajina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Belokranjec	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Bizeljsko Sremič	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Bizeljčan	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Cviček	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Dolenjska	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Goriška Brda	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	
SI	Kras	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Metliška črnina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Prekmurje	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Slovenska Istra	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Štajerska Slovenija	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Teran	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Vipavska dolina	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SI	Podravje	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
SI	Posavje	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
SI	Primorska	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
SK	Južnoslovenská/Južnoslovenské/Južnoslovenský	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Karpatská perla	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Malokarpatská/Malokarpatské/Malokarpatský	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Nitrianska/Nitrianske/Nitriansky	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Stredoslovenská/Stredoslovenské/Stredoslovenský	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Vinohradnícka oblasť Tokaj	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Východoslovenská/Východoslovenské/Východoslovenský	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
SK	Slovenská/Slovenské/Slovenský	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
UK	English	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
UK	English Regional	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
UK	Welsh	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
UK	Welsh Regional	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

Vini della Repubblica di Moldova di cui è chiesta la protezione nell'Unione europea

Denominazione di cui è chiesta la protezione	
Ciumai/Чумаї	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
Românești	Vino a denominazione di origine protetta (DOP)
Codru	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
Ștefan Vodă	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)
Valul lui Traian	Vino a indicazione geografica protetta (IGP)

PARTE B

Bevande spiritose dell'Unione europea di cui è chiesta la protezione nella Repubblica di Moldova

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
BE	Balegemse jenever	Bevande spiritose al ginepro
BE, NL, FR	Genièvre/Jenever/Genever	Bevande spiritose al ginepro
BE, NL, FR	Genièvre de grains/Graanjenever/Graangenever	Bevande spiritose al ginepro
BE	Hasseltse jenever/Hasselt	Bevande spiritose al ginepro
BE, NL	Jonge jenever/ jonge genever	Bevande spiritose al ginepro
BE	O' de Flander-Oost-Vlaamse Graanjenever	Bevande spiritose al ginepro
BE, NL	Oude jenever/oude genever	Bevande spiritose al ginepro
BE	Peket-Pekêt/Pèket-Pèkèt de Wallonie	Bevande spiritose al ginepro
BE, NL, FR	Genièvre aux fruits/Vruchtenjenever/Jenever met vruchten/Fruchtgenever	Altre bevande spiritose
BG	Бургаска Мускатова ракия/Мускатова ракия от Бургас/Bourgaska Muscatova rakya/Muscatova rakya from Bourgas	Acquavite di vino
BG	Карловска гроздова ракия/Гроздова Ракия от Карлово/Karlovska grozdova rakya/Grozdova Rakya from Karlovo	Acquavite di vino
BG	Поморийска гроздова ракия/Гроздова ракия от Поморие/Pomoriyska grozdova rakya/Grozdova rakya from Pomorie	Acquavite di vino
BG	Сливенска перла (Сливенска гроздова ракия/Гроздова ракия от Сливен) /Slivenska perla (Slivenska grozdova rakya/Grozdova rakya from Sliven)	Acquavite di vino
BG	Стралджанска Мускатова ракия/Мускатова ракия от Стралджа/Straldjanska Muscatova rakya/Muscatova rakya from Straldja	Acquavite di vino
BG	Сунгурларска гроздова ракия/Гроздова ракия от Сунгурларе/Sungurlarska grozdova rakya/Grozdova rakya from Sungurlare	Acquavite di vino
BG	Сухиндолска гроздова ракия/Гроздова ракия от Сухиндол/Suhindolska grozdova rakya/Grozdova rakya from Suhindol	Acquavite di vino
BG	Ловешка сливова ракия/Сливово ракия от Ловеч/Loveshka slivova rakya/Slivova rakya from Lovech	Acquavite di frutta

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
BG	Троянска сливова ракия/Сливово ракия от Троян/Troyanska slivova rakya/Slivova rakya from Troyan	Acquavite di frutta
CZ	Karlovarská Hořká	Liquore
DE	Emsländer Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE	Haselünner Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE	Hasetaler Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE, AT, BE	Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE	Münsterländer Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE	Sendenhorster Korn/Kornbrand	Acquavite di cereali
DE	Deutscher Weinbrand	Brandy/Weinbrand
DE	Pfälzer Weinbrand	Brandy/Weinbrand
DE	Fränkischer Obstler	Acquavite di frutta
DE	Fränkisches Kirschwasser	Acquavite di frutta
DE	Fränkisches Zwetschgenwasser	Acquavite di frutta
DE	Schwarzwälder Kirschwasser	Acquavite di frutta
DE	Schwarzwälder Mirabellenwasser	Acquavite di frutta
DE	Schwarzwälder Williamsbirne	Acquavite di frutta
DE	Schwarzwälder Zwetschgenwasser	Acquavite di frutta
DE	Schwarzwälder Himbeergeist	Geist
DE	Bayerischer Gebirgsenzian	Genziana
DE	Ostfriesischer Korngenever	Bevande spiritose al ginepro
DE	Steinhäger	Bevande spiritose al ginepro
DE	Rheinberger Kräuter	Bevande spiritose di gusto amaro o bitter
DE	Bayerischer Kräuterlikör	Liquore
DE	Benediktbeurer Klosterlikör	Liquore
DE	Berliner Kümmel	Liquore
DE	Blutwurz	Liquore
DE	Chiemseer Klosterlikör	Liquore
DE	Ettaler Klosterlikör	Liquore
DE	Hamburger Kümmel	Liquore
DE	Hüttentee	Liquore
DE	Münchener Kümmel	Liquore
DE	Bärwurz	Altre bevande spiritose

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
DE	Königsberger Bärenfang	Altre bevande spiritose
DE	Ostpreußischer Bärenfang	Altre bevande spiritose
EE	Estonian vodka	Vodka
IE	Irish Whiskey/Uisce Beatha Eireanna-ch/Irish Whisky	Whiskey/Whisky
IE	Irish Cream	Liquore
IE	Irish Poteen/Irish Poitín	Altre bevande spiritose
EL	Τσικουδιά/Tsikoudia	Acquavite di vinaccia
EL	Τσικουδιά Κρήτης/Tsikoudia of Crete	Acquavite di vinaccia
EL	Τσίπουρο/Tsipouro	Acquavite di vinaccia
EL	Τσίπουρο Θεσσαλίας/Tsipouro of Thessaly	Acquavite di vinaccia
EL	Τσίπουρο Μακεδονίας/ Tsipouro of Macedonia	Acquavite di vinaccia
EL	Τσίπουρο Τυρνάβου/Tsipouro of Tyrnavos	Acquavite di vinaccia
EL	Ούζο Θράκης/Ouzo of Thrace	Anice distillato
EL	Ούζο Καλαμάτας/Ouzo of Kalamata	Anice distillato
EL	Ούζο Μακεδονίας/Ouzo of Macedonia	Anice distillato
EL	Ούζο Μυτιλήνης/Ouzo of Mitilene	Anice distillato
EL	Ούζο Πλωμαρίου/Ouzo of Plomari	Anice distillato
EL	Κίτρο Νάξου/Kitro of Naxos	Liquore
EL	Κουμκουάτ Κέρκυρας/Koum Kouat of Corfu	Liquore
EL	Μαστίχα Χίου/Masticha of Chios	Liquore
EL	Τεντούρα/Tentoura	Liquore
ES	Brandy de Jerez	Brandy/Weinbrand
ES	Brandy del Penedés	Brandy/Weinbrand
ES	Orujo de Galicia	Acquavite di vinaccia
ES	Aguardiente de sidra de Asturias	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
ES	Gin de Mahón	Bevande spiritose al ginepro
ES	Anís Paloma Monforte del Cid	Bevande spiritose all'anice
ES	Chinchón	Bevande spiritose all'anice
ES	Hierbas de Mallorca	Bevande spiritose all'anice
ES	Hierbas Ibicencas	Bevande spiritose all'anice
ES	Cantueso Alicante	Liquore

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
ES	Licor café de Galicia	Liquore
ES	Licor de hierbas de Galicia	Liquore
ES	Palo de Mallorca	Liquore
ES	Ratafia catalana	Liquore
ES	Aguardiente de hierbas de Galicia	Altre bevande spiritose
ES	Aperitivo Café de Alcoy	Altre bevande spiritose
ES	Herbero de la Sierra de Mariola	Altre bevande spiritose
ES	Pacharán navarro	Altre bevande spiritose
ES	Ronmiel de Canarias	Altre bevande spiritose
FR	Rhum de la Guadeloupe	Rum
FR	Rhum de la Guyane	Rum
FR	Rhum de la Martinique	Rum
FR	Rhum de la Réunion	Rum
FR	Rhum de sucrerie de la Baie du Gailion	Rum
FR	Rhum des Antilles françaises	Rum
FR	Rhum des départements français d'outre-mer	Rum
FR	Whisky alsacien/Whisky d'Alsace	Whiskey/Whisky
FR	Whisky breton/Whisky de Bretagne	Whiskey/Whisky
FR	Armagnac	Acquavite di vino
FR	Cognac	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de Cognac	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de Faugères/Faugères	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de vin de la Marne	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de vin des Côtes-du-Rhône	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de vin originaire du Bugey	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie de vin originaire du Languedoc	Acquavite di vino
FR	Eau-de-vie des Charentes	Acquavite di vino
FR	Fine Bordeaux	Acquavite di vino
FR	Fine de Bourgogne	Acquavite di vino
FR	Marc d'Alsace Gewürztraminer	Acquavite di vinaccia
FR	Marc d'Auvergne	Acquavite di vinaccia

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
FR	Marc de Bourgogne/Eau-de-vie de marc de Bourgogne	Acquavite di vinaccia
FR	Marc de Champagne/Eau-de-vie de marc de Champagne	Acquavite di vinaccia
FR	Marc de Provence/Eau-de-vie de marc originaire de Provence	Acquavite di vinaccia
FR	Marc de Savoie/Eau-de-vie de marc originaire de Savoie	Acquavite di vinaccia
FR	Marc des Côtes-du-Rhône/Eau-de-vie de marc des Côtes du Rhône	Acquavite di vinaccia
FR	Marc du Bugey/Eau-de-vie de marc originaire de Bugey	Acquavite di vinaccia
FR	Marc du Jura	Acquavite di vinaccia
FR	Marc du Languedoc/Eau-de-vie de marc originaire du Languedoc	Acquavite di vinaccia
FR	Framboise d'Alsace	Acquavite di frutta
FR	Kirsch d'Alsace	Acquavite di frutta
FR	Kirsch de Fougerolles	Acquavite di frutta
FR	Mirabelle d'Alsace	Acquavite di frutta
FR	Mirabelle de Lorraine	Acquavite di frutta
FR	Quetsch d'Alsace	Acquavite di frutta
FR	Calvados	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Calvados Domfrontais	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Calvados Pays d'Auge	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Eau-de-vie de cidre de Bretagne	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Eau-de-vie de cidre de Normandie	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Eau-de-vie de poiré de Normandie	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Eau-de-vie de poiré du Maine	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere
FR	Genièvre Flandres Artois	Bevande spiritose al ginepro
FR, IT	Génépi des Alpes/Genepi degli Alpi	Liquore
FR	Ratafia de Champagne	Liquore
FR	Cassis de Bourgogne	Crème de Cassis
FR	Cassis de Dijon	Crème de Cassis
FR	Cassis de Saintonge	Crème de Cassis
FR	Pommeau de Bretagne	Altre bevande spiritose
FR	Pommeau de Normandie	Altre bevande spiritose

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
FR	Pommeau du Maine	Altre bevande spiritose
HR	Hrvatska loza	Acquavite di frutta
HR	Hrvatska stara šljivovica	Acquavite di frutta
HR	Slavonska šljivovica	Acquavite di frutta
HR	Hrvatski pelinkovac	Liquore
HR	Zadarski maraschino	Maraschino/Marrasquino/Maraskino
HR	Hrvatska travarica	Altre bevande spiritose
IT	Brandy italiano	Brandy/Weinbrand
IT	Grappa	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa di Barolo	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa di Marsala	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa friulana/Grappa del Friuli	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa lombarda/Grappa di Lombardia	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa piemontese/Grappa del Piemonte	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa Siciliana/Grappa di Sicilia	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa trentina/Grappa del Trentino	Acquavite di vinaccia
IT	Grappa veneta/Grappa del Veneto	Acquavite di vinaccia
IT	Südtiroler Grappa/Grappa dell'Alto Adige	Acquavite di vinaccia
IT	Aprikot trentino/Aprikot del Trentino	Acquavite di frutta
IT	Distillato di mele trentino/Distillato di mele del Trentino	Acquavite di frutta
IT	Kirsch Friulano/Kirschwasser Friulano	Acquavite di frutta
IT	Kirsch Trentino/Kirschwasser Trentino	Acquavite di frutta
IT	Kirsch Veneto/Kirschwasser Veneto	Acquavite di frutta
IT	Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia	Acquavite di frutta
IT	Sliwovitz del Veneto	Acquavite di frutta
IT	Sliwovitz trentino/Sliwovitz del Trentino	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Golden Delicious/Golden Delicious dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Gravensteiner/Gravensteiner dell'Alto Adige	Acquavite di frutta

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
IT	Südtiroler Kirsch/Kirsch dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Marille/Marille dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Obstler/Obstler dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Williams/Williams dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Südtiroler Zwetschgeler/Zwetschgeler dell'Alto Adige	Acquavite di frutta
IT	Williams friulano/Williams del Friuli	Acquavite di frutta
IT	Williams trentino/Williams del Trentino	Acquavite di frutta
IT	Genziana trentina/Genziana del Trentino	Genziana
IT	Südtiroler Enzian/Genziana dell'Alto Adige	Genziana
IT	Genepi del Piemonte	Liquore
IT	Genepi della Valle d'Aosta	Liquore
IT	Liquore di limone della Costa d'Amalfi	Liquore
IT	Liquore di limone di Sorrento	Liquore
IT	Mirto di Sardegna	Liquore
IT	Nocino di Modena	Nocino
CY	Zιβavia/Τζιβαβια /Zιβάβα/Zivania	Acquavite di vinaccia
CY, EL	Ouzo/Oύζο	Anice distillato
LT	Samanė	Acquavite di cereali
LT	Originali lietuviška degtinė/ Original Lithuanian vodka	Vodka
LT	Vilniaus džinas/Vilnius Gin	Bevande spiritose al ginepro
LT	Trejos devyneries	Bevande spiritose di gusto amaro o bitter
LT	Trauktinė	Altre bevande spiritose
LT	Trauktinė Dainava	Altre bevande spiritose
LT	Trauktinė Palanga	Altre bevande spiritose
HU	Törkölypálinka	Acquavite di vinaccia
HU	Békési Szilvápálinka	Acquavite di frutta
HU	Gönci Barackpálinka	Acquavite di frutta

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
HU	Kecskeméti Barackpálinka	Acquavite di frutta
HU, AT	Pálinka	Acquavite di frutta
HU	Szabolcsi Almapálinka	Acquavite di frutta
HU	Szatmári Szilvapálinka	Acquavite di frutta
HU	Újfehértói meggypálinka	Acquavite di frutta
AT	Wachauer Weinbrand	Brandy/Weinbrand
AT	Wachauer Marillenbrand	Acquavite di frutta
AT	Jägertee/Jagertee/Jagatee	Liquore
AT	Mariazeller Magenlikör	Liquore
AT	Steinfelder Magenbitter	Liquore
AT	Wachauer Marillenlikör	Liquore
AT	Inländerrum	Altre bevande spiritose
PL	Herbal vodka from the North Podlasie Lowland aromatised with an extract of bison grass/Wódka ziołowa z Niziny Północnopodlaskiej aromatyzowana ekstraktem z trawy żubrowej	Vodka
PL	Polska Wódka/Polish Vodka	Vodka
PL	Polish Cherry	Liquore
PT	Rum da Madeira	Rum
PT	Aguardente de Vinho Alentejo	Acquavite di vino
PT	Aguardente de Vinho da Região dos Vinhos Verdes	Acquavite di vino
PT	Aguardente de Vinho Douro	Acquavite di vino
PT	Aguardente de Vinho Lourinhã	Acquavite di vino
PT	Aguardente de Vinho Ribatejo	Acquavite di vino
PT	Aguardente Bagaceira Alentejo	Acquavite di vinaccia
PT	Aguardente Bagaceira Bairrada	Acquavite di vinaccia
PT	Aguardente Bagaceira da Região dos Vinhos Verdes	Acquavite di vinaccia
PT	Medronho do Algarve	Acquavite di frutta
PT	Poncha da Madeira	Liquore
RO	Vinars Murfatlar	Acquavite di vino

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
RO	Vinars Segarcea	Acquavite di vino
RO	Vinars Târnave	Acquavite di vino
RO	Vinars Vaslui	Acquavite di vino
RO	Vinars Vrancea	Acquavite di vino
RO	Horincă de Cămârzana	Acquavite di frutta
RO	Pălincă	Acquavite di frutta
RO	Țuică de Argeș	Acquavite di frutta
RO	Țuică Zetea de Medieșu Aurit	Acquavite di frutta
SI	Brinjevec	Acquavite di frutta
SI	Dolenjski sadjevec	Acquavite di frutta
SI	Janeževc	Bevande spiritose all'anice
SI	Slovenska travarica	Bevande spiritose di gusto amaro o bitter
SI	Pelinkovec	Liquore
SI	Orehovec	Nocino
SI	Domači rum	Altre bevande spiritose
SK	Spišská borovička	Bevande spiritose al ginepro
FI	Suomalainen Vodka/Finsk Vodka/Vodka of Finland	Vodka
FI	Suomalainen Marjalikööri/Suomalainen Hedelmälikööri/Finsk Bärlikör/Finsk Frukttlikör/Finnish berry liqueur/Finnish fruit liqueur	Liquore
SE	Svensk Vodka/Swedish Vodka	Vodka
SE	Svensk Aquavit/Svensk Akvavit/Swedish Aquavit	Akvavit/Aquavit
SE	Svensk Punsch/Swedish Punch	Altre bevande spiritose
UK	Scotch Whisky	Whiskey/Whisky
UK	Somerset Cider Brandy	Acquavite di sidro di mele e di sidro di pere

Bevande spiritose della Repubblica di Moldova di cui è chiesta la protezione nell'Unione europea

Denominazione di cui è chiesta la protezione	Tipo di prodotto
Divin	Acquavite di vino
Rachiu de caise de Nimoreni	Acquavite di frutta

PARTE C

Vini aromatizzati dell'Unione europea di cui è chiesta la protezione nella Repubblica di Moldova

Stato membro dell'UE	Denominazione di cui è chiesta la protezione
IT	Vermouth di Torino
HR	Samoborski bermet
FR	Vermouth de Chambéry
DE	Nürnberger Glühwein
DE	Thüringer Glühwein

Vini aromatizzati della Repubblica di Moldova di cui è chiesta la protezione nell'Unione europea

[...]

ISSN 1977-0707 (edizione elettronica)
ISSN 1725-258X (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT